TWINGO

LIBRETTO D'ISTRUZIONI

RENAULT

RENAULT raccomanda **ELF**

ELF sviluppa per RENAULT una gamma completa di lubrificanti:

- ▶ oli motore
- ▶ oli dei cambi manuali e automatici

Avviso: per ottimizzare il funzionamento del motore, l'utilizzo di un lubrificante può essere limitato ad alcuni veicoli. Fare riferimento al documento di manutenzione.

Stimolati dalla ricerca applicata in Formula 1, i lubrificanti sono caratterizzati da un livello di elevata tecnologia.

Aggiornata con i team tecnici di RENAULT, questa gamma risponde perfettamente alle specificità dei veicoli del marchio.

- ▶ I lubrificanti ELF contribuiscono fortemente alle prestazioni del vostro veicolo.

Photo credit: Total/DPPI Imacom group

RENAULT raccomanda i lubrificanti ELF omologati per le sostituzioni olio e i rabbocchi.
Consultate la Rete RENAULT o visitate il sito www.lubrifiants.elf.com

elf

Un marchio di TOTAL

Benvenuti a bordo del vostro veicolo

Il presente libretto d'istruzioni e di manutenzione raggruppa le informazioni che vi permetteranno di:

– conoscere il vostro veicolo e, grazie a ciò, beneficiare pienamente e nelle migliori condizioni di utilizzo di tutte le funzionalità ed i perfezionamenti tecnici di cui è dotato.

– mantenere il funzionamento a livello ottimale attraverso una semplice e rigorosa osservanza dei consigli di manutenzione.

– far fronte, senza eccessive perdite di tempo, alle operazioni che non richiedono l'intervento di un tecnico specializzato.

I pochi minuti che dedicherete alla lettura di questo libretto saranno largamente compensati dagli insegnamenti che ne trarrete e dalle innovazioni tecniche che scoprirete. Nel caso in cui la lettura di questo libretto vi lasciasse nel dubbio riguardo a qualsiasi argomento, i tecnici della nostra Rete si premureranno di fornirvi qualsiasi informazione complementare da voi richiesta.

Per aiutarvi nella lettura del presente libretto troverete il seguente simbolo:

Per indicare una nozione di rischio, di pericolo o una norma di sicurezza.

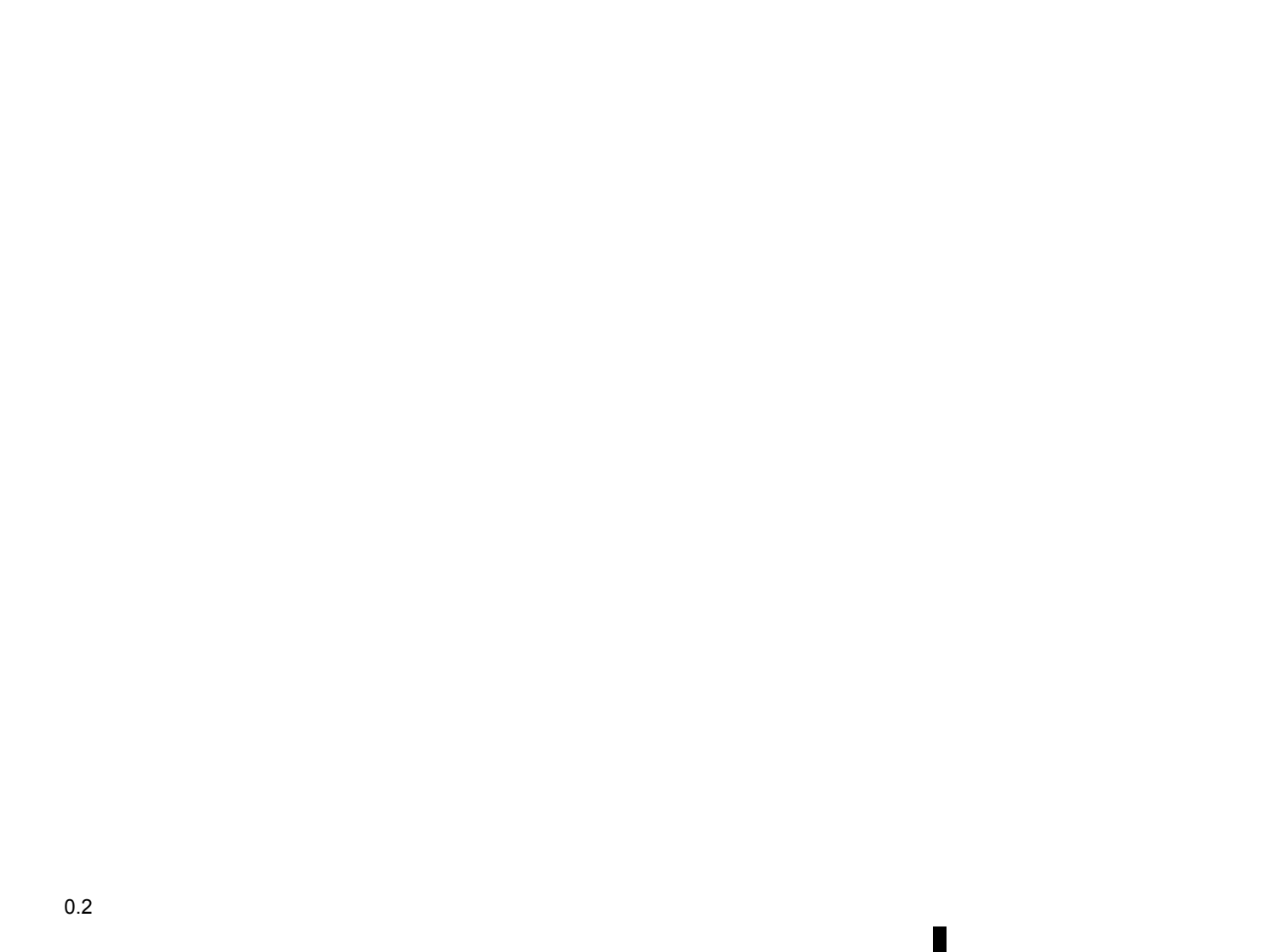
La descrizione dei modelli, indicati in questo libretto, è stata stabilita a partire dalle caratteristiche tecniche note alla data di redazione del presente documento. **Il libretto raggruppa tutto l'insieme degli equipaggiamenti** (di serie o in opzione) **disponibili per questi modelli, la loro presenza sul veicolo dipende dalla versione, dalle opzioni scelte e dal paese di commercializzazione.**

Inoltre, in questo libretto possono essere descritti equipaggiamenti che verranno resi disponibili entro un anno a partire dalla data di pubblicazione.

Infine, in tutto il libretto, quando si fa riferimento alla Rete del marchio, si intende la Rete RENAULT.

Buon viaggio al volante del vostro veicolo.

Tradotto dal francese. La riproduzione o la traduzione, anche parziale, sono proibite senza previa autorizzazione scritta del costruttore del veicolo.


0.2

S O M M A R I O

Capitoli

Fate conoscenza con il vostro veicolo 1

La guida 2

Il vostro comfort 3

Manutenzione 4

Consigli pratici 5

Caratteristiche tecniche 6

Indice alfabetico 7

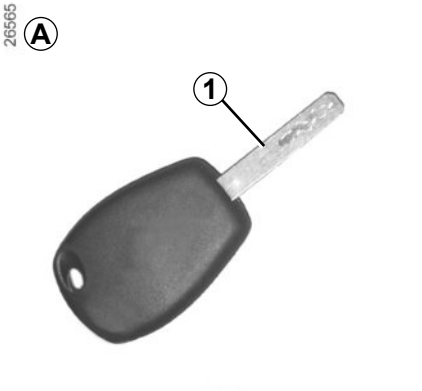
0.4

Capitolo 1: Fate conoscenza con il vostro veicolo

Chiavi, Telecomando: generalità, utilizzo, chiusura ad effetto globale 1.2
Porte 1.6
Bloccaggio automatico delle parti apribili durante la guida 1.10
Appoggiatesta 1.11
Sedili anteriori 1.13
Cinture di sicurezza 1.16
Dispositivi di sicurezza complementari alle cinture 1.20
Sicurezza dei bambini: generalità 1.27
Scelta del fissaggio del seggiolino per bambini 1.30
Montaggio del seggiolino per bambini 1.33
Disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore. 1.37
Avvisatori acustici e luminosi. 1.39
Posto di guida 1.40
Quadro della strumentazione 1.44
Computer di bordo 1.49
Volante. 1.52
Ora e temperatura esterna 1.53
Retrovisori 1.55
Illuminazioni e segnalazioni esterne 1.56
Regolazione dei fari. 1.59
Tergivetro/Lavavetro 1.60
Serbatoio del carburante 1.63

CHIAVE, TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: generalità (1/2)

26565

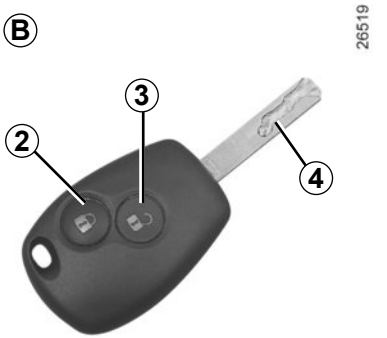


Chiave *A*

1 Chiave codificata di contatto-accensione, delle porte e del tappo del serbatoio.

La chiave non deve essere utilizzata per nessuna altra funzione ad eccezione delle funzioni descritte nel libretto d'istruzioni (aprire una bottiglia…).

26519



Telecomando a radiofrequenza *B*

2 Bloccaggio di tutte le parti apribili.
3 Sbloccaggio di tutte le parti apribili.
4 Chiave codificata di contatto-accensione, della porta conducente e del tappo del serbatoio.

Consigli

Non avvicinate il telecomando ad una fonte di calore, freddo o umidità.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), in quanto potrebbe accendere il motore o far funzionare gli equipaggiamenti elettrici, ad esempio gli alzavetri, rischiando di rimanere incastrato con una parte del corpo (collo, braccio, mano...).

Rischio di gravi lesioni.

CHIAVE, TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: generalità (2/2)

Campo d'azione del telecomando a radiofrequenza

Varia in funzione dell'ambiente circostante: fate attenzione quindi a non premere inopportunamente i tasti del telecomando provocando il bloccaggio o lo sbloccaggio delle porte del veicolo.

Nota: per alcuni veicoli, se nessuna porta viene aperta nei 2 minuti (circa) che seguono lo sbloccaggio mediante il telecomando, le porte si bloccano di nuovo automaticamente.

Interferenza

La vicinanza di certi oggetti (oggetti metallici, telefoni cellulari, zone sottoposte a forti radiazioni elettromagnetiche...) alla chiave può provocare interferenze e disturbare il funzionamento del sistema.

Sostituzione, necessità di una chiave o di un telecomando supplementare

Rivolgetevi esclusivamente alla Rete del marchio:

– in caso di sostituzione di una chiave, sarà necessario portare il veicolo e tutte le sue chiavi presso la Rete del marchio per procedere alle operazioni di inizializzazione dell'insieme;

– a seconda della versione del veicolo, potete disporre di un massimo di quattro telecomandi.

Guasto del telecomando

Assicuratevi di avere sempre una pila in buono stato, del tipo richiesto ed inserita correttamente. La durata della vita di una pila è di circa due anni.

Per conoscere la procedura di sostituzione della pila, consultate il paragrafo «Telecomando a radiofrequenza: pila» del capitolo 5.

TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: utilizzo

Il telecomando ***B*** permette il bloccaggio e lo sbloccaggio delle porte.

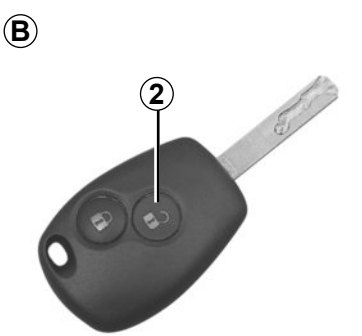
È alimentato da una pila che conviene sostituire (consultate il paragrafo «Telecomando a radiofrequenza: pile» del capitolo 5).

Bloccaggio delle porte

Premete il pulsante di bloccaggio ***1***.

Il bloccaggio è confermato da **due lampeggiamenti** delle luci di segnalazione pericolo e delle frecce.

Se una parte apribile è aperta o chiusa male, le serrature si chiudono ed aprono in rapida successione ed il lampeggiamento delle luci di segnalazione pericolo e delle frecce laterali non avviene.

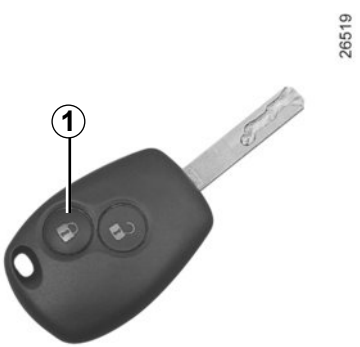


Sbloccaggio delle porte

Premete il pulsante di sbloccaggio ***2***.

Lo sbloccaggio è indicato **da un lampeggiamento** delle luci di segnalazione pericolo e delle frecce.

CHIUSURA AD EFFETTO GLOBALE



Chiusura ad effetto globale delle parti apribili

(per alcuni paesi)

Questa funzione permette di chiudere gli elementi apribili impedendo l'apertura delle porte con le maniglie interne (in caso ad esempio di rottura di un vetro e di tentativo di apertura della porta dall'interno).

Per attivare la chiusura ad effetto globale

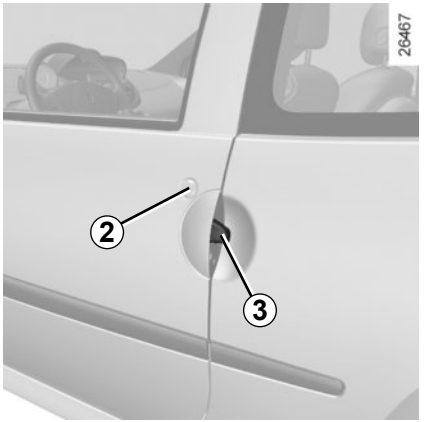
Premete due volte rapidamente il pulsante ***1***.

Il bloccaggio è indicato da cinque lampeggiamenti delle luci di segnalazione pericolo e delle frecce.

Non utilizzate mai la chiusura ad effetto globale delle porte se qualcuno resta all'interno del veicolo!

Comando manuale

Apertura manuale dall'interno
Tirate la maniglia ***1***.



Apertura manuale dall'esterno

Sbloccate con la chiave la serratura ***2*** della porta anteriore. Mettete la mano sotto la maniglia ***3***. Sollevatela, poi tirate la porta verso di voi.

Allarme acustico di dimenticanza luci accese

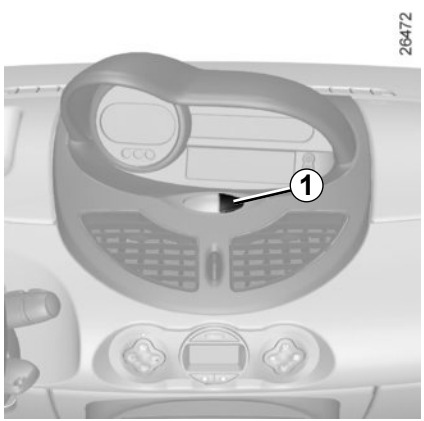
All'apertura della porta conducente o, a seconda del veicolo, delle porte anteriori e del bagagliaio, un allarme acustico risuona per segnalare che le luci sono rimaste accese nonostante il contatto motore sia disinserito (rischio di scarica della batteria…).

Responsabilità del conducente
Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.

Responsabilità del conducente all'arresto o allo spegnimento del veicolo

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzavetri o addirittura bloccare le porte....
Inoltre con tempo caldo e/o soleggiato la temperatura interna dell'abitacolo aumenta molto rapidamente.
Rischio di morte o di gravi lesioni.

BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DELLE PORTE (1/3)



Comando elettrico

(a seconda della versione del veicolo)

Esso permette di chiudere o aprire simultaneamente le serrature delle porte e del bagagliaio.

Bloccate o sbloccate premendo il tasto ***1***.

Il bloccaggio/sbloccaggio delle porte non può avvenire con una porta aperta.

Se una parte apribile è aperta o chiusa male, si verifica un bloccaggio/sbloccaggio rapido delle parti apribili.

Spia delle parti apribili

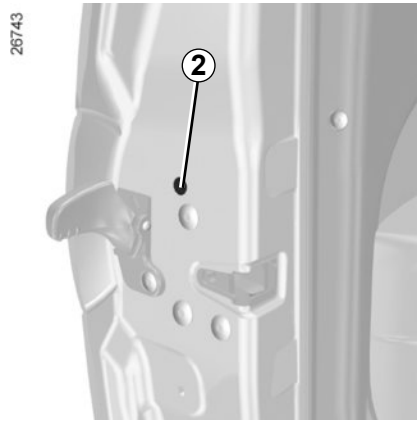
La spia luminosa del tasto *1* vi informa dello stato di chiusura delle parti apribili:

– quando le parti apribili sono bloccate, la spia è accesa;

– quando una parte apribile è aperta (o chiusa male) la spia è spenta.

Quando azionate la chiusura centralizzata delle porte con il telecomando, la spia rimane accesa per un minuto circa poi si spegne.

Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.



Bloccaggio manuale della serratura di ogni porta

Aprite la porta, girate la vite ***2*** (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) e chiudete la porta.

Ora è chiusa dall'esterno.

L'apertura della porta laterale sinistra potrà effettuarsi solo dall'interno o con la chiave.

Non lasciate mai il vostro veicolo con la chiave all'interno dell'abitacolo.

BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DELLE PORTE (2/3)

Comando elettrico

Bloccaggio/sbloccaggio dall'esterno

In alcuni casi, il telecomando a radiofrequenza può non funzionare:

– veicolo situato in una zona caratterizzata da un'elevata presenza di onde elettromagnetiche;

– utilizzo di apparecchiature che funzionano sulla stessa frequenza del telecomando (telefono cellulare...);

– pila del telecomando scarica, batteria scarica.

Non lasciate mai il vostro veicolo con la choave all'interno dell'abitacolo.

Sbloccaggio delle parti apribili

Utilizzo del telecomando a radiofrequenza (consultate il paragrafo «Chiave/Telecomando a radiofrequenza» del capitolo 1).

Dall'esterno, sbloccate con la chiave codificata di contatto/accensione la serratura della porta conducente (consultate il paragrafo «Apertura/Chiusura delle porte» del capitolo 1).

BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DELLE PORTE (3/3)

Bloccaggio delle parti apribili

Utilizzo del comando interno di bloccaggio/sbloccaggio delle porte.

A motore spento e porta conducente aperta, inserite il contatto poi disinseritelo.

Premete per più di cinque secondi il tasto ***1***, poi scendete dal veicolo, prendendo con voi il telecomando, e chiudete la porta conducente.

Nel chiudere la porta si bloccano tutte le altre parti apribili.
Lo sbloccaggio dall'esterno del veicolo sarà possibile solo con la chiave codificata di contatto/accensione, per la porta anteriore sinistra.

Controllate di avere con voi il telecomando prima di lasciare il veicolo.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo con la chiave all'interno dell'abitacolo.

Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.

BLOCCAGGIO AUTOMATICO DELLE PARTI APRIBILI DURANTE LA GUIDA

Potete decidere se attivare la funzione.

Per attivarla

Con contatto inserito, premete il pulsante di chiusura elettrica delle porte ***1*** per circa 5 secondi, fino all'emissione di un doppio segnale acustico.

Per disattivarla

Con contatto inserito, premete il pulsante di chiusura elettrica delle porte ***1*** per circa 5 secondi, fino all'emissione di un doppio segnale acustico.

Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.

Principio di funzionamento

Con veicolo in movimento, il sistema blocca automaticamente le porte non appena si oltrepassa la velocità di circa 7 km/h.

La spia del pulsante ***1*** si accende.

Lo sbloccaggio avviene:

– con veicolo fermo, aprendo una porta.

Nota: se viene aperta una porta, essa si bloccherà di nuovo automaticamente non appena il veicolo supera la velocità di 7 km/h circa;

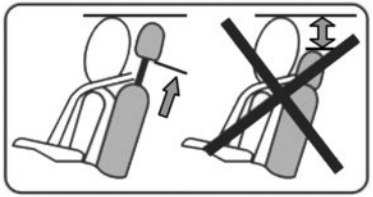
– premendo il pulsante di apertura delle porte ***1***.

Anomalia di funzionamento

Se constatate un funzionamento anomalo (la chiusura automatica non interviene, la spia del pulsante ***1*** non si accende alla chiusura delle parti apribili...) verificate innanzitutto la corretta chiusura di tutte le parti apribili. Se sono chiuse correttamente ed il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.

APPOGGIATESTA ANTERIORE (1/2)

26341



Regolazione dell’appoggiatesta

(a seconda della versione del veicolo)

L’appoggiatesta è un elemento di sicurezza, deve essere presente e correttamente posizionato: la parte alta dell’appoggiatesta deve essere il più vicino possibile all’estremità della testa.

26474

Appoggiatesta fisso non regolabile *A*

Per togliere l’appoggiatesta

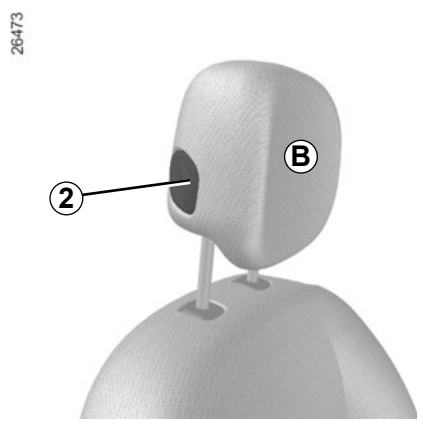
Premete il pulsante ***1*** e sollevate l’appoggiatesta fino a disimpegnarlo.

Per rimettere l’appoggiatesta

Introducete le aste dell’appoggiatesta nelle guide (se necessario, reclinate lo schienale all’indietro).
Inserite l’appoggiatesta fino al bloccaggio.

L’appoggiatesta ***A*** è fisso e non può essere regolato in altezza.

APPOGGIATESTA ANTERIORE (2/2)



Appoggiatesta regolabile in altezza *B*

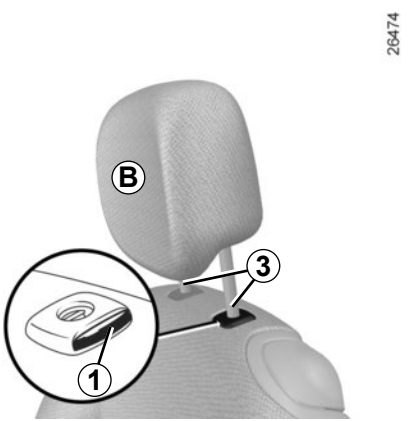
Si riconosce grazie alla presenza del tasto ***2***.

Per alzare l'appoggiatesta

Fatelo scorrere verso l'alto fino all'altezza desiderata.

Per abbassare l'appoggiatesta

Premete il tasto ***2*** e fate scendere l'appoggiatesta fino all'altezza desiderata.



Per togliere l'appoggiatesta

Sollevate l'appoggiatesta nella posizione più alta (se necessario, reclinate lo schienale all'indietro). Premete il pulsante ***1*** e sollevate l'appoggiatesta fino a disimpegnarlo.

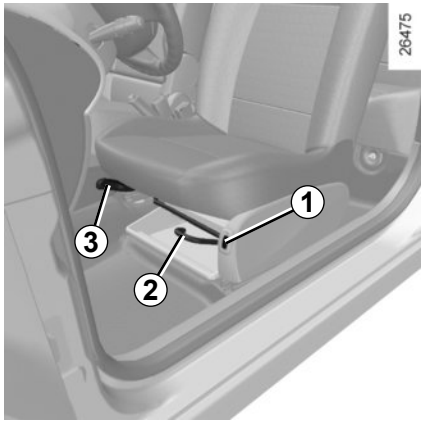
Nota: dopo aver estratto l'appoggiatesta, fate attenzione a non modificare la posizione delle aste ***3***.

Per rimettere l'appoggiatesta

Nel caso in cui la regolazione delle aste fosse stata modificata, estraete le aste ***3*** al massimo tirando verso l'alto (fate attenzione che siano allineate e pulite), in caso di problemi, verificate che le tacche siano in avanti.

Introducete le aste dell'appoggiatesta nelle guide (se necessario, reclinate lo schienale all'indietro).
Abbassate l'appoggiatesta fino allo scatto, quindi premete il pulsante ***2*** ed abbassate l'appoggiatesta al massimo.
Verificate il corretto bloccaggio di ciascuna asta ***3***.

SEDILI ANTERIORI (1/3)



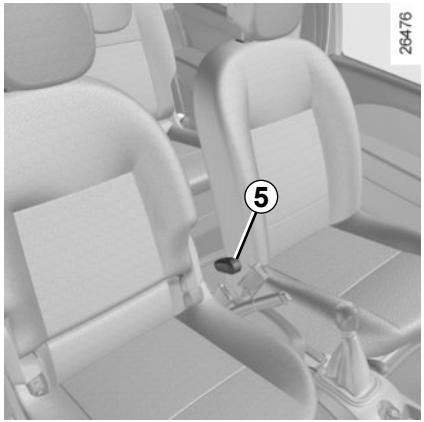
Per regolare l'altezza della seduta del sedile conducente

(a seconda della versione del veicolo)

Agite sulla levetta ***3***.

Per avanzare o indietreggiare

Manovrate la leva ***2*** o la levetta ***4*** (lato passeggero) per sbloccarla. Una volta scelta la posizione, rilasciate la leva o la levetta e verificate che il sedile sia correttamente bloccato.



Per inclinare lo schienale

Agite sulla levetta ***5*** per modificare l'inclinazione dello schienale fino alla posizione desiderata.

Sedili termici

(a seconda della versione del veicolo)

Con contatto inserito, premete il tasto ***1*** del sedile desiderato. La spia integrata al tasto si accende.
Il sistema, dotato di termostato, regola il riscaldamento, disattivandolo se necessario.

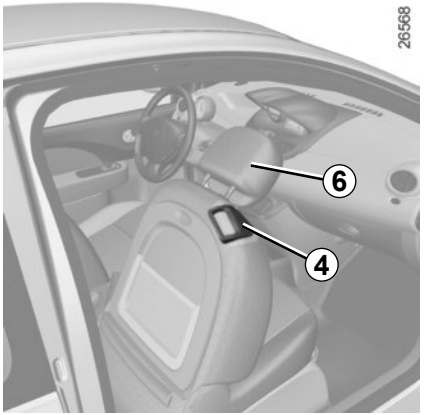
Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Per non limitare l'azione delle cinture di sicurezza, vi consigliamo di non inclinare eccessivamente indietro gli schienali dei sedili.

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

Controllate che gli schienali dei sedili siano correttamente bloccati.

SEDILI ANTERIORI (2/3)



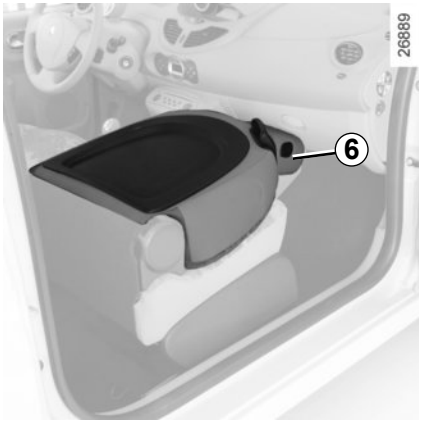
Posizione tavolino

A seconda del veicolo, lo schienale del lato passeggero può essere ribaltato sulla seduta in modo da ottenere una posizione tavolino:

– abbassate l'appoggiatesta ***6***;

– agite sulla maniglia ***4*** e indietreggiate al massimo il sedile;

– reclinate lo schienale ed avanzate il sedile in modo da posizionare l'appoggiatesta ***6*** sotto il cruscotto.



Durante il viaggio il passeggero posteriore non deve, in nessun caso, mettere i piedi sullo schienale del sedile anteriore. Rischio di lesioni.

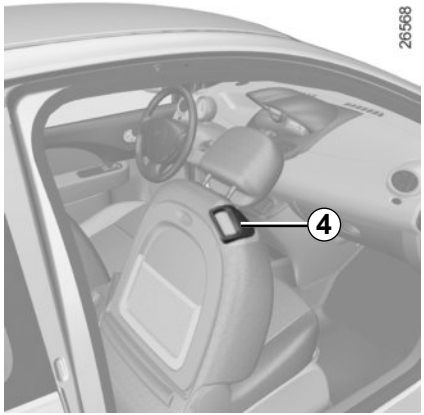
Per la vostra sicurezza, fissate gli oggetti trasportati quando il sedile si trova in posizione tavolino.

Durante il ripiegamento dello schienale del sedile anteriore, disattivate tassativamente l'airbag passeggero (leggete il paragrafo «disattivazione airbag passeggero anteriore» al capitolo 1).

Rischio di lesioni gravi in caso di dispiegamento degli airbag in seguito al lancio di oggetti appoggiati sullo schienale ripiegato.

L'etichetta (sul cruscotto) e le etichette (sulle alette parasole) vi ricordano queste istruzioni.

SEDILI ANTERIORI (3/3)

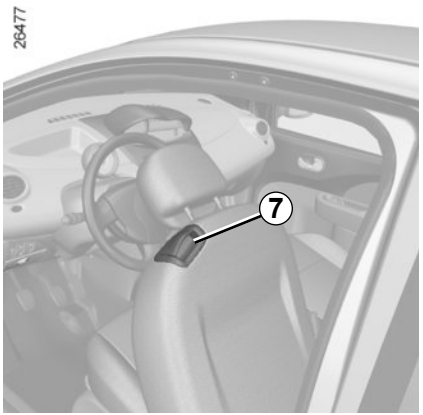


Come accedere ai posti posteriori

Agite sulla maniglia ***4***, ***7*** o ***8*** (a seconda della versione del veicolo), agite sullo schienale e fate scorrere il sedile in avanti.

Per rimettere il sedile nella sua posizione iniziale (posizione memorizzata) lato conducente, fate scorrere il sedile indietro fino al bloccaggio.

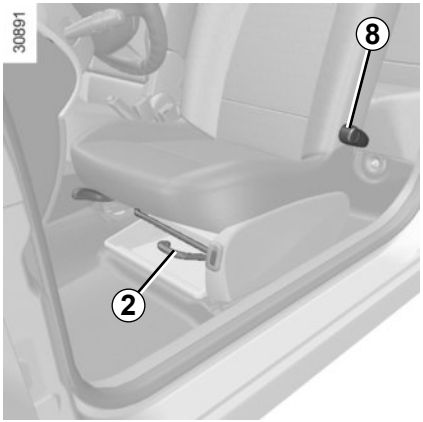
Non agite contemporaneamente sulle maniglie ***2*** e ***4***,***7*** o ***8***.



Verificate che nulla impedisca il corretto bloccaggio del sedile anteriore. Altrimenti rimuovete tutto ciò che è di ostacolo nella parte posteriore. Regolate il sedile in funzione dello spazio posteriore necessario. Ricollocate le persone o gli oggetti nella parte posteriore.

Ripetete l'operazione fino a quando il sedile non è bloccato correttamente.

Rischio di spostamento del sedile sulle guide in fase di accelerazione e di frenata.



Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Per non limitare l'azione delle cinture di sicurezza, vi consigliamo di non inclinare eccessivamente indietro gli schienali dei sedili.

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

Controllate che gli schienali dei sedili siano correttamente bloccati.

CINTURE DI SICUREZZA (1/2)

Per evidenti ragioni di sicurezza, allacciate la vostra cintura per qualsiasi spostamento. Inoltre, dovete conformarvi alle leggi del paese in cui vi trovate.

Prima di accendere il motore, regolate innanzitutto la posizione di guida, poi, per tutti i passeggeri, regolate le cinture di sicurezza per ottenere la migliore protezione possibile.

Cinture di sicurezza non regolate correttamente o attorcigliate possono provocare lesioni in caso di incidente.

Utilizzate una cintura di sicurezza per una sola persona, un bambino o un adulto.

Anche le donne incinte devono allacciare la cintura. In tal caso, verificate che la cintura del bacino non eserciti una pressione rilevante sul basso ventre, senza tuttavia creare un gioco eccessivo.

Regolazione della posizione di guida

– **Sedetevi bene contro lo schienale del sedile** (dopo avere tolto indumenti quali cappotto, giubbotto....). È un fattore essenziale per il posizionamento corretto della schiena.

– **Regolate la posizione del sedile in funzione della pedaliera.** La posizione del vostro sedile deve essere tale da consentirvi di premere a fondo il pedale della frizione. Lo schienale deve essere inclinato in modo che le braccia rimangano leggermente piegate.

– **Regolate la posizione dell'appoggiatesta.** Per una protezione massima l'estremità superiore dell'appoggiatesta deve corrispondere con la sommità della testa.

– **Regolate la posizione del volante.**

Per una piena efficacia delle cinture posteriori, assicuratevi che il sedile unico posteriore sia correttamente bloccato. Consultate il paragrafo «Sedile unico posteriore: funzionalità» del capitolo 3.

Regolazione delle cinture di sicurezza

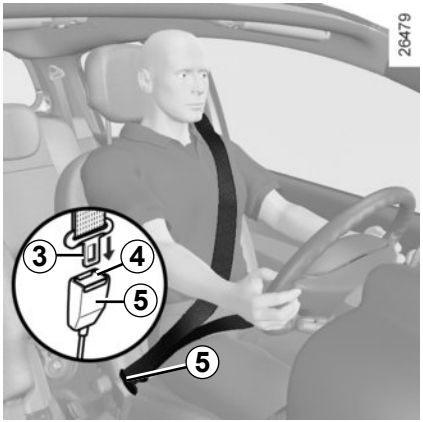
Appoggiatevi bene allo schienale.

La cinghia bandoliera ***1*** deve essere il più vicino possibile alla base del collo.

La cintura del bacino ***2*** deve essere appoggiata alle cosce e contro il bacino.

La cintura deve aderire il più possibile al corpo. Es.: evitate di indossare vestiti troppo pesanti, di interporre oggetti tra il corpo e la cintura...

CINTURE DI SICUREZZA (2/2)



Bloccaggio

Svolgete la cinghia **lentamente e senza strappi** ed inserite la fibbia ***3*** nel modulo ***5*** (verificate il bloccaggio tirando la fibbia ***3***).

Se la cintura si blocca, tornate indietro, quindi svolgetela di nuovo.

Se la cintura è completamente bloccata:

– tirate lentamente ma con forza la cinghia per estrarne circa 3 cm;

– lasciate che la cintura si riavvolga normalmente;

– svolgetela di nuovo lentamente;

se il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Spia di allarme della cintura di sicurezza conducente non allacciata

Si accende fissa poi, quando il veicolo raggiunge i 10 km/h circa, lampeggia ed un segnale acustico risuona per circa 2 minuti, infine la spia si accende nuovamente fissa.

Sbloccaggio

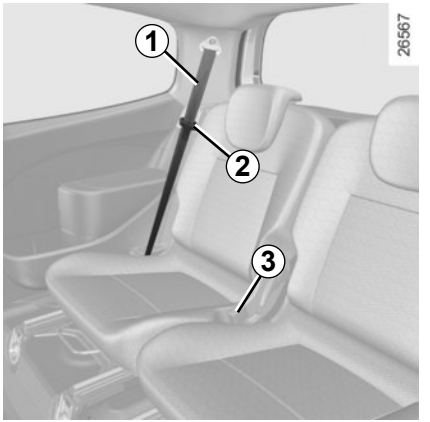
Premete il pulsante ***4*** del modulo ***5***, la cintura viene riavvolta.

Per facilitare quest'operazione accompagnate la fibbia.

CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

Cinture posteriori laterali

Il bloccaggio, lo sbloccaggio e la regolazione si effettuano nello stesso modo delle cinture anteriori.



Srotolate lentamente la cintura ***1***.

Inserite la fibbia ***2*** nel modulo di bloccaggio ***3***.

Funzionalità dei sedili posteriori:

consultate il paragrafo «Sedili posteriori: funzionalità» del capitolo 3.

Verificare la corretta posizione e il corretto funzionamento delle cinture di sicurezza posteriori dopo ogni intervento sui sedili posteriori.

CINTURE DI SICUREZZA

– Non si possono apportare modifiche agli elementi del sistema di ritegno originale: cinture, sedili e relativi fissaggi. Per casi particolari (ad es.: montaggio di un seggiolino per bambini) rivolgetevi alla Rete del marchio.

– Non utilizzate nulla che possa creare gioco nelle cinghie (ad es.: mollette per panni, fermagli...), in quanto una cintura di sicurezza non tesa può causare lesioni in caso di incidente.

– Non fate mai passare la cintura a bandoliera sotto il braccio o dietro la schiena.

– Non utilizzate la stessa cintura per più di una persona, e non allacciate mai con la vostra cintura un neonato o un bambino che tenete in braccio.

– La cintura non deve essere attorcigliata.

– Dopo un incidente, fate verificare e, se necessario, sostituire le cinture. Inoltre, fate sostituire le cinture se dovessero presentare qualsiasi segno di usura o deterioramento.

– Quando ricollocate il sedile unico posteriore, fate attenzione a riposizionare correttamente la cintura di sicurezza in modo da consentirne un uso corretto.

– Verificate che la staffa della cintura sia inserita nel modulo appropriato.

– Fate attenzione a non inserire oggetti nella zona del dispositivo di bloccaggio della cintura che potrebbero comprometterne il corretto funzionamento.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI ALLA CINTURA ANTERIORE (1/4)

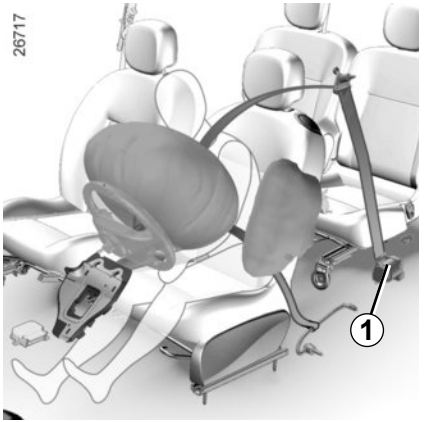
Sono costituiti da:

- **pretensionatori;**
- **limitatori di sforzo;**
- **airbag frontali conducente e passeggero;**
- **airbag laterali (a seconda del veicolo).**

Questi sistemi sono studiati per funzionare separatamente o congiuntamente nel caso di uno scontro frontale, laterale o posteriore.

A seconda della violenza dell'urto il sistema aziona:

- il blocco della cintura di sicurezza;
- il pretensionatore della fibbia (che scatta per tendere la cintura);
- gli airbag.



Pretensionatori

Con contatto inserito, in caso di urto frontale violento e a seconda dell'entità dell'urto, il sistema può far scattare il pistone ***1*** che tende immediatamente la cintura.

I pretensionatori servono a far aderire la cintura al corpo dell'occupante del sedile, aumentando l'efficacia della cintura stessa.

– Dopo ogni incidente, fate controllare l'insieme dei dispositivi di sicurezza.

– Qualsiasi intervento sul sistema completo (pretensionatori, airbag, moduli elettronici, cablaggi) o il riutilizzo su un altro veicolo, anche se identico, è rigorosamente vietato.

– Al fine di evitare azionamenti accidentali che possano causare dei danni, solo il personale qualificato della Rete del marchio è abilitato ad intervenire su pretensionatori e airbag.

– Il controllo delle caratteristiche elettriche dell'attuatore deve essere effettuato esclusivamente da personale con una preparazione specifica, che utilizzi attrezzi adatti.

– Al momento della rottamazione del veicolo, rivolgetevi alla Rete del marchio per l'eliminazione del generatore di gas dei pretensionatori e degli airbag.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI ALLA CINTURA ANTERIORE (2/4)

Limitatore di sforzo

A partire da un certo grado di violenza dell'urto, questo meccanismo scatta per limitare ad un livello sopportabile l'azione della cintura sul corpo.

Airbag conducente e passeggero

È installato in corrispondenza dei posti anteriori del conducente e del passeggero.

La stampigliatura «airbag» sul volante e sul cruscotto (zona dell'airbag ***A***) ed un'etichetta incollata nella parte inferiore del parabrezza indicano la presenza di questo equipaggiamento.

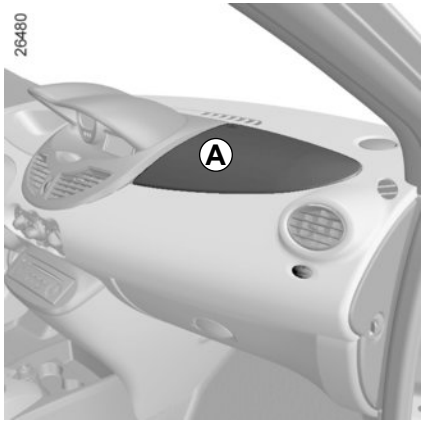
Ogni sistema airbag è composto da:

– un cuscino gonfiabile e relativo generatore di gas installati nel volante per il conducente e nel cruscotto per il passeggero;

– un modulo elettronico comune che integra il rivelatore d'urto ed il dispositivo di controllo del sistema che comanda il dispositivo elettrico d'innesco di ciascuno dei due generatori di gas;

– a seconda del veicolo, un rivelatore d'urto laterale complementare;

– una spia di controllo unica sul quadro della strumentazione.



Il sistema airbag utilizza un principio pirotecnico, ciò significa che al suo azionamento produce calore, emette fumo (che non significa principio d'incendio) e genera un rumore di detonazione. L'azionamento dell'airbag, che deve essere immediato, può provocare lesioni cutanee o può avere altri inconvenienti.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI ALLA CINTURA ANTERIORE (3/4)

Funzionamento

Il sistema airbag è operativo solo dopo aver inserito il contatto.

In caso di urto **frontale** violento, l' (gli) airbag si gonfia(no) rapidamente, permettendo di assorbire la violenza dell'urto evitando l'impatto della testa del conducente sul volante e del passeggero sul cruscotto; quindi si sgonfia(no) immediatamente dopo l'urto al fine di non ostacolare l'uscita dall'abitacolo.

Anomalie di funzionamento

La spia ***2*** si accende sul quadro della strumentazione all'inserimento del contatto, quindi si spegne dopo pochi secondi.

Se la spia non si accende all'inserimento del contatto o si accende in modo continuo a motore acceso, indica un'anomalia del sistema.

Consultate al più presto la Rete del marchio. Qualsiasi ritardo nel farlo può compromettere l'efficacia della protezione.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI ALLA CINTURA ANTERIORE (4/4)

Tutte le avvertenze che seguono sono volte a non ostacolare il gonfiaggio dell'airbag e ad evitare il verificarsi di gravi lesioni dirette dovute alla proiezione di oggetti al momento della sua apertura.

Avvertenze riguardanti l'airbag conducente

– Non modificate né il volante né il relativo cuscino.
– Il cuscino del volante non deve essere ricoperto in nessun modo.
– Non fissate alcun oggetto (spillette, logo, orologio, supporto del telefono…) sul cuscino.
– È vietato smontare il volante (tranne se viene fatto dal personale qualificato della Rete del marchio).
– Non guidate troppo vicini al volante: adottate una posizione di guida con le braccia leggermente piegate (consultate il paragrafo «Regolazione del posto conducente» del capitolo 1). Tale posizione assicurerà una distanza sufficiente al dispiegamento e la piena efficacia dell'airbag.

Avvertenze riguardanti l'airbag passeggero

– Non incollate né fissate alcun oggetto (spillette, logo, orologio, supporto del telefono...) sul cruscotto nella zona dell'airbag.
– Non frapponete oggetti (animali, ombrello, bastone, scatole...) tra il cruscotto e il passeggero.
– Non appoggiate i piedi sul cruscotto o sul sedile, queste posizioni possono provocare gravi lesioni. In generale, tenete lontana dal cruscotto ogni parte del corpo (ginocchia, mani, testa...).
– Quando non utilizzate più il seggiolino per bambini, riattivate i dispositivi complementari alla cintura del passeggero anteriore per assicurare la protezione del passeggero in caso di incidente.

È VIETATO MONTARE UN SEGGIOLINO PER BAMBINI IN SENSO CONTRARIO ALLA MARCIA SUL SEDILE PASSEGGERO ANTERIORE FINCHÉ I DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI DELLA CINTURA DEL PASSEGGERO ANTERIORE NON SIANO STATI DISATTIVATI.

(Consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI ALLE CINTURE POSTERIORI

Limitatore di sforzo

A partire da un certo grado di violenza dell'urto, questo meccanismo scatta per limitare ad un livello sopportabile l'azione della cintura sul corpo.

– Dopo ogni incidente, fate controllare l'insieme dei dispositivi di sicurezza.

– Qualsiasi intervento sul sistema completo (airbag, moduli elettronici, cablaggi) o il riutilizzo su un altro veicolo, anche identico, è rigorosamente vietato.

– Al fine di evitare azionamenti accidentali che possano causare dei danni, solo il personale qualificato della Rete RENAULT è abilitato ad intervenire sui pretensionatori e airbag.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE LATERALE

Airbag laterali

Si tratta di airbag che possono equipaggiare i sedili anteriori e che si gonfiano sul lato dei sedili (lato portiera) al fine di proteggere gli occupanti in caso di urto laterale violento.

Un'etichetta sul sedile vi indica la presenza di questo dispositivo.

Airbag a tendina

Si tratta di un airbag inserito nella parte superiore del veicolo che si dispiega lungo i vetri laterali anteriori e posteriori per proteggere gli occupanti in caso di urto laterale.

Un'etichetta sul rivestimento interno sopra i vetri laterali vi indica la presenza di questo dispositivo.

Avvertenze riguardanti l'airbag laterale

– **Installazione delle foderine:** i sedili equipaggiati con airbag richiedono foderine specificamente realizzate per il vostro veicolo. Consultate la Rete del marchio per sapere se quel tipo di foderine è disponibile. L'uso di ogni altra foderina (o di foderine specifiche per un altro veicolo) potrà impedire il corretto funzionamento di questi airbag e mettere a repentaglio la vostra sicurezza.

– Non mettere alcun accessorio o oggetto né un animale tra lo schienale, la portiera ed i rivestimenti interni. Non coprire lo schienale del sedile con oggetti come vestiti o accessori. Ciò potrebbe impedire il corretto funzionamento dell'airbag o provocare lesioni al momento del dispiegamento.

– Qualsiasi smontaggio o modifica del sedile e dei rivestimenti interni è proibito, tranne da parte del personale qualificato della Rete del marchio.

– Lo spazio tra lo schienale del sedile unico posteriore ed i rivestimenti corrisponde alla zona di gonfiaggio dell'airbag: è vietato introdurvi oggetti.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI

Tutte le avvertenze che seguono sono volte a non ostacolare il gonfiaggio dell'airbag e ad evitare il verificarsi di gravi lesioni dirette dovute alla proiezione di oggetti al momento della sua apertura.

L'airbag è concepito per completare l'azione della cintura di sicurezza. L'airbag e la cintura di sicurezza costituiscono elementi indissociabili dello stesso sistema di protezione. È quindi assolutamente indispensabile allacciare sempre le cinture di sicurezza. Non allacciarle espone gli occupanti a lesioni aggravate in caso di incidente e può aumentare i rischi di lesioni cutanee prodotte dell'airbag.

Lo scatto dei pretensionatori e degli airbag in caso di cappottamento o urto violento posteriore non è sistematico. Gli urti sotto il veicolo, quali urti contro i marciapiedi, fori nel manto stradale, pietre possono provocare l'azionamento di questi sistemi.

– Qualsiasi intervento, o modifica del sistema completo airbag conducente o passeggero (airbag, pretensionatori, moduli elettronici, cablaggi…) è **severamente proibito** (tranne da parte del personale qualificato della Rete RENAULT);

– Per preservare il corretto funzionamento, e per evitare un azionamento accidentale, soltanto il personale qualificato della Rete RENAULT è abilitato ad intervenire sul sistema airbag;

– Per motivi di sicurezza, fate controllare il sistema airbag dopo che il veicolo ha subito un incidente, un furto o un tentativo di furto;

– Quando prestate o rivendete il veicolo, informate il nuovo acquirente di queste condizioni d'impiego consegnandogli il presente libretto d'istruzioni e di manutenzione;

– Al momento della rottamazione del veicolo, rivolgetevi alla rete RENAULT per l'eliminazione del generatore (dei generatori) di gas.

SICUREZZA DEI BAMBINI: generalità (1/2)

Trasporto di bambini

Il bambino, come un qualsiasi adulto, deve essere seduto correttamente e allacciato indipendentemente dal tragitto. Voi siete responsabili dei bambini che trasportate.

Il bambino non è un adulto in miniatura. Egli è esposto a rischi di lesioni specifiche in quanto i suoi muscoli e le sue ossa sono in piena crescita. La sola cintura di sicurezza non è adatta al suo trasporto. Utilizzate il seggiolino per bambini appropriato e fatene un uso corretto.

Per impedire l'apertura delle porte, utilizzate il dispositivo «Sicurezza dei bambini» (consultate il paragrafo «Apertura e chiusura delle porte» del capitolo 1).

Un urto a 50 km/h equivale ad una caduta da 10 metri. Non allacciare la cintura di sicurezza di un bambino equivale a lasciarlo giocare sul balcone al quarto piano, senza ringhiera!
Non tenete mai un bambino in braccio. In caso di incidente, non lo tratterrete anche se avete la cintura allacciata.
Se il vostro veicolo è stato coinvolto in un incidente stradale, sostituite il seggiolino per bambini e fate verificare le cinture e gli ancoraggi ISOFIX.

Responsabilità del conducente all'arresto o allo spegnimento del veicolo

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzavetri o addirittura bloccare le porte...

Inoltre con tempo caldo e/o soleggiato la temperatura interna dell'abitacolo aumenta molto rapidamente.

RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI.

SICUREZZA DEI BAMBINI: generalità (2/2)

Utilizzo di un seggiolino per bambini

Il livello di protezione offerto dal seggiolino per bambini dipende dalla sua capacità a trattenere il bambino e dalla sua installazione. L'installazione non corretta compromette la protezione del bambino in caso di frenata brusca o di urto.

Prima di acquistare un seggiolino per bambini, verificate che sia conforme alla normativa del paese in cui vi trovate e che si monti sul vostro veicolo. Consultate un Rappresentante del marchio in modo da conoscere i seggiolini raccomandati per il vostro veicolo.

Prima di montare un seggiolino per bambini, leggete il libretto e rispettate le istruzioni. In caso di difficoltà durante l'installazione, contattate il fabbricante dell'equipaggiamento. Conservate il libretto con il seggiolino.

Mostrate l'esempio allacciando la vostra cintura ed insegnate al vostro bambino:
– ad allacciarsi correttamente;
– a salire e scendere dal lato opposto al traffico.

Non utilizzate seggiolini per bambini d'occasione o sprovvisti del libretto di istruzioni.

Abbiate cura che nessun oggetto, nel seggiolino o in prossimità, impedisca la sua installazione.

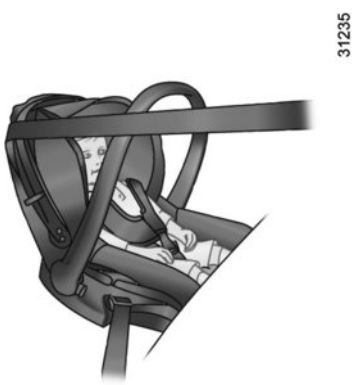
Non lasciate mai un bambino da solo nel veicolo.

Assicuratevi che il vostro bambino sia sempre allacciato e che la sua cintura sia regolata correttamente. Evitate vestiti troppo pesanti che creano gioco con le cinture.

Non permettete mai al vostro bambino di mettere la testa o un braccio fuori dal finestrino.

Verificate che il bambino conservi una postura corretta durante tutto il viaggio, specialmente quando dorme.

SICUREZZA BAMBINI: scelta del seggiolino per bambini



Seggiolini per bambini rivolti in senso contrario alla marcia
La testa del bambino è, in proporzione, più pesante di quella dell'adulto ed il suo collo è molto fragile. Trasportate il bambino il più a lungo possibile in questa posizione (fino all'età di almeno 2 anni). Essa sostiene la testa ed il collo.
Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale e sostituitelo quando la testa del bambino lo supera.

Seggiolini per bambini rivolti verso il senso di marcia
La testa e l'addome dei bambini sono le parti da proteggere con priorità. Un seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia saldamente fissato al veicolo riduce i rischi di impatto della testa. Trasportate il vostro bambino in un seggiolino rivolto verso il senso di marcia con cintura o riparo fintanto che le sue dimensioni lo permettono.
Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale.

Rialzi
A partire da 15 kg o 4 anni il bambino può viaggiare su un rialzo che permette di adattare la cintura di sicurezza alla sua morfologia. La seduta del rialzo deve essere dotata di guide che posizionano la cintura sulle cosce del bambino e non sul ventre. Lo schienale regolabile in altezza e dotato di una guida della cintura è raccomandato per posizionare la cintura al centro della spalla. Essa non deve mai trovarsi sul collo o sul braccio.
Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale.

SICUREZZA DEI BAMBINI: scelta del fissaggio del seggiolino per bambini (1/3)

Scelta del fissaggio

Esistono due sistemi di fissaggio dei seggiolini per bambini: la cintura di sicurezza o il sistema ISOFIX.

Fissaggio mediante cintura

La cintura di sicurezza deve essere regolata per assicurarne la funzione in caso di frenata brusca o di urto.

Rispettate il percorso della cintura indicato dal fabbricante del seggiolino per bambini.

Verificate sempre che la cintura di sicurezza sia allacciata tirandola poi tendendola al massimo premendo il seggiolino per bambini.

Verificate che il seggiolino sia bloccato correttamente esercitando un movimento a sinistra/destra e avanti/indietro: il seggiolino deve rimanere saldamente fissato.

Verificate che il seggiolino per bambini non sia installato di traverso e che non appoggi contro un vetro.

Non utilizzate seggiolini per bambini che rischiano di sbloccare la cintura che lo trattiene: la base del seggiolino non deve appoggiare sulla staffa e/o sulla fibbia della cintura di sicurezza.

La cintura di sicurezza non deve mai essere lenta o attorcigliata. Non fatela mai passare sotto il braccio o dietro la schiena.
Verificate che la cintura non sia danneggiata da spigoli vivi.
Se la cintura di sicurezza non funziona normalmente, essa non può proteggere il bambino. Rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio. Non utilizzate questo posto finché non si ripara la cintura.

Non vanno apportate modifiche a nessuno degli elementi del sistema di sicurezza originale: cinture, ISOFIX, sedili e relativi fissaggi.

Fissaggio con il sistema ISOFIX

I seggiolini per bambini ISOFIX autorizzati sono omologati secondo la normativa ECE-R44 in uno dei tre seguenti casi:
– universale ISOFIX a 3 attacchi rivolto nel senso di marcia
– semi-universale ISOFIX a 2 attacchi
– specifico

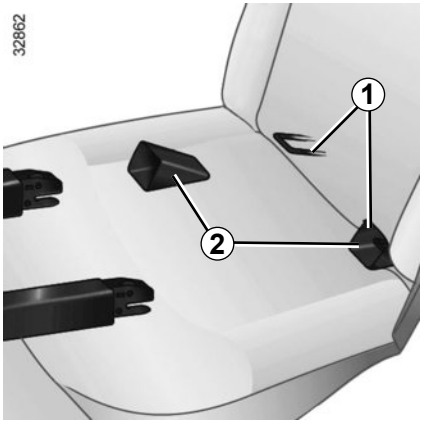
Per questi ultimi due, verificate che il vostro seggiolino per bambini possa essere installato consultando la lista dei veicoli compatibili.

Fissate il seggiolino per bambini con i fermi ISOFIX se presenti. Il sistema ISOFIX assicura un montaggio semplice, rapido e sicuro.

Il sistema ISOFIX è composto da 2 anelli e, in alcuni casi, da un terzo anello.

Prima di utilizzare un seggiolino per bambini ISOFIX che avete acquistato per un altro veicolo, assicuratevi cha la sua installazione sia autorizzata. Consultate la lista dei veicoli che possono montare il seggiolino del fabbricante dell'equipaggiamento.

SICUREZZA DEI BAMBINI: scelta del fissaggio del seggiolino per bambini (2/3)



I due anelli ***1*** si trovano tra lo schienale e la seduta del sedile o del sedile unico posteriore e sono indicati da un'etichetta.

Per facilitare il montaggio ed il bloccaggio del vostro seggiolino per bambini sugli anelli ***1***, utilizzate le guide d'accesso ***2*** del seggiolino per bambini.

Gli ancoraggi ISOFIX sono stati messi a punto esclusivamente per i seggiolini per bambini con sistema ISOFIX. Non fissate mai altri seggiolini per bambini, né cinture o altri oggetti a questi ancoraggi.

Verificare che niente ostacoli a livello dei punti di ancoraggio.

Se il veicolo è stato coinvolto in un incidente stradale, fate verificare gli ancoraggi ISOFIX e sostituite il seggiolino per bambini.

SICUREZZA DEI BAMBINI: scelta del fissaggio del seggiolino per bambini (3/3)

Il terzo anello è utilizzato per allacciare la cintura superiore di alcuni seggiolini per bambini.

Fissate il gancio della cinghia sull'anello ***3*** (per il posto posteriore) o ***4*** (per il posto anteriore) e tendete la cinghia.

Non modificate la posizione del sedile sul quale è installato il seggiolino per bambini dopo aver teso la cinghia.

RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI: prima di montare un seggiolino per bambini sul posto del passeggero anteriore, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

I seggiolini ad imbracatura rivolti verso il senso di marcia sono consentiti solamente se sono montati con ISOFIX e senza cintura.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (1/4)

Il montaggio di seggiolini per bambini non è autorizzato su alcuni sedili. Lo schema della pagina seguente indica la posizione di fissaggio del seggiolino per bambini.

I tipi di seggiolini per bambini menzionati possono non essere disponibili. Prima di utilizzare un altro seggiolino, verificate dal fabbricante la possibilità di montaggio.

Montate il seggiolino per bambini preferibilmente su un sedile posteriore.

Assicuratevi che l'installazione del seggiolino per bambini nel veicolo non rischi di sbloccarlo dall'alloggiamento.

Se dovete togliere l'appoggiatesta, assicuratevi che sia posizionato correttamente in modo che non diventi un proiettile in caso di frenata brusca o di urto.

Fissate sempre il seggiolino per bambini al veicolo anche se non utilizzato in modo che non diventi un proiettile in caso di frenata brusca o di urto.

Nel posto anteriore

Il trasporto di bambini su questo posto è specifico per ogni paese. Consultate la legislazione in vigore e seguite le indicazioni dello schema riportato nella pagina seguente.
Prima di installare un seggiolino per bambini su questo posto (se autorizzato):
– abbassate al massimo la cintura di sicurezza;
– indietreggiate al massimo il sedile;
– inclinate leggermente lo schienale rispetto alla verticale (25° circa).

Non modificate più queste regolazioni dopo il montaggio del seggiolino per bambini.

RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI: prima di montare un seggiolino per bambini sul posto del passeggero anteriore, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

I seggiolini ad imbracatura rivolti verso il senso di marcia sono consentiti solamente se sono montati con ISOFIX e senza cintura.

Nel posto posteriore laterale

La culla si installa in senso trasversale rispetto al veicolo ed occupa almeno due posti. Posizionate la testa del bambino dal lato opposto alla porta.

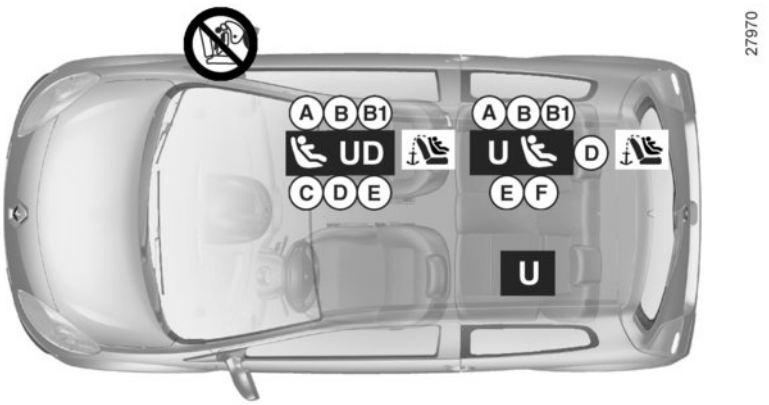
Prima di montare un seggiolino per bambini, si raccomanda di portare il sedile posteriore nella posizione più indietreggiata possibile verificando all'occorrenza che il piede di supporto del seggiolino poggi sul pianale come indicato nel libretto di istruzioni del seggiolino per bambini.

Fate avanzare al massimo il sedile anteriore del veicolo per installare un seggiolino per bambini, poi fate arretrare il o i sedili situati davanti il più possibile, senza entrare in contatto con il seggiolino per bambini.

Per la sicurezza del bambino rivolto verso il senso di marcia, non indietreggiate il sedile collocato davanti al bambino oltre il centro della guida, non inclinate eccessivamente lo schienale (25° al massimo) e indietreggiate il più possibile il sedile.

Verificate che il seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia sia appoggiato allo schienale del sedile del veicolo e che l'appoggiatesta del veicolo non dia fastidio.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (2/4)



RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI: prima di montare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario alla marcia sul posto del passeggero anteriore, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

I seggiolini ad imbracatura rivolti verso il senso di marcia sono consentiti solamente se sono montati con ISOFIX e senza cintura.

Seggiolino per bambini fissato con l'ausilio della cintura

U Posto che consente il fissaggio tramite la cintura di un seggiolino omologato «Universale».

UD Posto che consente il fissaggio mediante la cintura **soltanto** di un **seggiolino rivolto in senso contrario alla marcia** omologato «Universale».

Verificate lo stato dell'airbag prima di sistemare un passeggero o installare un seggiolino per bambini.

Seggiolino per bambini fissato con fissaggio ISOFIX

Posto che consente il fissaggio di un seggiolino per bambini ISOFIX.

I posti posteriori sono dotati di un ancoraggio che consente il fissaggio di un seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia ISOFIX universale. Gli ancoraggi sono disposti nel bagagliaio e sono visibili.

La dimensione di un seggiolino per bambini ISOFIX è indicata da una lettera:

- A, B e B1: per i seggiolini rivolti verso il senso di marcia del gruppo 1 (da 9 a 18 kg);
- C: seggiolini rivolti in senso contrario alla marcia del gruppo 1 (da 9 a 18 kg);
- D e E: seggiolini rivolti in senso contrario alla marcia del gruppo 0 o 0+ (inferiore a 13 kg);
- F e G: culle del gruppo 0 (inferiore a 10 kg).

L'utilizzo di un sistema di sicurezza per bambini non appropriato a questo veicolo non proteggerà correttamente il bambino. Rischierebbe di riportare ferite gravi o mortali.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (3/4)

La tabella sotto riportata riporta le stesse informazioni della grafica della pagina precedente in modo da rispettare le normative in vigore.

Tipo di seggiolini per bambini	Peso del bambino	Dimensione del seggiolino ISOFIX	Posto anteriore passeggero (1) (2)	Posti posteriori laterali	
				lato destro	lato sinistro
Culla trasversale Gruppo 0	< a 10 kg	F	X	U - IL (4)	U (4)
Seggiolino rivolto in senso contrario alla marcia Gruppi 0, 0 + o 1	< di 13 kg e da 9 kg a 18 kg	D, E	U - IL	U - IL (5)	U (5)
Seggiolino con schienale rivolto verso il senso di marcia Gruppi 0 + e 1	< di 13 kg e da 9 kg a 18 kg	C	U - IL	U (3)	U (3)
Seggiolino rivolto in senso di marcia Gruppo 1	da 9 kg a 18 kg	A, B, B1	IL - IUF	U - IUF - IL (6)	U (6)
Rialzo Gruppo 2 o 3	da 15 kg a 36 kg	–	X	U (6)	U (6)

(1) RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI: prima di montare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario alla marcia sul posto del passeggero anteriore, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

I seggiolini ad imbracatura rivolti verso il senso di marcia sono consentiti solamente se sono montati con ISOFIX e senza cintura.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (4/4)

X = Posto non autorizzato al montaggio di un seggiolino per bambini.

U = Posto che consente il fissaggio mediante la cintura di un seggiolino omologato «Universale»; verificate la possibilità di montaggio.

IUF/IL = Posto che consente, per i veicoli che ne sono dotati, il fissaggio grazie agli attacchi ISOFIX di un seggiolino per bambini omologato «Universale/semi-universale o specifico ad un veicolo»; verificate la possibilità di montaggio.

(2) Prima di installare un seggiolino per bambini con schienale rivolto verso il senso di marcia: posizionate il sedile del veicolo nella posizione più indietreggiata e più alta possibile, e inclinate leggermente lo schienale (di 25° circa).

(3) Si consiglia di collocare il sedile posteriore il più indietro possibile controllando che il piede di supporto del seggiolino appoggi sul pianale in conformità al libretto di istruzioni.

(4) Una culla si monta in senso trasversale rispetto al veicolo e occupa due posti. Collocate la testa del bambino verso l'interno del veicolo.

(5) Fate avanzare al massimo il sedile anteriore del veicolo per installare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario a quello di marcia, poi fate arretrare il o i sedili situati davanti il più possibile, senza entrare in contatto con il seggiolino per bambini.

(6) Seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia, posizionate lo schienale del seggiolino per bambini a contatto con lo schienale del veicolo. Regolate l'altezza dell'appoggiatesta o se necessario toglietelo, inoltre, non indietreggiate il sedile situato davanti al bambino oltre il centro di regolazione delle guide e non inclinate lo schienale oltre 25°.

SICUREZZA BAMBINI: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore (1/2)

Disattivazione degli airbag passeggero anteriore

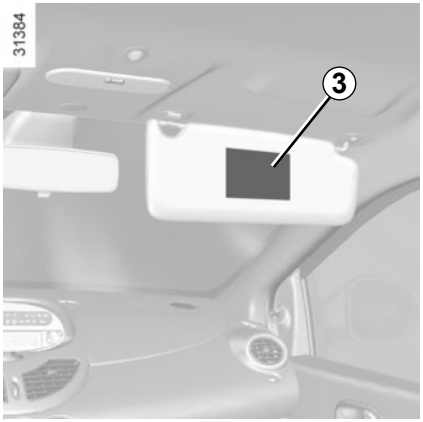
(per i veicoli che lo permettono)

Per poter montare un seggiolino per bambini, quando è autorizzato, sul sedile passeggero anteriore, dovete **tassativamente** disattivare i dispositivi di sicurezza complementari alla cintura di sicurezza del passeggero anteriore (airbag laterali (a seconda del veicolo), frontali, ...).

Per disattivare i dispositivi complementari alla cintura di sicurezza del passeggero anteriore: disinserite il contatto, spingete e ruotate il commutatore ***1*** in posizione **OFF**. L'airbag è disattivato.

Con contatto inserito, verificate **tassativamente** che la spia ***2*** sia effettivamente accesa sul quadro della strumentazione.

Questa spia rimane accesa in modo permanente per confermarvi la possibilità di montare un seggiolino per bambini, essendo l'airbag passeggero disattivato.

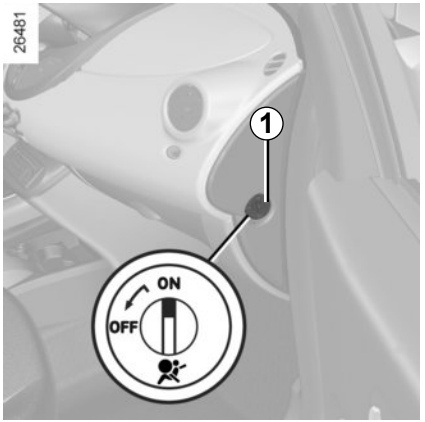


PERICOLO

A causa dell'incompatibilità tra l'apertura dell'airbag passeggero anteriore e il posizionamento di un seggiolino per bambini con schienale rivolto verso il senso di marcia, è vietato installare il seggiolino in tale posizione tranne nel caso in cui il veicolo sia dotato di un dispositivo di disattivazione dell'airbag. Rischio di gravi lesioni in caso di gonfiaggio dell'airbag.

Le etichette presenti sul cruscotto e su ogni lato dell'aletta parasole del passeggero ***3*** vi ricordano queste istruzioni.

SICUREZZA BAMBINI: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore (2/2)



Attivazione degli airbag passeggero anteriore

Quando non utilizzate più il seggiolino per bambini sul sedile passeggero anteriore, riattivate l'airbag per assicurare la protezione del passeggero anteriore in caso di incidente.

Per riattivare i dispositivi complementari alla cintura di sicurezza del passeggero anteriore: disinserite il contatto, spingete e ruotate il commutatore ***1*** in posizione **ON**.

Con contatto inserito, verificate che la spia ***2*** si spenga.

I dispositivi di sicurezza complementari alla cintura di sicurezza del passeggero anteriore vengono attivati.

Anomalie di funzionamento

In caso di anomalia del sistema di attivazione/disattivazione dell'airbag passeggero anteriore, è **VIETATO** montare un seggiolino per bambini sul sedile anteriore.

Si sconsiglia anche di viaggiare con passeggeri seduti su questo sedile.

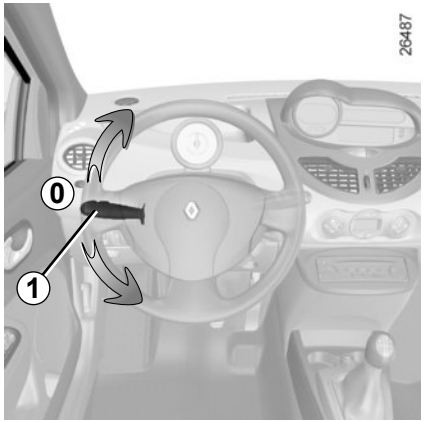
Rivolgetevi al più presto alla Rete del marchio.

L'attivazione o la disattivazione dell'airbag passeggero deve avvenire **a veicolo fermo**.

In caso di manipolazione del veicolo durante la guida, le spie e si accendono.

Per ritornare nella condizione dell'airbag conforme alla posizione del commutatore, disinserite il contatto e poi reinseritelo nuovamente.

AVVISATORI ACUSTICI E LUMINOSI

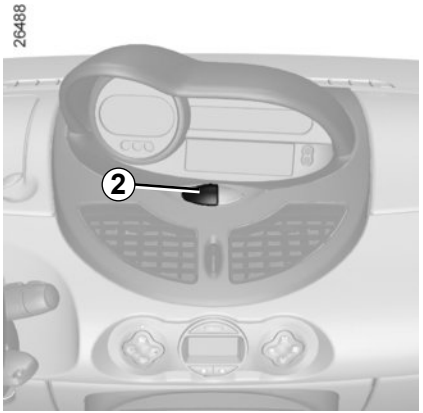


Avvisatore acustico

Premete a fondo la levetta ***1***.

Segnale luminoso

Per ottenere una segnalazione luminosa, tirate la levetta ***1*** verso di voi.



Segnale «pericolo»

Premete il tasto ***2***.

Questo dispositivo aziona simultaneamente le quattro luci lampeggianti e le frecce laterali.

Bisogna utilizzarlo soltanto in caso di pericolo per avvertire gli altri automobilisti che siete:

– costretti a fermarvi in un luogo anomalo o in un punto proibito;

– in condizioni di guida o di traffico particolari.

A seconda del veicolo, in caso di frenata brusca, le luci di segnalazione pericolo possono accendersi automaticamente.

In questo caso, potete spegnere le luci di segnalazione pericolo, premendo una volta il tasto ***2***.

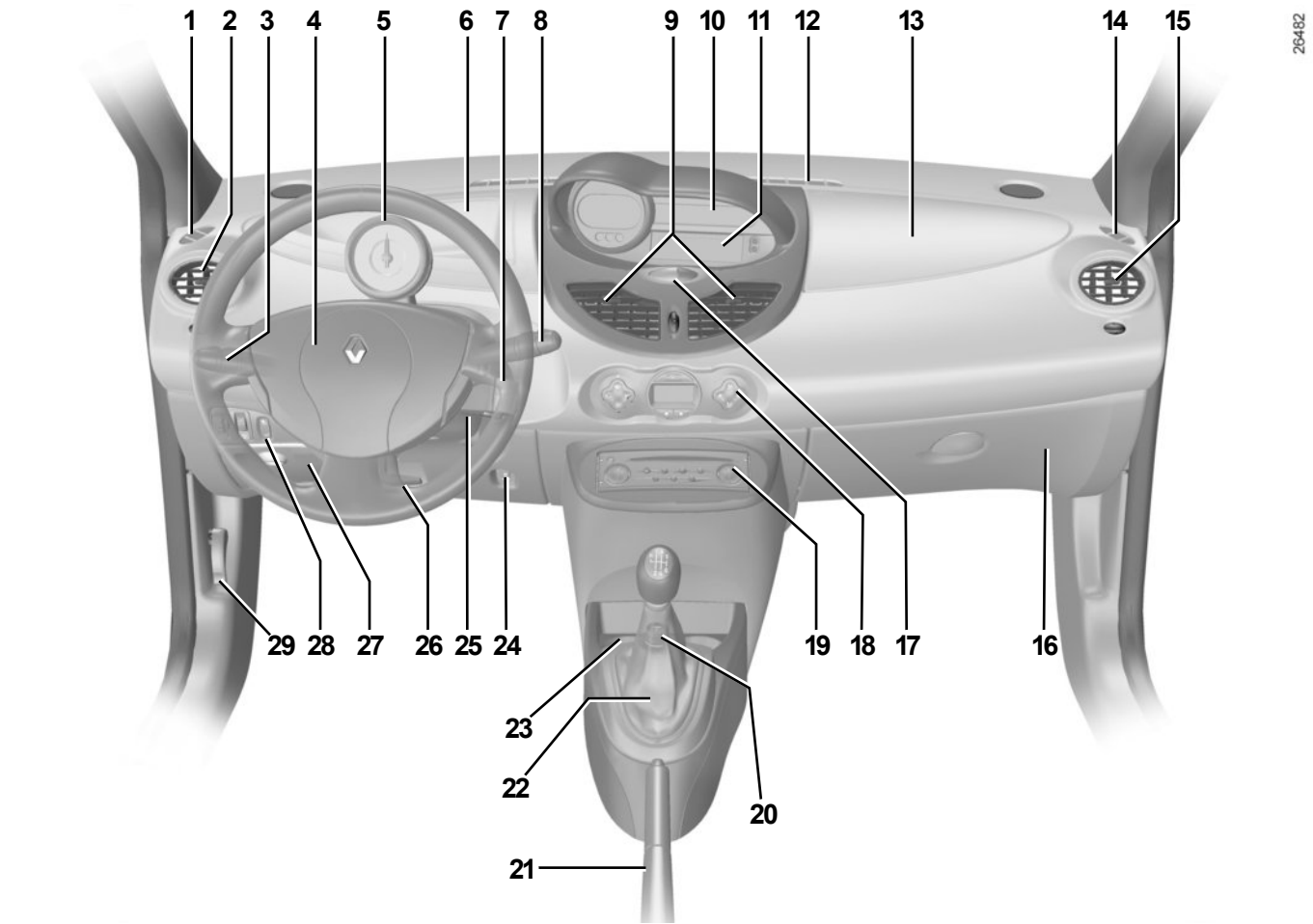
Luce dell'indicatore di direzione

Spostate la levetta ***1*** nel piano del volante e nel senso in cui intendete girare il volante.

Guidando in autostrada, le manovre del volante sono di solito insufficienti per riportare automaticamente la levetta in posizione ***0***. Esiste una posizione intermedia sulla quale dovete mantenere la levetta nel corso della manovra.

Se si rilascia la levetta, questa ritorna automaticamente in posizione ***0***.

POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A SINISTRA (1/2)



POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A SINISTRA (2/2)

La presenza degli equipaggiamenti descritti di seguito DIPENDE DALLA VERSIONE DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

1 Bocchetta di disappannamento del vetro laterale.

2 Aeratore laterale.

3 Levetta:
- luci indicatrici di direzione;
- illuminazione esterna;
- luce antinebbia anteriore;
- luce antinebbia posteriore;
- avvisatore acustico.

4 Sede airbag conducente, comandi del regolatore/limitatore di velocità.

5 Contagiri.

6 Vano portaoggetti.

7 Comandi a distanza dell'autoradio.

8
- Levetta del tergivetro/lavavetro del parabrezza e del lunotto;
- comando della sequenza di informazioni sul quadro della strumentazione.

9 Aeratori centrali.

10 Quadro della strumentazione.

11 Display:
- ora e temperatura;
- autoradio, ora e temperatura o vano portaoggetti.

12 Bocchetta di disappannamento del parabrezza.

13 Sede airbag passeggero.

14 Bocchetta di disappannamento del vetro laterale.

15 Aeratore laterale.

16 Vano portaoggetti.

17 Tasto delle luci di segnalazione pericolo e di chiusura elettrica delle porte.

18 Comandi della climatizzazione.

19 Sede autoradio o vano portaoggetti.

20 Presa accessori o accendisigari e posacenere.

21 Freno a mano.

22 Leva del cambio.

23 Portabicchieri.

24 Comando del parcheggio assistito.

25 Commutatore di avviamento.

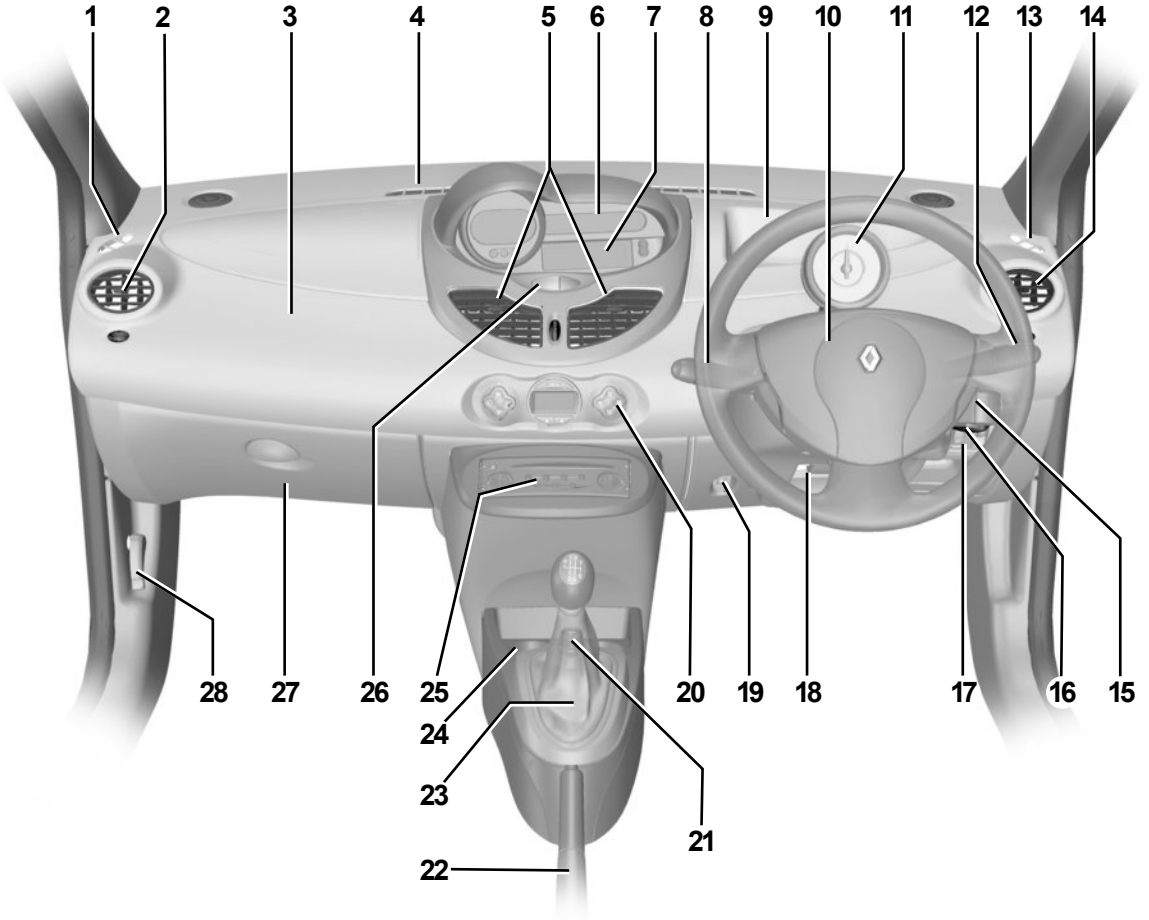
26 Comando di regolazione in altezza del volante.

27 Scatola dei fusibili.

28 Comandi di:
- regolazione elettrica dell'altezza dei fari;
- reostato di illuminazione degli apparecchi di controllo;
- regolatore e limitatore di velocità.

29 Comando di sbloccaggio del cofano motore.

POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A DESTRA



POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A DESTRA (segue)

La presenza degli equipaggiamenti descritti di seguito DIPENDE DALLA VERSIONE DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

1 Bocchetta di disappannamento del vetro laterale.

2 Aeratore laterale.

3 Sede airbag passeggero.

4 Bocchetta di disappannamento del parabrezza.

5 Aeratori centrali.

6 Quadro della strumentazione.

7 Display:
- ora e temperatura;
- autoradio, ora e temperatura o vano portaoggetti.

8 – Levetta del tergivetro/lavavetro del parabrezza e del lunotto;
- comando della sequenza di informazioni sul quadro della strumentazione.

9 Vano portaoggetti.

10 Sede airbag conducente, comandi del regolatore/limitatore di velocità.

11 Contagiri.

12 Levetta di:
- luci indicatrici di direzione;
- illuminazione esterna;
- luce antinebbia anteriore;
- luce antinebbia posteriore;
- avvisatore acustico.

13 Bocchetta di disappannamento del vetro laterale.

14 Aeratore laterale.

15 Comandi a distanza dell'autoradio.

16 Commutatore di avviamento.

17 Comandi di:
- regolazione elettrica dell'altezza dei fari;
- reostato di illuminazione degli apparecchi di controllo,
- regolatore e limitatore di velocità.

18 Comando di regolazione in altezza del volante.

19 Comando del parcheggio assistito.

20 Comandi della climatizzazione.

21 Presa accessori o accendisigari e posacenere.

22 Freno a mano.

23 Leva del cambio.

24 Portabicchieri.

25 Sede autoradio o vano portaoggetti.

26 Tasti delle luci di segnalazione pericolo e di chiusura elettrica delle porte.

27 Vano portaoggetti e scatola dei fusibili.

28 Comando di sbloccaggio del cofano motore.

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: spie luminose (1/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Quadro della strumentazione *A*

La spia implica una sosta al più presto presso la Rete del marchio **guidando con prudenza**. Il mancato rispetto di questa norma rischia di provocare un danno del veicolo.

Spia di serraggio del freno a mano e spia indicatrice di inconveniente sul circuito freni

Se si accende quando si frena insieme alla spia STOP e ad un segnale acustico, significa che il livello di liquido dei freni è basso oppure l'impianto freni è guasto.

Fermatevi e rivolgetevi alla Rete del marchio.

La spia STOP vi impone, per la vostra sicurezza, di fermarvi tassativamente e subito compatibilmente con le condizioni del traffico. Spegnete il motore e non riavviatelo. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Spia servosterzo variabile

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi. Se resta accesa o si accende a motore acceso, indica un'anomalia del sistema. Fermatevi e rivolgetevi alla Rete del marchio.

L'assenza di ritorni visivi o sonori indica un'anomalia del quadro della strumentazione. L'accensione di questa spia impone un arresto immediato compatibilmente con le condizioni del traffico. Verificate che il veicolo sia correttamente immobilizzato e rivolgetevi alla Rete del marchio.

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: spie luminose (2/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Spia di carica della batteria

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi. Se si accende insieme alla spia STOP e ad un segnale acustico, il circuito elettrico è troppo carico o scarico.

Se lampeggia da sola, indica che la batteria è scarica. Fermatevi e rivolgetevi alla Rete del marchio.

Spia della pressione dell'olio

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi.

Se si accende durante la guida, insieme alla spia STOP e ad un segnale acustico, fermatevi immediatamente e disinserite il contatto.

Controllate il livello dell'olio. Se il livello è normale, la causa è un'altra.

Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Spia di allarme della temperatura del liquido di raffreddamento

Se si accende fissa durante la guida, fermate la vettura e lasciate girare il motore al minimo uno o due minuti. La temperatura deve diminuire e la spia deve spegnersi. Lasciatelo raffreddare prima di controllare il livello del liquido di raffreddamento.

Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Filtro antiparticolato

Consultate il paragrafo «Particolarità delle versioni diesel» nel capitolo 2.

Spia di controllo del sistema antinquinamento

Per i veicoli che ne sono provvisti, si accende all'avviamento del motore e poi si spegne.

Se resta accesa, rivolgetevi al più presto alla Rete del marchio.

Se lampeggia, riducete il regime del motore fino a che non smette di lampeggiare.

Consultate al più presto la Rete del marchio.

Consultate il paragrafo «consigli antinquinamento, risparmio di carburante, guida» del capitolo 2.

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: spie luminose (3/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Spia dell'Airbag

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi.

Se resta accesa o si accende a motore acceso, segnala un'anomalia del sistema.

Consultate al più presto la Rete del marchio.

Spia antibloccaggio delle ruote

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi.

Se non si spegne all'inserimento del contatto o se si accende durante la guida, segnala un'anomalia del sistema di antibloccaggio delle ruote.

L'impianto freni è assicurato normalmente come su un veicolo senza ABS.

Consultate al più presto la Rete del marchio.

Spia di arresto immediato

Si spegne alcuni secondi dopo l'inserimento del contatto, se non si accende, rivolgetevi alla Rete del marchio. Può accendersi insieme ad altre spie ed essere accompagnata da un segnale acustico. L'accensione di questa spia impone un arresto tassativo ed immediato (compatibilmente con le condizioni del traffico). Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Non utilizzata

Spia di allarme cintura di sicurezza non allacciata

Si accende fissa all'avviamento del motore, poi, quando il veicolo raggiunge i 10 km/h circa e la cintura conducente non è allacciata, lampeggia e si attiva un segnale acustico per circa 2 minuti.

Spia airbag passeggero OFF

Si accende all'inserimento del contatto poi si spegne dopo alcuni secondi tranne in caso di disattivazione dell'airbag passeggero (consultate il paragrafo «Disattivazione dell'airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: spie luminose (4/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Spia delle luci indicatrici di direzione

Spia delle luci antinebbia anteriori

Spia della luce antinebbia posteriore

Spia di allarme

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi. Può accendersi insieme ad altre spie sul quadro della strumentazione.

Se si accende durante la guida, segnala la necessità di recarsi al più presto presso la Rete del marchio.

Spia del limitatore e del regolatore di velocità

Per maggiori informazioni sul funzionamento, consultate i paragrafi «Regolatore di velocità» e «Limitatore di velocità» del capitolo 2.

Spia di preriscaldamento (versione diesel)

Con contatto inserito, si accende; ciò indica che le candele di preriscaldamento sono inserite. La spia si spegne non appena finisce il preriscaldamento, quindi il motore può essere acceso.

Spia delle luci di posizione

Spia delle luci anabbaglianti

Spia delle luci abbaglianti

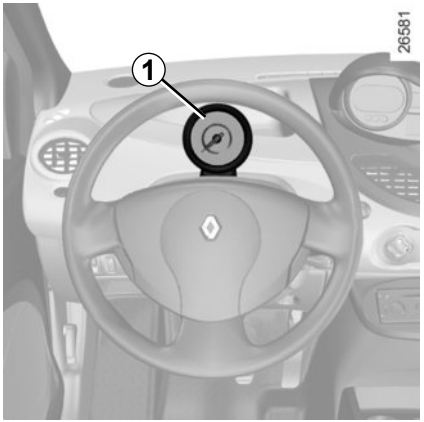
Spia di anomalia elettronica del cambio robotizzato o di presenza d'acqua nel gasolio

Lampeggia all'inserimento del contatto (motore non acceso), resta fisso per qualche secondo per poi spegnersi.

L'accensione durante la guida può indicare un guasto del calcolatore d'iniezione, del cambio robotizzato o la presenza di acqua nel gasolio.

Consultate al più presto la Rete del marchio.

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: display e indicatori



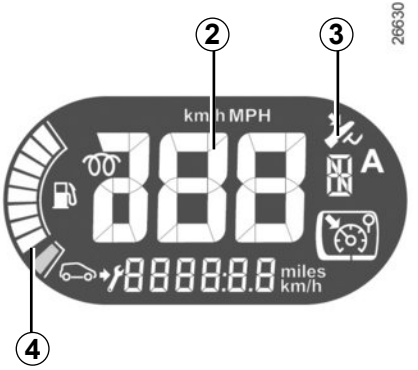
Contagiri *1* (scala x100) (a seconda del veicolo)

Indicatore di velocità *2*

Per passare da miglia a km/h, consultate il paragrafo «Computer di bordo» del capitolo 1.

Allarme acustico di eccesso di velocità

A seconda del veicolo, un allarme acustico risuona per 10 secondi circa ogni 30 secondi quando il veicolo supera la velocità di 120 km/h.



Display cambio robotizzato *3*

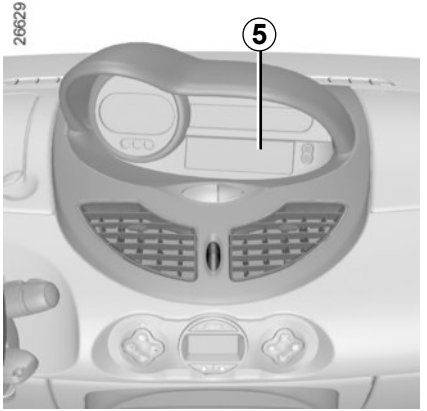
Indica la marcia innestata (a seconda della versione del veicolo). Consultate il capitolo 2 «Cambio Quickshift».

Indicatore del livello di carburante *4*

Spia riserva carburante

Se lampeggia e risuona un segnale acustico, siete in riserva. Fate il pieno al più presto.

Ad ogni inserimento del contatto, quando siete in riserva, risuona un segnale acustico di avvertimento.

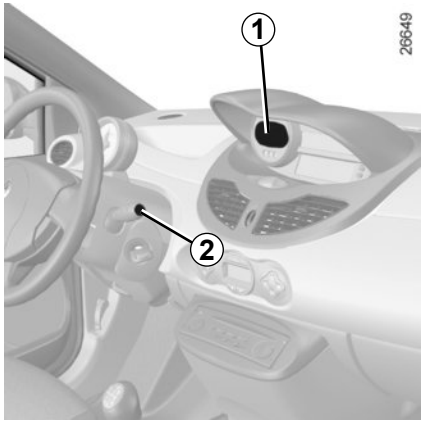


Display d'informazioni *5*

A seconda della versione del veicolo, indica:

– l'ora;
– la temperatura esterna;
– le informazioni autoradio.

COMPUTER DI BORDO (1/3)



Display *1*

Tasto di azzeramento del totalizzatore parziale *2*

Una pressione prolungata sul tasto ***2*** permette di azzerare il contachilometri parziale. Il display deve essere selezionato su «Contachilometri parziale».

Tasto di selezione della visualizzazione *1*

Fate scorrere le seguenti informazioni premendo consecutivamente il tasto ***2***:

– contachilometri generale della distanza percorsa;

– contachilometri parziale;

– velocità impostata (limitatore di velocità/regolatore di velocità);

– ora (a seconda del veicolo);

– temperatura (a seconda del veicolo);

– limite sostituzione olio.

Consultate le tabelle delle pagine seguenti, che mostrano degli esempi di visualizzazione.

Nota: l'azzeramento è automatico quando la capacità di una delle memorie viene superata.

Quadro della strumentazione con indicazioni in miglia

È possibile passare all'unità di misura km/h.

Premete il tasto ***2*** ed inserite il contatto.

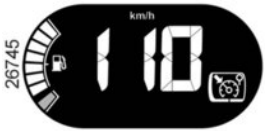
L'indicatore dell'unità di misura del tachimetro lampeggia per tre secondi circa, poi la nuova unità di misura viene visualizzata prima lampeggiante, poi fissa: rilasciate il tasto ***2***.

Per ritornare su miglia, procedere allo stesso modo.

Nota: dopo aver scollegato la batteria, il computer di bordo torna automaticamente all'unità di misura originaria.

COMPUTER DI BORDO (2/3)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione della visualizzazione premendo a lungo il tasto *2*	**Significato delle informazioni**
	Contachilometri generale della distanza percorsa.
	Contachilometri parziale della distanza percorsa.
	**Velocità di impostazione del regolatore di velocità o del limitatore di velocità.** Consultate il paragrafo «Limitatore di velocità» e «Regolatore di velocità» del capitolo 2.
	Ora.
	Temperatura.

COMPUTER DI BORDO (3/3)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione della visualizzazione premendo a lungo il tasto *2*	**Significato delle informazioni selezionate**
	Limite di manutenzione Km ancora da percorrere prima del successivo tagliando. Si distinguono i seguenti casi: – sostituzione olio tra **1 500 km.** Compare sul display per circa 8 secondi all'inserimento del contatto dal momento in cui la sostituzione olio inferiore o uguale a **1 500 km.** – sostituzione olio uguale a **0 km**. La spia si accende sul quadro della strumentazione. **Il veicolo necessita quindi di una manutenzione il più presto possibile.**

Nota: a seconda della versione del veicolo, il limite di manutenzione si adatta allo stile di guida (guida frequente a basse velocità, porta a porta, guida prolungata al minimo, traino di un rimorchio...). La distanza che rimane da percorrere fino al prossimo tagliando può quindi diminuire, in certi casi, più velocemente della distanza realmente percorsa.

Reinizializzazione del display dopo il tagliando previsto dal programma di manutenzione.
Il limite di manutenzione deve essere reinizializzato solo dopo un tagliando, come previsto dal programma di manutenzione del vostro veicolo.

Se decidete di effettuare delle sostituzioni olio più ravvicinate, non reinizializzate questo dato ad ogni cambio olio, per evitare di superare la periodicità di sostituzione degli altri componenti prevista nel programma di manutenzione.

Particolarità: per reinizializzare il limite di manutenzione, premete per circa 10 secondi, senza interruzioni, uno dei tasti d'azzeramento del display finché non compare l'indicazione fissa del limite di manutenzione.

VOLANTE

Regolazione del volante

A seconda del veicolo, la posizione del volante è regolabile in altezza.

Tenete il volante con una mano, sollevate la leva ***1*** e mettete il volante nella posizione desiderata. Abbassate la leva per bloccare il volante.

Assicuratevi che il volante sia correttamente bloccato.

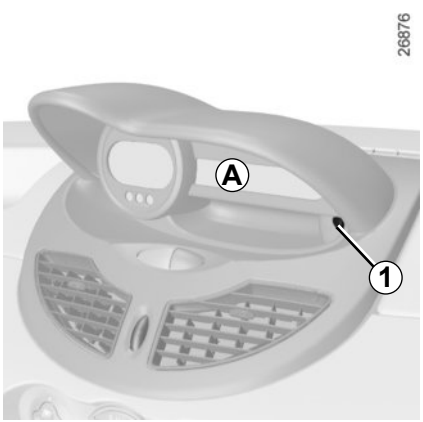
Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Da fermi non sterzate a fondo insistendo con il volante in questa posizione.

Con motore fermo o in caso di guasto del sistema, è sempre possibile girare il volante. Lo sforzo necessario sarà maggiore.

Non spegnete mai il motore in discesa, e, in generale, mentre il veicolo è in movimento (spegnendo il motore non si dispone più del servosterzo).

ORA E TEMPERATURA ESTERNA



Display *A*

Con contatto inserito, vengono visualizzate l'ora e, a seconda del veicolo, la temperatura esterna.

In caso di interruzione dell'alimentazione elettrica (batteria scollegata, filo dell'alimentazione interrotto...), i valori visualizzati dall'orologio perdono il loro significato.

Occorre regolare di nuovo l'ora.

Regolazione dell'orologio

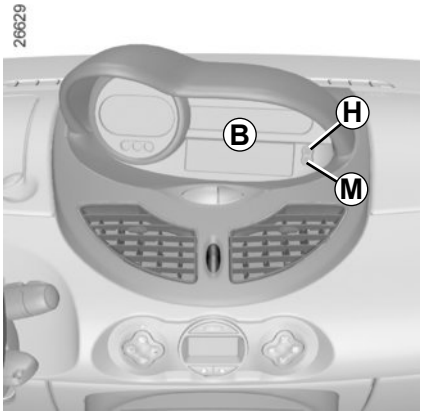
Veicolo con il pulsante ***1***:

– Premete il pulsante ***1*** per circa tre secondi;
– quando le ore lampeggiano, premete nuovamente il pulsante ***1*** per effettuare la regolazione;
– dopo circa tre secondi, si metteranno a lampeggiare i minuti, premete il pulsante ***1*** per effettuare la regolazione;
– dopo circa tre secondi, i minuti smettono di lampeggiare, l'ora è regolata.

Per ragioni di sicurezza si consiglia di non effettuare le regolazioni mentre guidate.

Indicatore di temperatura esterna

Dato che la formazione di ghiaccio sulla strada dipende da vari fattori, quali l'esposizione, l'igrometria locale e la temperatura, non bisogna basarsi soltanto sull'indicazione della temperatura esterna non è sufficiente da sola, per determinare la presenza di ghiaccio.



Display *B*

(a seconda della versione del veicolo)

Con contatto inserito, vengono visualizzate l'ora e, a seconda del veicolo, la temperatura esterna.

In caso di interruzione dell'alimentazione elettrica (batteria scollegata, filo dell'alimentazione interrotto...), i valori visualizzati dall'orologio perdono il loro significato.

Occorre regolare di nuovo l'ora.

Regolazione dell'orologio

Con contatto inserito, premere il tasto:

H per le ore;
M per i minuti.

Nota: Per i veicoli che non sono dotati dei pulsanti ***H*** e ***M***, consultate il libretto specifico dell'equipaggiamento per conoscere le loro caratteristiche.

Per ragioni di sicurezza si consiglia di non effettuare le regolazioni mentre guidate.

Indicatore di temperatura esterna

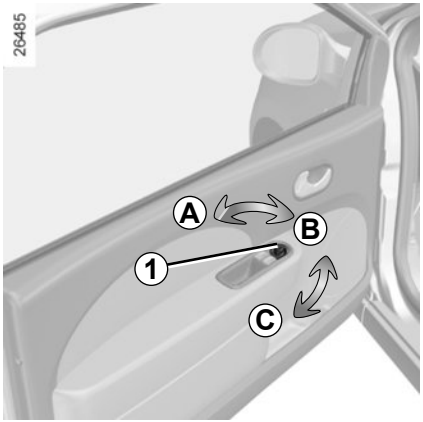
Particolarità:

Quando la temperatura esterna è compresa tra - 3 °C e + 3 °C, i simboli °C lampeggiano (segnalando il rischio di ghiaccio).

Indicatore di temperatura esterna

Dato che la formazione di ghiaccio sulla strada dipende da vari fattori, quali l'esposizione, l'igrometria locale e la temperatura, non bisogna basarsi soltanto sull'indicazione della temperatura esterna non è sufficiente da sola, per determinare la presenza di ghiaccio.

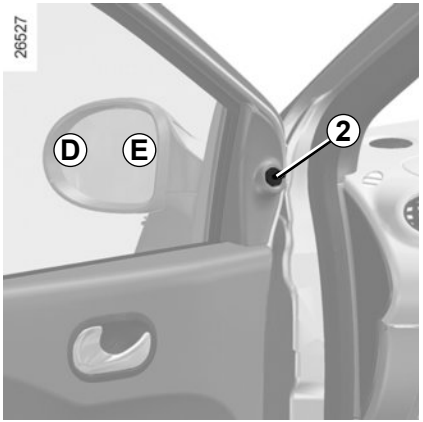
RETROVISORI



Retrovisori esterni a comandi elettrici

Con contatto inserito, posizionate il comando ***1*** su:

A per regolare il retrovisore sinistro,
C per regolare il retrovisore destro,
B per renderlo inattivo.



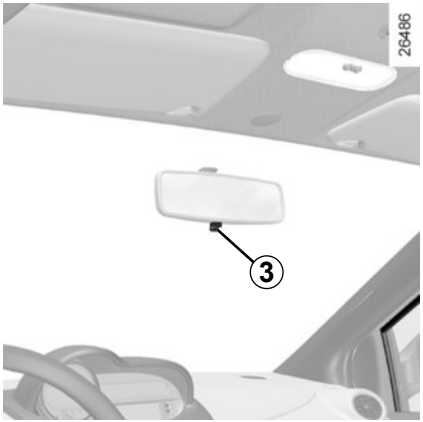
Retrovisori termici

(a seconda della versione del veicolo)

Lo sbrinamento dello specchietto è assicurato assieme allo sbrinamento-disappannamento del lunotto posteriore.

Retrovisori esterni a comando manuale

Per orientare il retrovisore, agite sulla levetta ***2***.



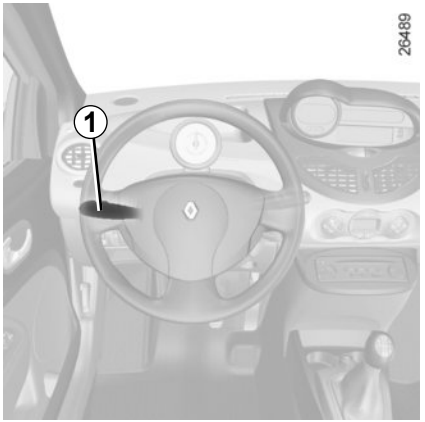
Retrovisore interno

É orientabile. Durante la guida notturna, per non essere abbagliati dai fari dei veicoli che seguono, spostate la levetta ***3*** situata dietro il retrovisore.

Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Lo specchietto del retrovisore esterno lato conducente comprende due zone chiaramente distinte. La zona ***E*** corrisponde alla visibilità che si ha con un retrovisore convenzionale. La zona ***D*** permette di aumentare, per vostra sicurezza, la visibilità laterale posteriore.

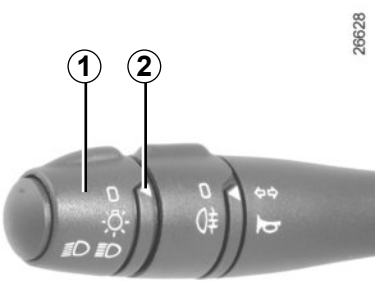
Gli oggetti nella zona *D* appaiono molto più lontani di quanto non lo siano in realtà.



Accensione luci di posizione

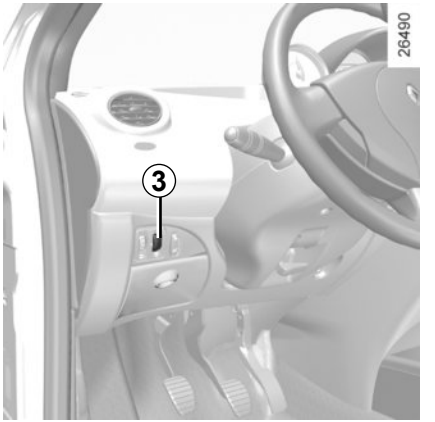
Fate ruotare l'estremità della levetta ***1*** fino a portare il simbolo di fronte al riferimento ***2***.

Il quadro della strumentazione si accende, si può regolare l'intensità ruotando il comando ***3***.



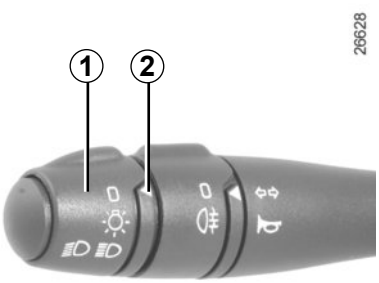
Per regolare l'intensità luminosa del quadro della strumentazione

Ruotate il comando ***3*** verso il basso per ridurre l'intensità luminosa e verso l'alto per aumentarla.



Prima di effettuare un viaggio di notte: verificate che l'equipaggiamento elettrico sia in buone condizioni e controllate l'altezza dei fari (se non siete nelle abituali condizioni di carico). Controllate che nulla interferisca con il fascio di luce dei fari (polvere, fango, neve, oggetti trasportati).

ILLUMINAZIONE E SEGNALAZIONI ESTERNE (2/3)



Luci anabbaglianti

Funzionamento manuale

Fate ruotare l'estremità della levetta ***1*** fino a portare il simbolo di fronte al riferimento ***2***.

Si accenderà una spia sul quadro della strumentazione

Luci abbaglianti

Con le luci anabbaglianti accese, tirate la levetta ***1*** verso di voi (una spia si accende sul quadro della strumentazione).

Per tornare in posizione luci anabbaglianti, spostate nuovamente la levetta verso di voi.

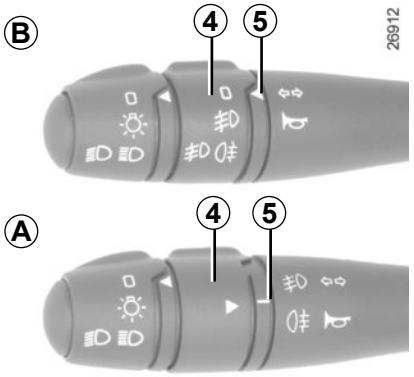
Spegnimento

Riportate la levetta nella sua posizione iniziale.

Allarme acustico di dimenticanza luci accese

All'apertura della porta conducente, si attiva un allarme acustico per segnalarvi che le luci sono rimaste accese con contatto motore disinserito (in modo da evitare che si scarichi la batteria ...).

Prima di viaggiare di notte: verificate le condizioni dei dispositivi elettrici e regolate i fari (se non siete nelle condizioni di carico abituale). Controllate che nulla interferisca con il fascio di luce dei fari (polvere, fango, neve, oggetti trasportati).



Luci antinebbia anteriori

Ruotate l'anello centrale ***4*** della levetta ***A*** o ***B***, a seconda del veicolo, fino alla comparsa del simbolo in corrispondenza del riferimento ***5***.

Quando rilasciate la levetta, questa torna in posizione **0** (levetta ***B***) o rimane in posizione luce antinebbia anteriore (levetta ***A***).

Luce antinebbia posteriore

Ruotate l'anello centrale ***4*** della levetta ***A*** o ***B*** a seconda del veicolo***,*** fino alla comparsa del simbolo in corrispondenza del riferimento ***5***.

Quando rilasciate la levetta, questa torna in posizione **0** (levetta ***B***) o rimane in posizione luce antinebbia posteriore (levetta ***A***).

Nota: la luce antinebbia si trova sul lato conducente.

Particolarità luce antinebbia anteriore e posteriore:

Il funzionamento dipende dalla posizione di illuminazione esterna selezionata, con accensione della relativa spia sul quadro della strumentazione.

Non dimenticate di spegnere questa luce quando non è più necessaria, al fine di non infastidire gli altri automobilisti.

Spegnimento

– levetta ***A***: riportate l'anello centrale ***4*** nella sua posizione iniziale.

– levetta ***B***: fate ruotare l'anello centrale ***4*** per portare il riferimento ***5*** di fronte al simbolo corrispondente alla luce antinebbia che volete spegnere.

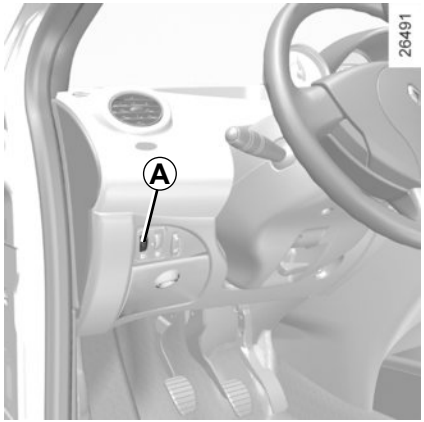
Lo spegnimento delle luci esterne provoca lo spegnimento anche delle luci antinebbia anteriori e posteriore.

Casi particolari

Le luci antinebbia anteriori e posteriori non funzionano in modo automatico.

Si accende solo quando l'estremità dell'anello ***4*** si trova in posizione o .

REGOLAZIONE ELETTRICA DELL'ALTEZZA DEI FARI

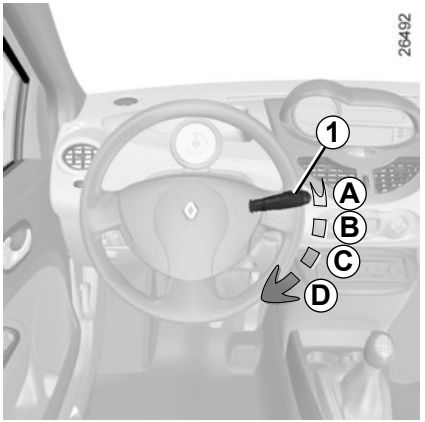


Per i veicoli che ne sono dotati, il comando ***A*** permette di regolare l'altezza dei fari in funzione del carico.

Ruotate il comando ***A*** verso il basso per abbassare i fari e verso l'alto per alzarli.

	Esempi di posizioni di regolazione del comando *A* in funzione del carico	
	Tutte le versioni eccetto Società	**Società**
Conducente da solo	0	–
Conducente da solo o con passeggero anteriore	0	–
Conducente con un passeggero anteriore e due passeggeri posteriori	1	–
Conducente con tre passeggeri con bagagli	2	–
Conducente e veicolo carico in configurazione massa massima autorizzata	3	3

TERGIVETRO, LAVAVETRO ANTERIORE (1/2)



Tergivetro anteriore

Con contatto inserito, agite sulla levetta ***1***:

***A* arresto**;

***B* funzionamento intermittente**:

Tra una passata e l'altra, le spazzole si fermano per alcuni secondi. A seconda del veicolo, è possibile modificare l'intervallo tra le passate ruotando l'anello ***2***;

***C* funzionamento continuo lento**;

***D* funzionamento continuo rapido.**

Particolarità

Durante la guida l'arresto del veicolo riduce la velocità del tergivetro, passando da un funzionamento continuo rapido ad un funzionamento continuo lento.

Non appena il veicolo riparte, il tergivetro torna alla velocità di funzionamento selezionata inizialmente.

Qualsiasi azione sulla levetta ***1*** è prioritaria ed annulla l'automatismo.

Con veicolo fermo, in caso di bloccaggio meccanico (parabrezza gelato...) il sistema interrompe automaticamente l'alimentazione del tergivetro.

TERGIVETRO, LAVAVETRO ANTERIORE (2/2)

Lavavetro

Con contatto inserito, tirate la levetta ***1*** verso di voi.

Un'azione breve provoca una passata del tergivetro. Un'azione prolungata provoca tre passate, seguite da un'ulteriore passata dopo alcuni secondi.

Quando gela, assicuratevi che le spazzole non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).

Controllate le condizioni delle spazzole. È necessario sostituirle appena la loro efficacia diminuisce, ossia all'incirca ogni anno.

Se disinserite il contatto prima di aver disattivato il tergivetro, le spazzole rimangono nella posizione in cui si trovano.

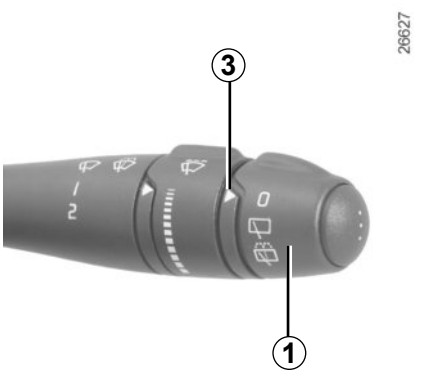
Pulite regolarmente il parabrezza.

Prima di qualsiasi azione sul parabrezza (lavaggio del veicolo, sbrinamento, pulizia del parabrezza, ...) portate la levetta ***1*** in posizione ***A*** (arresto).

Rischio di ferite e/o di danneggiamenti.

Quando si interviene nel vano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione ***A*** (arresto).

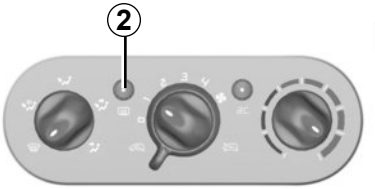
Rischio di lesioni.



Tergivetro posteriore con intermittenza in funzione della velocità

Con contatto inserito, ruotate l'estremità della levetta ***1*** fino a portare il punto di riferimento ***3*** in corrispondenza del simbolo.

La frequenza di funzionamento varia a seconda della velocità.



Lavavetro posteriore.

Con contatto inserito, ruotate l'estremità della levetta ***1*** fino a portare il punto di riferimento ***3*** in corrispondenza del simbolo.

Quando lasciate la levetta, questa torna alla posizione tergivetro posteriore.

Particolarità

A seconda del veicolo, se i tergivetri anteriori funzionano quando inserite la retromarcia, il tergivetro posteriore si aziona ad intermittenza.

Lunotto termico posteriore

A motore acceso, premete il tasto ***2*** (la spia integrata nel tasto si accende).

Questa funzione assicura lo sbrinamento-disappannamento del lunotto posteriore e dei retrovisori elettrici sbrinanti (quando il veicolo ne è equipaggiato).

Il disinserimento interviene:

– automaticamente dopo 10 minuti di funzionamento;

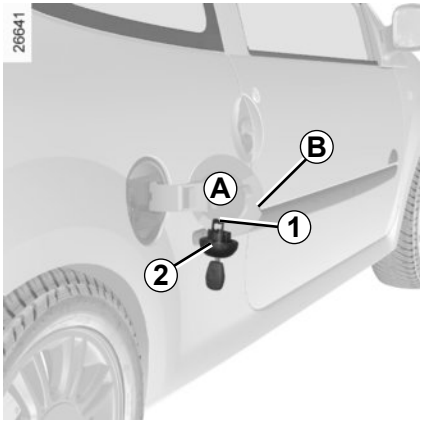
– premendo nuovamente il tasto ***2*** (la spia si spegne).

Prima di utilizzare il tergivetro posteriore verificate che nessun oggetto trasportato interferisca con la spazzola del tergivetro in movimento.

Quando gela, assicuratevi che le spazzole non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).

Controllate le condizioni delle spazzole. È necessario sostituirle appena la loro efficacia diminuisce, ossia all'incirca ogni anno.

SERBATOIO CARBURANTE (1/2)



Rifornimento del serbatoio

Per aprire il portellone ***A***, passate il dito nell'incavo ***B***.

Durante il riempimento, utilizzate il porta-tappo ***1*** sullo sportellino ***A*** per appendere il tappo ***2***.

Capienza utilizzabile del serbatoio: 40 litri circa.

Dopo il rifornimento, verificate la chiusura del tappo e dello sportellino.

Qualità del carburante

Utilizzate carburante di buona qualità corrispondente alle caratteristiche definite dalle norme specifiche in vigore in ogni paese.

Versioni a benzina

Utilizzate **tassativamente** benzina senza piombo. L'indice di ottani (RON) dev'essere conforme alle indicazioni riportate sull'etichetta posta sullo sportellino ***A***. Consultate il paragrafo «Caratteristiche del motore» nel capitolo 6.

Tappo del serbatoio: è specifico.

Se dovete sostituirlo, assicuratevi che sia dello stesso tipo di quello d'origine. Rivolgetevi alla Rete del marchio.
Non avvicinate il tappo ad una fiamma o fonte di calore.

Non lavare la zona di riempimento con un pulitore ad alta pressione.

Versione diesel

Utilizzate **tassativamente** del gasolio conforme alle indicazioni riportate sull'etichetta posta all'interno dello sportellino ***A***.

Quando effettuate il rifornimento, fate attenzione a non far entrare accidentalmente acqua nel serbatoio. Il sistema di otturazione e il perimetro attorno non devono essere impolverati.

Non mescolare la benzina (senza piombo o E85) al gasolio, anche se in minima quantità.

Non utilizzare carburante a base di etanolo se il vostro veicolo non è idoneo.
Non aggiungere additivi al carburante, il motore potrebbe danneggiarsi.

SERBATOIO CARBURANTE (2/2)

Riempimento di carburante

Versioni a benzina

L'uso di benzina con piombo potrebbe danneggiare i dispositivi antinquinamento ed annullare la garanzia.

Al fine di impedire un rifornimento involontario di benzina con piombo, il bocchettone di riempimento del serbatoio benzina ha un restringimento ed è provvisto di una valvola particolare che **consente di utilizzare solamente una pistola di benzina senza piombo** (al distributore).

– Introducete la pistola in modo da aprire la valvola e continuate ad inserire la pistola **fino in fondo**;

– mantenete la pistola in questa posizione per tutta la durata del rifornimento.

Versioni a benzina e diesel

Se effettuate il pieno, dopo il primo arresto automatico è possibile fare al massimo ancora due scatti, ciò per mantenere vuoto il volume d'espansione all'interno del serbatoio.

Qualsiasi intervento o modifica del sistema di alimentazione del carburante (circuiti elettronici, cablaggi, circuito del carburante, iniettore, protezioni...) è rigorosamente vietato a causa dei rischi che comporta per la vostra sicurezza (da affidare esclusivamente al personale qualificato della Rete del marchio).

Odore persistente di carburante

Se sentite un odore persistente di carburante procedete nel modo seguente:

– fermatevi compatibilmente con le condizioni del traffico e disinserite il contatto;

– azionate le luci di segnalazione pericolo e fate scendere tutti gli occupanti del veicolo allontanandoli dalla zona di circolazione;

– rivolgetevi alla Rete del marchio.

Capitolo 2: La guida

(consigli d'uso per il risparmio e il rispetto dell'ambiente)

Rodaggio - Commutatore di avviamento 2.2
Avviamento, spegnimento del motore 2.3
Particolarità delle versioni a benzina 2.4
Particolarità delle versioni diesel 2.5
Leva del cambio - Servosterzo 2.6
Freno a mano 2.7
Consigli antinquinamento, risparmio di carburante 2.8
Ambiente 2.11
Dispositivi di correzione di guida 2.12
Regolatore-limitatore di velocità: funzione limitatore 2.15
Regolatore-limitatore di velocità: funzione regolatore 2.18
Cambio Quickshift 2.22

RODAGGIO/COMMUTATORE DI AVVIAMENTO

Versione benzina

Fino a **1 000 km**, non superate i 130 km/h sul rapporto più elevato o da 3 000 a 3 500 g/min.

Soltanto dopo **3 000 km** circa il veicolo offrirà tutte le sue prestazioni.

Periodicità dei tagliandi: consultate il libretto di manutenzione del veicolo.

Versione diesel

Fino a **1 500 km**, non superate i 2 500/min. Dopo tale chilometraggio potrete spingere di più il motore, ma la vettura renderà al meglio solo dopo aver percorso circa 6 000 chilometri.

Nel periodo di rodaggio, non accelerate bruscamente a motore freddo, ed evitate di far girare il motore a regimi troppo elevati.

Periodicità dei tagliandi: consultate il libretto di manutenzionee garanzia del veicolo.

Posizione «Stop e bloccasterzo»: primo scatto

Per bloccare lo sterzo, togliete la chiave e girate il volante fino allo scatto del bloccasterzo.

Per sbloccare lo sterzo, agite senza forzare sulla chiave ed il volante.

Posizione «Accessori»: secondo scatto

A contatto disinserito, gli eventuali accessori (autoradio...) continuano a funzionare.

Posizione «Marcia»: terzo scatto

Il contatto è inserito:

– **versione a benzina:** potete avviare il motore;

– **versione diesel:** il motore è in fase di preriscaldamento.

Posizione «Avviamento»: quarto scatto

Se il motore non si avvia, bisogna riportare la chiave indietro prima di azionare di nuovo il motorino di avviamento. Appena il motore si avvia, rilasciate la chiave.

Nota: nella versione diesel, possono essere necessari alcuni secondi dopo l'inserimento del contatto prima di poter effettuare l'avviamento del motore, per consentire il preriscaldamento del motore.

Particolarità dei veicoli con cambio Quickshift

Premete il pedale del freno con la leva in posizione **N**.

Nota: se è visualizzata una marcia diversa dalla posizione di folle, quest'ultima lampeggia, l'avviamento sarà possibile solo se premete il pedale del freno, mantenendo la chiave in posizione di avviamento.

AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Avviamento del motore

– Iniezione benzina

Motore freddo o caldo:

– azionate il motorino di avviamento **senza accelerare**;

– rilasciate la chiave non appena gira il motore.

Spia d'iniezione diesel

Girate la chiave di contatto fino alla posizione «Marcia» e mantenete questa posizione fino allo spegnimento della spia di preriscaldamento motore.

Mettete la chiave in posizione «Avviamento» **senza accelerare**. Rilasciate la chiave non appena gira il motore.

Spegnimento del motore

Con il motore al minimo, riportate la chiave in posizione «Stop».

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo con la carta all'interno dell'abitacolo quando vi è un bambino (o un animale) a bordo, anche per un breve lasso di tempo.

In effetti potrebbe accendere il motore o far funzionare gli equipaggiamenti elettrici (alzavetri...) rischiando di rimanere incastrato con una parte del corpo (collo, braccio, mano...).
Rischio di gravi lesioni.

Non disinserite mai il contatto prima dell'arresto effettivo del veicolo, lo spegnimento del motore comporta l'eliminazione delle varie assistenze: servofreni, servosterzo... e dei dispositivi di sicurezza passiva quali airbag, pretensionatori.

L'estrazione della chiave comporta il bloccaggio dello sterzo.

PARTICOLARITÀ DELLE VERSIONI A BENZINA

Condizioni di funzionamento del veicolo quali:

– guida per lunghi tratti con la spia di riserva del carburante accesa;

– utilizzo di benzina al piombo;

– utilizzo di additivi per lubrificanti o carburanti non omologati.

O alcune anomalie di funzionamento quali:

– sistema di accensione difettoso o carburante esaurito o candela scollegata, che provocano irregolarità d'accensione o strappi durante la guida;

– perdita di potenza,

provocano un surriscaldamento della marmitta catalitica, ne diminuiscono l'efficienza **e possono anche distruggerla, causando danni termici al veicolo.**

Se rilevate le anomalie di funzionamento descritte precedentemente, fate eseguire al più presto le riparazioni necessarie presso la Rete del marchio.

Facendo controllare regolarmente il vostro veicolo presso la Rete del marchio e rispettando la periodicità consigliata nel libretto di manutenzione, potrete evitare questi inconvenienti.

Problemi di avviamento

Per evitare di danneggiare la marmitta catalitica della vostra auto, **non tentate insistentemente** di avviare il motore (sia con il motorino di avviamento, sia spingendo o trainando la vettura) **se non riuscite ad identificare l'inconveniente e a porvi rimedio.**

Se non riuscite ad avviare il motore, non tentate più di farlo da soli e rivolgetevi alla Rete del marchio.

Non parcheggiate e non lasciate acceso il motore in luoghi in cui sostanze o materiali combustibili quali erba o foglie secche possono entrare in contatto con il sistema di scarico caldo.

PARTICOLARITÀ DELLE VERSIONI DIESEL

Regime motore diesel

I motori diesel sono dotati di un sistema di iniezione **che non permette al motore di superare un certo numero di giri,** qualunque sia la marcia inserita.

Se compare il messaggio «Antinquinamento controllare» accompagnato dalle spie e , consultate rapidamente la Rete del marchio.

Veicolo con filtro antiparticolato

Durante la guida, a seconda del tipo di carburante utilizzato, in casi eccezionali il veicolo può emettere fumi bianchi.

Ciò è dovuto alla rigenerazione automatica del filtro antiparticolato e non ha alcuna conseguenza sul comportamento del veicolo.

Mancanza totale di carburante

Dopo il riempimento effettuato in seguito **all'esaurimento completo del carburante**, è necessario reinnescare il circuito del carburante: consultate il paragrafo «serbatoio carburante» del capitolo 1 prima di riavviare il motore.

Precauzioni invernali

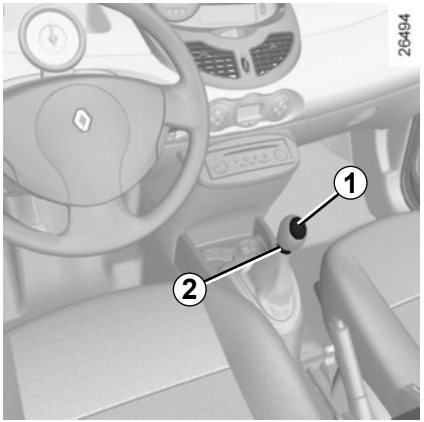
Per evitare ogni inconveniente in caso di gelo:

– assicuratevi che la batteria sia sempre carica;

– accertatevi di non lasciare mai una quantità troppo esigua di gasolio nel serbatoio, in modo da evitare la formazione di condensa di vapore acqueo che si accumula sul fondo del serbatoio.

Non parcheggiate e non lasciate acceso il motore in luoghi in cui sostanze o materiali combustibili quali erba o foglie secche possono entrare in contatto con il sistema di scarico caldo.

LEVA DEL CAMBIO/SERVOSTERZO



Leva del cambio

Per passare alla retromarcia veicolo fermo

Veicoli con cambio meccanico: ritornate in posizione folle, quindi effettuate il movimento schematizzato sul pomello della leva del cambio ***1*** o a seconda del veicolo, sollevate l'anello ***2*** contro il pomello della leva per innestare la retromarcia.
Le luci di retromarcia si illuminano quando è innestata la retromarcia (chiave in posizione di contatto).

Veicoli con cambio robotizzato: consultate il paragrafo «Cambio Quickshift» del capitolo 2.

In caso di urto sull'infrastruttura del veicolo (ad esempio: contatto con un paracarro, un marciapiede o altri tipi di arredo urbano) potreste danneggiare il veicolo (ad esempio: deformazione di un asse...).

Per evitare qualsiasi rischio di incidente, fate controllare il vostro veicolo dalla Rete del marchio.

Servosterzo

Non viaggiate mai con la batteria scarica.

Servosterzo variabile (a seconda del veicolo)

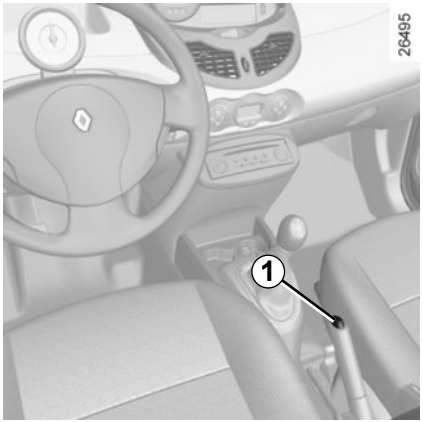
È dotato di un sistema che adatta il livello di assistenza alla velocità del veicolo.
Lo sterzo risulta quindi più morbido in fase di parcheggio (per maggiore comodità), mentre lo sforzo è maggiore man mano che aumenta la velocità (per aumentare la sicurezza alle alte velocità).

Anomalie di funzionamento

Lo sterzo diventa duro durante la guida. Questo è dovuto ad un surriscaldamento del servosterzo. In questo caso lasciatelo raffreddare.
A regime motore elevato nelle manovre a bassa velocità, lo sterzo può diventare duro. Lo sterzo è di nuovo funzionante dal momento in cui si comincia a viaggiare.

Non spegnete mai il motore in discesa, e in generale mentre il veicolo è in movimento (spegnendo il motore non si dispone più del servosterzo).

FRENO A MANO



Per allentarlo

Tirate la leva leggermente verso l'alto, premete il pulsante ***1*** e accompagnate la leva in basso.

Se partite con il freno a mano non completamente allentato, la spia luminosa rossa del quadro della strumentazione rimarrà accesa.

Durante la guida, verificate che il freno a mano sia completamente allentato (spia rossa spenta): rischio di surriscaldamento ed anche di danneggiamento.

Per serrarlo

Tirate verso l'alto, verificate che il veicolo sia ben immobilizzato.

In funzione della pendenza e/o del carico del veicolo, può essere necessario tirare il freno a mano di almeno altri due scatti supplementari ed innestare una marcia (1a o retromarcia) per i veicoli con cambio meccanico.

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida (1/3)

Il vostro veicolo, grazie alla sua concezione avanzata, alle sue regolazioni originali e al modesto consumo di carburante, è conforme alle normative antinquinamento in vigore. Si impegna attivamente a ridurre le emissioni di gas inquinanti e a risparmiare energia. Ma il livello di emissioni di gas inquinanti e il consumo del vostro veicolo dipendono anche da voi. Abbiate cura di utilizzarlo ed effettuare la manutenzione in modo corretto.

Manutenzione

Tenete conto che il mancato rispetto delle norme antinquinamento può esporre il proprietario del veicolo a sanzioni amministrative. Inoltre, la sostituzione di parti del motore, del sistema di alimentazione e di scarico, con ricambi diversi da quelli originali consigliati dalla casa costruttrice annulla la conformità della vettura alle normative antinquinamento.

Fate effettuare le regolazioni ed i controlli del vostro veicolo, conformemente alle istruzioni contenute nel programma di manutenzione, presso la Rete del marchio: qui sono disponibili tutti i mezzi materiali che permettono di garantire le registrazioni d'origine del vostro veicolo.

Registrazioni motore

– **accensione:** non necessita di alcuna regolazione.

– **candele:** le condizioni ottimali di consumo, di rendimento e di prestazioni impongono di rispettare rigorosamente le specifiche stabilite dal nostro Ufficio Studi.

  In caso di sostituzione delle candele, utilizzate le marche, i tipi e le distanze elettrodi specificate per il vostro motore. Per effettuare questa operazione consultate la Rete del marchio.

– **minimo:** non richiede alcuna regolazione.

– **filtro dell'aria, filtro del gasolio:** una cartuccia intasata riduce le prestazioni del motore. Occorre sostituirla.

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida (2/3)

Controllo dei gas di scarico

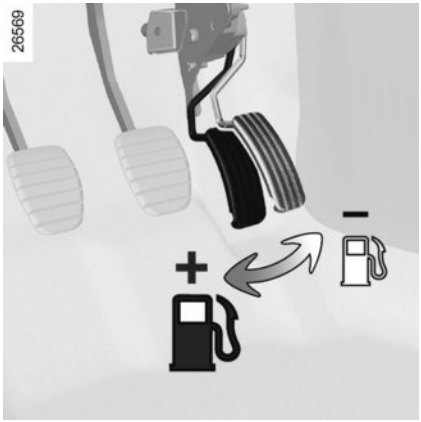
Il sistema di controllo dei gas di scarico permette di individuare le anomalie di funzionamento del dispositivo antinquinante del veicolo.

Tali anomalie possono causare un eccesso di emissioni inquinanti e provocare danni meccanici.

Questa spia sul quadro della strumentazione indica eventuali anomalie di funzionamento del sistema:

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne all'avviamento del motore.

– Se resta accesa, rivolgetevi al più presto alla Rete del marchio;
– se lampeggia, riducete il regime del motore fino alla scomparsa del lampeggiamento. Consultate al più presto la Rete del marchio.



Guida

– Piuttosto che far scaldare il motore a vettura ferma, guidate con moderazione fino a quando il motore non raggiunge la sua normale temperatura.
– La velocità costa cara.
– La guida «sportiva» costa cara: optate per uno stile di guida «dolce».
– Frenate il meno possibile. Valutate in tempo l'ostacolo o la curva; sarà sufficiente alzare il piede dall'acceleratore.
– Evitate di accelerare bruscamente.
– Non spingete il motore ad alti regimi nelle marce intermedie.
  Utilizzate sempre la marcia più elevata senza tuttavia sollecitare il motore.
  Sulle versioni con cambio automatico, rimanete preferibilmente in posizione **D**.
– In salita, piuttosto che tentare di mantenere la stessa velocità, evitate di accelerare più che nella guida normale: mantenete la stessa posizione del piede sull'acceleratore.
– Doppio colpo di frizione e colpo di acceleratore prima dello spegnimento del motore sono ormai inutili sui veicoli moderni.
– Intemperie, strade allagate:

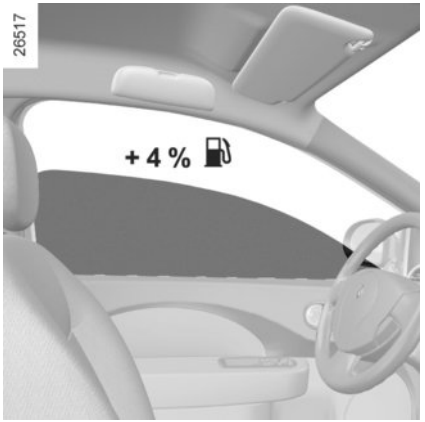
Non guidate su una strada allagata se l'altezza dell'acqua supera la parte inferiore dei cerchi.

Ostacoli alla guida

Sul lato conducente, utilizzare tassativamente solo tappetini adatti al veicolo, che si agganciano agli elementi preinstallati, verificandone regolarmente il fissaggio. Non sovrapporre più tappetini.

Rischio di inceppamento dei pedali.

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida (3/3)



Consigli d'uso

– L'elettricità vuol dire «consumo di benzina». Spegnete quindi gli accessori elettrici quando non li utilizzate più. **Tuttavia** (la sicurezza innanzitutto), tenete accesi i fari appena la visibilità lo esige (per vedere e per essere visti).

– Utilizzate per quanto possibile gli aeratori. Guidare a 100 km/h con vetri aperti aumenta il consumo di carburante del 4%.

– Per trainare una roulotte, utilizzate un deflettore omologato e non dimenticatevi di regolarlo.

– **Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata** è normale constatare un aumento del consumo di carburante (soprattutto in città) durante il suo utilizzo. Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata senza modalità automatica, spegnete l'impianto quando non è più necessario.

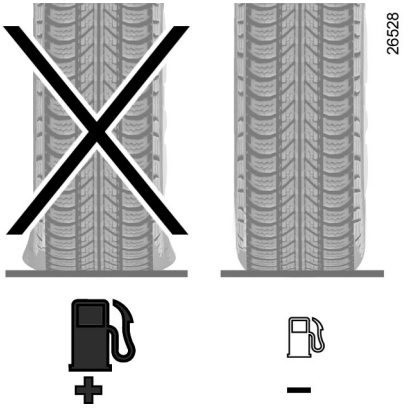
Alcuni consigli per ridurre al minimo il consumo e quindi contribuire alla salvaguardia dell'ambiente:
Durante la guida tenete gli aeratori aperti e i finestrini chiusi.

Se il veicolo è rimasto fermo in condizioni di temperatura elevata o sotto il sole, aerate per alcuni minuti l'abitacolo per far uscire l'aria calda prima di partire.

– Evitate il pieno di carburante al massimo, per non farlo fuoriuscire.

– Non lasciate montato il portabagagli del tetto se non lo utilizzate.

– Per il trasporto di oggetti voluminosi, utilizzate preferibilmente un rimorchio.



– Evitate l'uso del veicolo «porta a porta», (tragitti brevi con soste prolungate), in quanto il motore non raggiunge mai la temperatura ideale.

Pneumatici

– Una pressione insufficiente può far aumentare il consumo di carburante.

– L'uso di pneumatici non consigliati può aumentare il consumo di carburante.

AMBIENTE

Il vostro veicolo è stato progettato con la volontà di rispettare **l'ambiente** per tutto il suo ciclo di vita: dalla fabbricazione, all'utilizzo fino alla fine della sua durata di esercizio.
Questo impegno viene rappresentato attraverso la firma del gruppo Renault eco².

31016

Fabbricazione

La fabbricazione del vostro veicolo è stata effettuata presso uno stabilimento industriale che applica procedure avanzate volte alla riduzione degli impatti ambientali nei confronti degli abitanti e della natura delle zone circostanti (riduzione dei consumi di acqua e di energia, dei disturbi visivi e acustici, delle emissioni atmosferiche e acquose, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti).

Emissioni

Nella fase di utilizzo, il vostro veicolo è stato progettato in modo da emettere una quantità inferiore di emissioni di gas a effetto serra (CO_2), e dunque in modo da consumare meno (es.: 140 g/km equivalgono a 5,3 l/100 km per un veicolo Diesel).

Inoltre, i veicoli sono dotati di sistemi antinquinamento quali: marmitta catalitica, sonda Lambda e filtro al carbone attivo (quest'ultimo impedisce l'emissione nell'aria dei vapori della benzina provenienti dal serbatoio)...

Per alcuni veicoli diesel, questo sistema è completato da un filtro antiparticolato che permette di ridurre le emissioni di particolato di fuliggine.

Contribuite anche voi al rispetto dell'ambiente

– I pezzi usati e sostituiti in occasione degli interventi di manutenzione periodica (batteria, filtro dell'olio, filtro dell'aria, pile...) e i bidoni d'olio (sia vuoti o pieni di olio usato) devono essere consegnati ai consorzi di raccolta specializzati.

– Il veicolo da rottamare va consegnato ai centri tecnici omologati che lo riciclano.

– In ogni caso, è necessario rispettare le vigenti disposizioni legali.

Ricircolo

Il vostro veicolo è riciclabile all'85% e valorizzabile al 95%.

Per raggiungere tali obiettivi, numerosi pezzi del veicolo sono stati progettati in modo da consentirne il riciclaggio. Le strutture e i materiali sono stati particolarmente studiati per facilitare lo smontaggio di questi componenti e il loro ritrattamento nelle filiere specifiche.

Allo scopo di preservare le risorse delle materie prime, questo veicolo integra numerosi pezzi in materie plastiche riciclate o in materiali rinnovabili (materiali vegetali o animali come cotone o lana).

DISPOSITIVI CORRETTIVI DI GUIDA

A seconda della versione del veicolo, possono essere costituiti:

- **dall'ABS (antibloccaggio delle ruote);**
- **dal controllo dinamico della stabilità ESP con controllo del sottosterzo e sistema di controllo della trazione ASR;**
- **dall'assistenza alla frenata di emergenza.**

Queste funzioni costituiscono un contributo supplementare alla sicurezza in condizioni di guida critiche permettendo di adattare il comportamento del veicolo alla traiettoria di guida impostata dal conducente.

Tuttavia, le funzioni non possono sostituirsi al conducente. **Né permettono di ignorare i limiti di guida del veicolo incitandovi ad andare più veloci.** Di conseguenza, non vi esimono in nessun caso dalla vigilanza di guida normale e dalle responsabilità in caso di incidente (il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale).

ABS (antibloccaggio delle ruote)

Durante una frenata brusca, l'ABS permette di evitare il bloccaggio delle ruote quindi di calcolare la distanza d'arresto e di mantenere il controllo del veicolo.

In queste condizioni, è possibile compiere manovre tenendo premuto a fondo il pedale del freno. Inoltre, questo sistema permette di ottimizzare le distanze d'arresto soprattutto su fondo stradale sdrucciolevole (fondo bagnato, ...).

Ogni attivazione del dispositivo si manifesta con un tremolio del pedale del freno. L'ABS non permette in alcun caso di migliorare le prestazioni «fisiche» legate all'aderenza tra pneumatico e fondo stradale. Le regole di prudenza devono essere **tassativamente** rispettate (distanza di sicurezza tra i veicoli, ...).

In caso di emergenza, si consiglia di applicare sul pedale una **pressione forte e continua**. Non è necessario agire con pressioni ripetute (pompaggio). L'ABS modulerà lo sforzo applicato nell'impianto freni.

Anomalie di funzionamento:

- Se le spie e si accendono sul quadro della strumentazione, **la frenata è sempre assicurata ma senza antibloccaggio della ruota**;
- Se le spie , , e compaiono sul quadro della strumentazione, **questo indica un'anomalia dell'impianto freni e ABS.**

In entrambi i casi consultate la Rete del marchio.

I freni continuano a funzionare. Tuttavia, **è pericoloso frenare bruscamente** e per questo motivo è necessario fermarsi immediatamente, compatibilmente con le condizioni del traffico. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Controllo dinamico di guida ESP con controllo del sottosterzo e sistema di controllo della trazione ASR

Quando la funzione interviene, la spia lampeggia per avvertirvi.

Controllo dinamico della stabilità ESP

Questo sistema contribuisce a mantenere il controllo del veicolo nelle situazioni di guida «critiche» (evitare un ostacolo, perdita di aderenza in curva...).

Principio di funzionamento
Un sensore nel volante riconosce la traiettoria di guida impostata dal conducente.

Altri sensori sparsi nel veicolo misurano la traiettoria reale.

Il sistema confronta la traiettoria impostata dal conducente con quella reale del veicolo correggendola, se necessario, tramite azione sui freni e/o sulla coppia motrice.

Controllo del sottosterzo

Questo sistema ottimizza l'azione dell'ESP in caso di marcato sottosterzo (perdita di aderenza dell'avantreno).

Sistema di controllo della trazione ASR

Questo sistema limita lo slittamento delle ruote motrici e contribuisce al controllo del veicolo nelle partenze, in accelerazione o in decelerazione.

Principio di funzionamento
Grazie alla presenza di sensori nelle ruote, il sistema misura e confronta ad ogni istante la velocità di rotazione delle ruote motrici rilevando immediatamente la perdita di aderenza. Se una ruota comincia a slittare, il sistema fa intervenire i freni fino al ristabilimento della motricità compatibile con il livello di aderenza della ruota.

Il sistema agisce anche sul regime del motore adattandolo alle condizioni di aderenza delle ruote, indipendentemente dall'intervento del conducente sul pedale dell'acceleratore.

Particolarità dei veicoli con cambio Quickshift

In alcune situazioni di terreno poco aderente (erba, neve, fango...) il sistema può ridurre la potenza del motore per limitare lo slittamento. Se questo effetto non è quello desiderato, si consiglia di passare dalla modalità manuale (utilizzo della leva del cambio) al cambio Quickshift.

Anomalia di funzionamento

Quando il sistema rileva un'anomalia di funzionamento, le spie e compaiono sul quadro della strumentazione. In tal caso, l'ESP e l'ASR sono disattivati.

Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Assistenza alla frenata d'emergenza

Si tratta di un sistema complementare all'ABS che permette di ridurre gli spazi di frenata del veicolo.

Principio di funzionamento

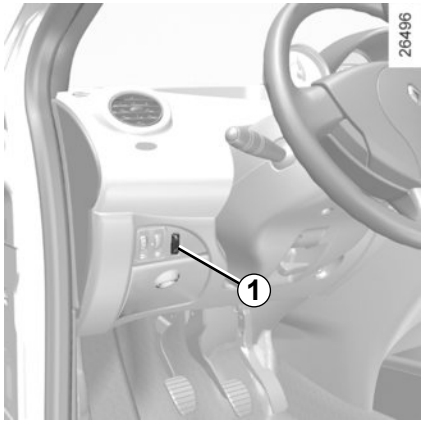
Il sistema permette di rilevare una situazione di frenata d'emergenza. In tal caso, il servofreno sviluppa la potenza massima di frenata facendo intervenire così il sistema ABS.

L'intervento dell'ABS perdura finché non viene rilasciato il pedale del freno.

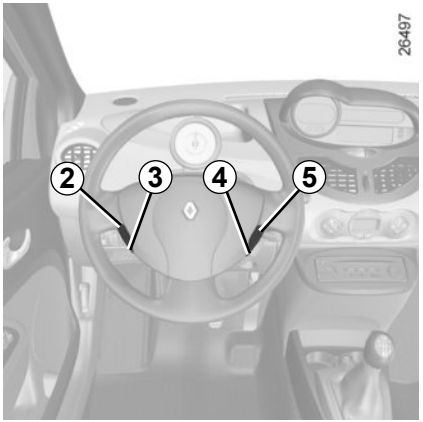
Accensione delle luci di segnalazione pericolo

A seconda del veicolo, queste luci possono accendersi quando si rallenta bruscamente.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore (1/3)



Il limitatore di velocità è una funzione che vi consente di non oltrepassare una determinata velocità di guida, da voi impostata che prende il nome di **limite di velocità**.



Comandi

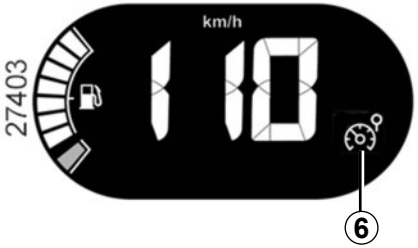
1 Interruttore generale di On/Off.

2 Attivazione, memorizzazione e aumento del limite di velocità (+).

3 Attivazione, memorizzazione e diminuzione del limite di velocità (-).

4 Messa in stand-by della funzione (con memorizzazione del limite di velocità) (O).

5 Attivazione, memorizzazione e richiamo del limite di velocità memorizzato (R).



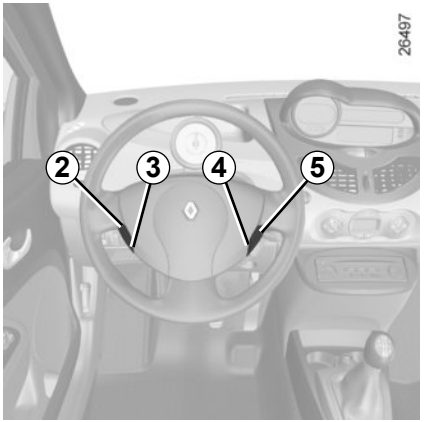
Attivazione

Premete il tasto ***1*** lato . La spia ***6*** si accende e sul quadro della strumentazione compaiono dei trattini per indicare che la funzione del limitatore di velocità è attiva ed in attesa di registrare un limite di velocità.

Per registrare la velocità corrente, premete il tasto ***2*** (+) o ***3*** (-): il limite di velocità sostituisce i trattini. La velocità minima registrata sarà di 30 km/h.

L'indicazione della velocità memorizzata appare sul display del quadro della strumentazione.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore (2/3)



Guida

Quando è stata memorizzata una velocità, fintanto che questa velocità non viene raggiunta, la guida è simile a quella di un veicolo non equipaggiato del limitatore di velocità.

Una volta raggiunto tale limite, agendo sul pedale dell'acceleratore non si potrà superare la velocità programmata, tranne nei casi d'emergenza (consultate il paragrafo «Superamento del limite di velocità»).

Variazione della velocità limitata

Per modificare il limite di velocità agite sul tasto ***2*** (+) premendolo consecutivamente per aumentare la velocità o sul tasto ***3*** (-) per diminuirla.

Superamento della velocità impostata

In qualsiasi momento è possibile superare la velocità limitata premendo **con decisione a fondo** il pedale dell'acceleratore (oltre il «punto di resistenza»).

Durante la fase di superamento, la velocità di impostazione compare sul quadro della strumentazione.

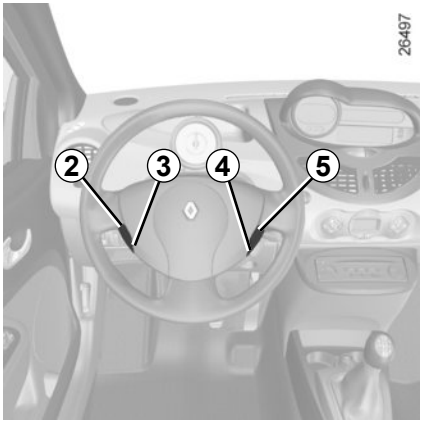
Successivamente, rilasciate il pedale dell'acceleratore: la funzione limitatore di velocità si riattiva non appena raggiungete una velocità inferiore a quella memorizzata.

Impossibilità per la funzione di mantenere il limite di velocità

In caso di forte discesa, il sistema non può mantenere il limite di velocità: la velocità memorizzata lampeggia sul quadro della strumentazione per informarvi.

La funzione limitatore di velocità non agisce in alcun caso sull'impianto freni.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore (3/3)



Messa in stand-by della funzione

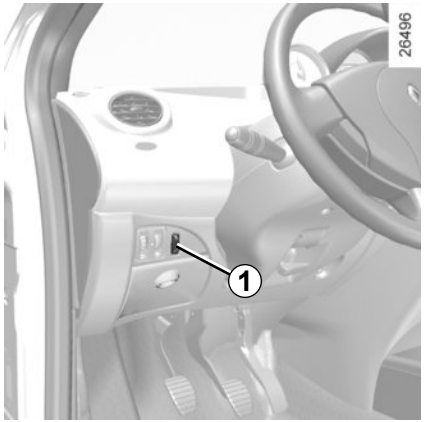
La funzione limitatore di velocità è interrotta quando agite sul tasto ***4*** (O).

In tal caso, la velocità limitata rimane memorizzata e la velocità sul display del quadro della strumentazione appare tra parentesi per confermare la messa in stand-by della funzione.

Richiamo della velocità limitata

Se una data velocità è memorizzata, la si può richiamare premendo il tasto ***5*** (R).

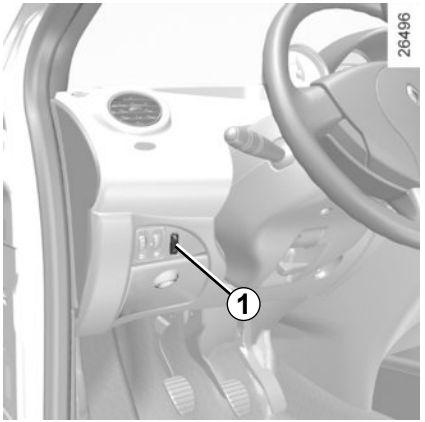
Quando il limitatore è in stand-by, premendo i tasti ***2*** (+) o ***3*** (-) si riattiva la funzione senza tener conto della velocità memorizzata: è la velocità a cui viaggia il veicolo che viene presa in considerazione.



Interruzione della funzione

La funzione limitatore di velocità può essere disinserita agendo sul tasto ***1***, in tal caso la velocità non è più memorizzata. Lo spegnimento della spia sul quadro della strumentazione conferma il disinserimento della funzione.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (1/4)



Il regolatore di velocità è una funzione che vi consente di mantenere la velocità di guida entro il limite prescelto, soprannominato **velocità di regolazione**.

Tale velocità di regolazione è regolabile in modo continuo a partire da 30 km/h.

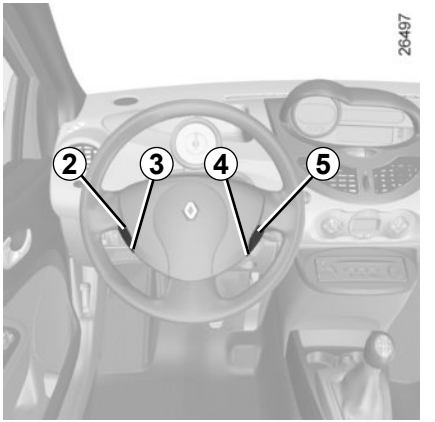
La funzione di regolazione della velocità non agisce in alcun caso sul sistema freni.

Questa funzione fornisce un aiuto supplementare alla guida. Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente.

Non può quindi in nessun modo sostituire l'osservazione dei limiti di velocità, né la vigilanza (siate sempre pronti a frenare in qualsiasi circostanza), né la responsabilità del conducente.

Il regolatore di velocità non deve essere utilizzato quando il traffico è intenso, in strade sinuose o sdrucciolevoli (ghiaccio, aquaplaning, ghiaia) e quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli (nebbia, pioggia, raffiche di vento…).

Rischio di incidente.



Comandi

1 Interruttore generale di Funzionamento-Arresto.

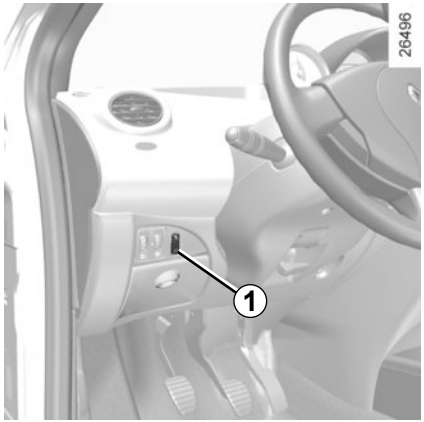
2 Attivazione, memorizzazione e aumento della velocità di regolazione (+).

3 Attivazione, memorizzazione e diminuzione della velocità di regolazione (-).

4 Messa in stand-by della funzione (con memorizzazione della velocità di regolazione) (O).

5 Attivazione, memorizzazione e richiamo della velocità di regolazione memorizzata (R).

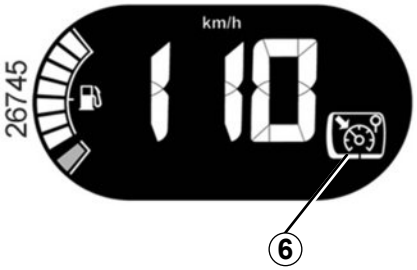
REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (2/4)



Attivazione

Premete il tasto ***1*** lato .

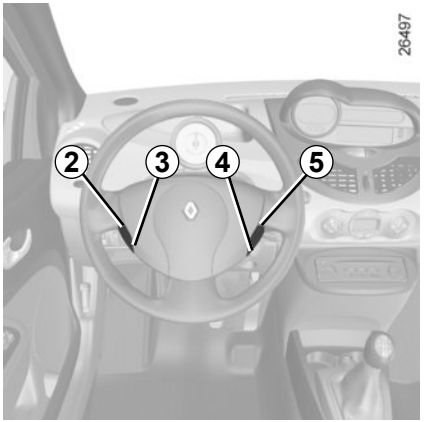
La spia ***6*** si accende e sul quadro della strumentazione compaiono dei trattini per indicare che la funzione regolatore di velocità è attivata e in attesa di registrare una regolazione di velocità.



Impostazione della regolazione di velocità

A velocità costante (superiore a 30 km/h), premete il tasto ***2*** (+) o ***3*** (-): la funzione è attivata, la velocità corrente memorizzata e sostituisce i trattini sul quadro della strumentazione.

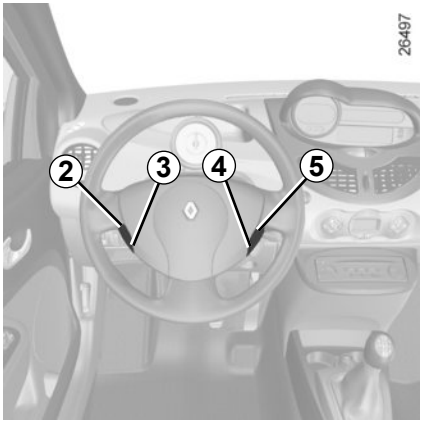
L'impostazione della regolazione è confermata dall'accensione del bordo attorno alla spia ***6***.



Guida

Dopo aver memorizzato la velocità di regolazione e dopo aver attivato la regolazione, potete rilasciare il piede dall'acceleratore.

Attenzione, si consiglia tuttavia di mantenere i piedi vicino ai pedali per essere pronti ad intervenire in caso di emergenza.



Variazione della velocità di regolazione

Potete variare la velocità di regolazione premendo successivamente:

– il tasto ***2*** (+) per aumentare la velocità,

– il tasto ***3*** (-) per diminuire la velocità.

Superamento della velocità di regolazione

In ogni momento è possibile superare la velocità di regolazione premendo il pedale dell'acceleratore. Nella fase in cui la velocità del veicolo è superiore a quella impostata, l'indicazione della velocità lampeggia sul quadro della strumentazione.

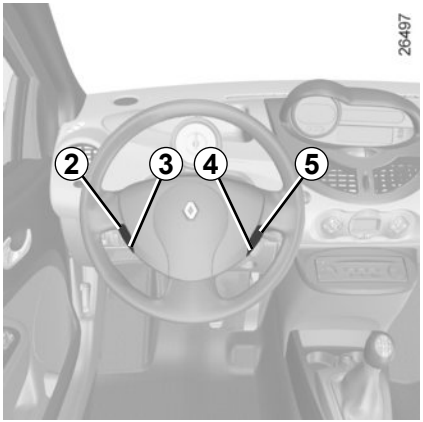
Poi, rilasciate il pedale dell'acceleratore: dopo alcuni secondi, il veicolo riprende automaticamente la velocità di regolazione iniziale.

Impossibilità per la funzione di mantenere la velocità di regolazione

In caso di forte discesa, il sistema non può mantenere la velocità di regolazione: la velocità memorizzata lampeggia sul quadro della strumentazione per informarvi.

La funzione di regolazione della velocità non agisce in alcun caso sul sistema freni.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (4/4)



Messa in stand-by della funzione

La funzione regolatore di velocità può essere disattivata agendo:

– il tasto ***4*** (O);
– sul pedale del freno;
– sul pedale della frizione o mettendo il cambio in posizione neutra per i veicoli con cambio Quickshift.

Nei tre casi, la velocità di regolazione resta memorizzata. La velocità appare tra parentesi sul display e il bordo attorno alla spia si spegne per confermare la messa in stand by della funzione.

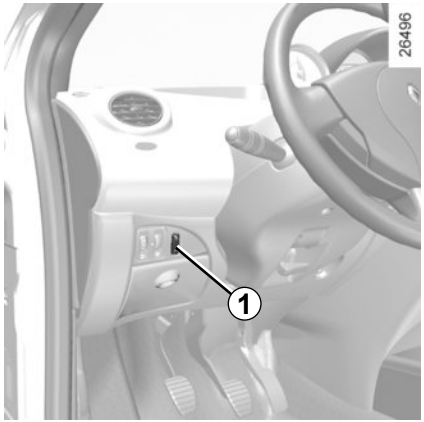
Richiamo della velocità di regolazione

Se è memorizzata una velocità, è possibile richiamarla, dopo essersi assicurati che le condizioni di circolazione siano adatte (traffico, stato del fondo stradale, condizioni atmosferiche…). Con velocità del veicolo superiore a 30 km/h, premete il tasto ***5*** (R).

Quando si richiama la velocità memorizzata, l'attivazione del regolatore di velocità è confermata dall'accensione del bordo attorno alla spia.

Nota: se la velocità precedentemente registrata è molto più elevata della velocità corrente, il veicolo accelererà fortemente fino a questo limite.

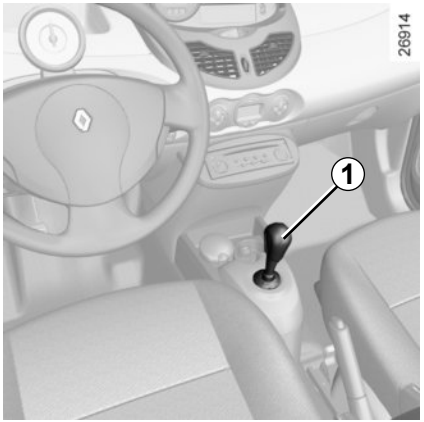
Quando il regolatore è in stand-by, premendo i tasti ***2*** (+) o ***3*** (-) si riattiva la funzione del regolatore senza tener conto della velocità memorizzata: è la velocità a cui viaggia il veicolo che viene presa in considerazione.



Interruzione della funzione

La funzione regolatore di velocità può essere disinserita agendo sul tasto ***1***, in tal caso la velocità non è più memorizzata. Lo spegnimento della spia sul quadro della strumentazione conferma il disinserimento della funzione.

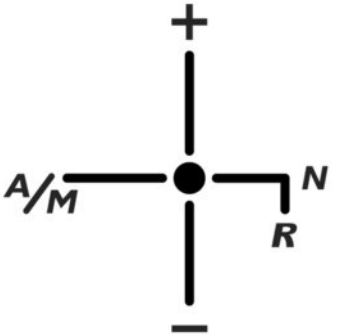
La messa in stand by o la disattivazione della funzione regolatore di velocità non comporta una diminuzione rapida della velocità: dovete frenare premendo il pedale del freno.



Leva del cambio *1*

– Permette d'inserire la prima marcia avanti, di selezionare la retromarcia e la posizione di folle, e di cambiare le marce manualmente.

– Permette di passare dalla modalità manuale alla modalità automatica e viceversa in qualsiasi momento, con motore acceso e marcia avanti inserita, spingendo la leva verso sinistra.



Griglia di selezione delle marce

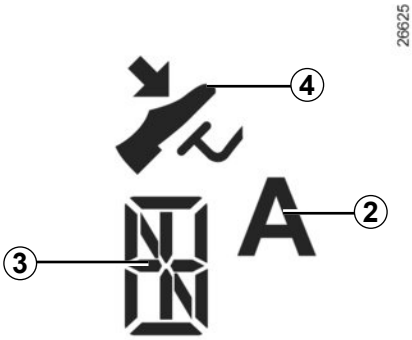
A/M per passare da una modalità all'altra (automatica/manuale)

\+ per passare alle marce superiori

– per passare alle marce inferiori

N posizione neutra

R retromarcia



Display

2 modalità automatica

3 visualizzazione della marcia innestata

4 spia di richiesta pressione sul pedale del freno

Per ragioni di sicurezza, non interrompete mai il contatto prima dell'arresto completo del veicolo.

CAMBIO QUICKSHIFT (2/5)

Accensione

Inserite il contatto.

Il display si accende sul quadro della strumentazione. Con la posizione folle (**N**) visualizzata, accendete il motore senza accelerare.
Se si visualizza una marcia diversa da folle (**N**), quest'ultima lampeggia; **l'avviamento sarà possibile premendo il pedale del freno (la spia *4* si accenderà in caso di dimenticanza) e mantenendo la chiave in posizione di avviamento.**

Il cambio passa automaticamente in folle (**N**) e il motore si avvia.

Si può anche mettere il cambio in folle dopo l'inserimento del contatto spingendo la leva a destra e premendo il pedale del freno.
Come impostazione predefinita, a motore acceso, viene selezionata la modalità automatica.

Nota: se il display non si accende all'inserimento del contatto (batteria scarica), non tentate di riavviare il motore spingendo il veicolo.

Avviamento

Il display indica **N** (neutra) e **A** (modalità automatica).

Marce

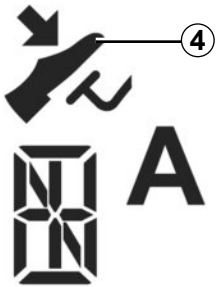
– Con pedale del freno premuto, spingete in avanti la leva del cambio poi rilasciatela (la cifra **1** compare sul display);
– rilasciate il pedale del freno e accelerate dolcemente per avanzare.

Retromarcia

– Piede sul pedale del freno, premete a destra o indietro la leva, quindi toglietelo.
La retromarcia è inserita (lettera **R** sul display).
– rilasciate il pedale del freno e accelerate dolcemente per scalare. Il minimo del motore è sufficiente per le manovre di parcheggio.

Veicolo fermo, premete in avanti sulla leva per inserire la marcia avanti.

26625



Passaggio alla posizione folle

Con pedale del freno premuto, spostate la leva a destra.

Nota: quando il veicolo è fermo, dovete tassativamente premere il pedale del freno per innestare o disinnestare una marcia. In caso contrario si accende la spia ***4***.

Il livello d'olio del serbatoio del cambio robotizzato varia a seconda dell'utilizzo. L'aggiunta di olio è rigorosamente vietata (eccetto per il personale qualificato della Rete del marchio).

Guida in funzionamento automatico

Ad ogni inserimento del contatto, la modalità automatica è selezionata di défaut (lettera **A** sul display).

Il controllo del veicolo è mantenuto per mezzo dell'acceleratore e del freno.
Le marce verranno cambiate automaticamente, al momento giusto, al regime adatto, in quanto l'automatismo tiene conto del profilo della strada e dello stile di guida.

Potete modificare la scelta della marcia selezionata dall'automatismo (tranne in caso di rischio di sottoregime o di regime eccessivo):

– spostando in avanti o indietro la leva.

Nel corso di una sosta ad un semaforo rosso, con una marcia innestata, potete mantenere il veicolo fermo con il pedale del freno senza passare in posizione Neutra.

Cambiamento di modalità

Potete cambiare la modalità in qualsiasi momento spostando a sinistra la leva. Questo spostamento avviene senza cambiare marcia.

Guida in modalità manuale

Utilizzo della leva del cambio

Spostando la leva del cambio le marce si innestano manualmente:

– Per passare alle marce superiori: spingete la leva in avanti;

– per passare alle marce inferiori: spingete la leva indietro;

– per passare alla posizione folle: con pedale del freno premuto (la spia ***4*** si accenderà in caso di dimenticanza), spostate la leva a destra.

Nota: quando il veicolo è fermo (stop, semaforo rosso…), il sistema passa automaticamente in prima marcia.

Due impulsi successivi in avanti permettono di salire di due marce alla volta (eccetto in caso di regime del motore troppo basso). Due impulsi successivi indietro permettono di scalare di due marce (eccetto in caso di regime del motore troppo alto).

Nota: la posizione folle è disponibile con veicolo in movimento o da fermi solo se **si preme il pedale del freno (in caso di dimenticanza la spia 4 si accenderà).**

Accelerazioni e sorpassi

Per ottenere la potenza massima del veicolo, in modalità automatica o manuale, premete a fondo il pedale dell'acceleratore fino a superare il punto di resistenza.

Ciò vi consentirà, nella misura delle possibilità del motore, di passare alla marcia inferiore ottimale.

In caso di regime troppo basso o troppo alto, il sistema non terrà conto dell'impostazione adottando la marcia più adatta.

Parcheggio

Per fermarsi con marcia innestata (ad esempio in discesa): prima di fermare il motore, verificate che una marcia diversa da **N** sia visualizzata sul quadro della strumentazione.

Al prossimo avviamento, premete il pedale del freno. Il passaggio alla posizione neutra avviene automaticamente (lettera **N** sul display).

Avvisatore acustico

Se si mantiene il veicolo in salita troppo a lungo, senza premere il pedale del freno o senza utilizzare il freno a mano, il sistema è sollecitato in modo anomalo (con il rischio di surriscaldamento della frizione).

In tal caso, un segnale acustico intermittente vi ricorderà la necessità di premere il pedale del freno o di tirare il freno a mano.

Non scendete mai dal veicolo quando il motore è acceso, a marcia innestata. Come misura di sicurezza, se aprite la porta senza aver messo il cambio in folle e senza aver disinserito il contatto o premuto il pedale del freno, risuonerà un segnale acustico intermittente di avvertenza.

In caso di urto sull'infrastruttura del veicolo (ad esempio: contatto con un paracarro, un marciapiede o altri tipi di arredo urbano) potreste danneggiare il veicolo (ad esempio: deformazione di un asse...).

Per evitare qualsiasi rischio di incidente, fate controllare il vostro veicolo dalla Rete del marchio.

CAMBIO QUICKSHIFT (5/5)

Anomalia di funzionamento

Durante la guida, se questa spia si accende insieme alla spia , indica un'anomalia del sistema. Nella maggior parte dei casi potete continuare a guidare il veicolo ma le prestazioni saranno ridotte. Consultate al più presto la Rete del marchio.

Non avviamento del veicolo

Se non riuscite ad avviare il veicolo e la batteria non è scarica (display acceso):

– inserite il contatto;

– mettete il cambio in posizione folle;

– fatevi spingere o portate il veicolo su una strada con una pendenza sufficiente. In seguito spingete in avanti la leva del cambio.

La marcia ottimale che permette di avviare il motore è inserita automaticamente.

Nota: non effettuate mai questa manovra in retromarcia.

Traino del veicolo

Se il cambio è bloccato in una marcia:

– inserite il contatto;

– selezionate la posizione folle con **pedale del freno premuto;**

– verificate che il cambio sia effettivamente in posizione folle (spingendo leggermente il veicolo, ad esempio).

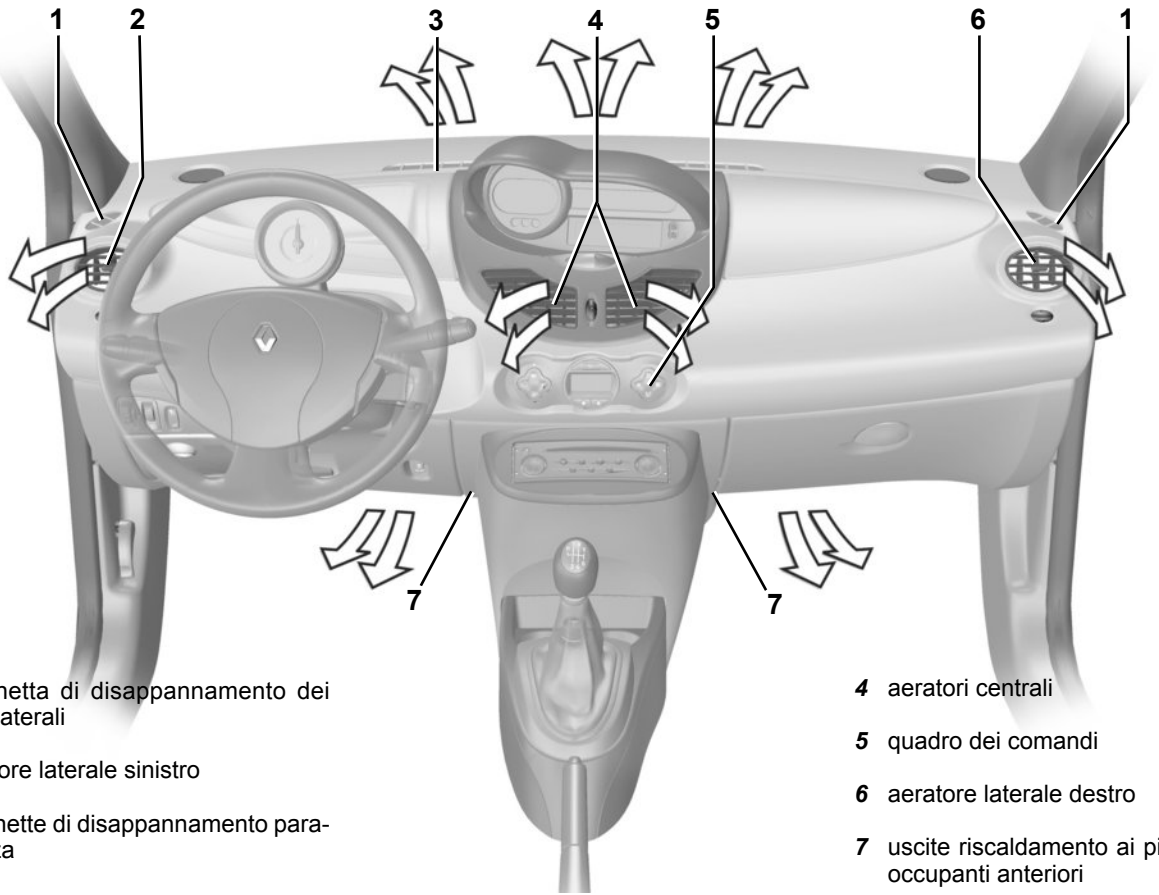
Se non è possibile mettere il cambio in folle, dovrete far trainare il veicolo con le ruote anteriori sollevate da terra.

Il traino deve essere sempre effettuato a contatto disinserito.

Capitolo 3: Il vostro comfort

Aeratori: uscite aria 3.2
Aria condizionata manuale 3.4
Riscaldamento - aria condizionata 3.7
Climatizzazione automatica 3.9
Aria condizionata: informazioni e consigli d'uso 3.18
Illuminazione interna 3.19
Alzavetri 3.20
Aletta parasole, specchietti di cortesia/Parabrezza 3.22
Tettuccio apribile a comando elettrico 3.23
Vani portaoggetti dell'abitacolo 3.25
Posacenere/accendisigari/prese accessori 3.29
Appoggiatesta posteriore 3.30
Sedili posteriori: regolazioni 3.31
Sedili posteriori: funzionalità 3.32
Sedile unico posteriore: funzionalità 3.33
Bagagliaio 3.34
Ripiano posteriore 3.35
Copribagagli: versioni società 3.37
Trasporti di oggetti nel bagagliaio 3.38
Barre del tetto 3.39

AERATORI: uscite aria (1/2)



1 bocchetta di disappannamento dei vetri laterali

2 aeratore laterale sinistro

3 bocchette di disappannamento parabrezza

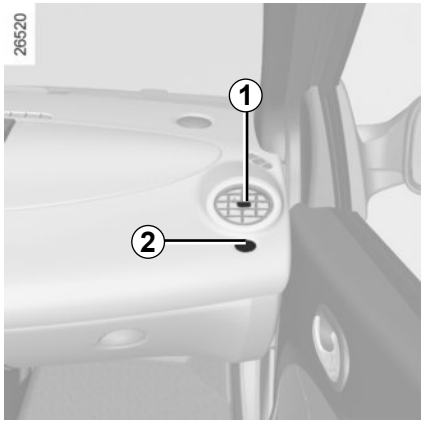
4 aeratori centrali

5 quadro dei comandi

6 aeratore laterale destro

7 uscite riscaldamento ai piedi degli occupanti anteriori

AERATORI: uscite aria (2/2)



Aeratori laterali

Erogazione

Spostate la rotellina zigrinata ***2*** fino al finecorsa.

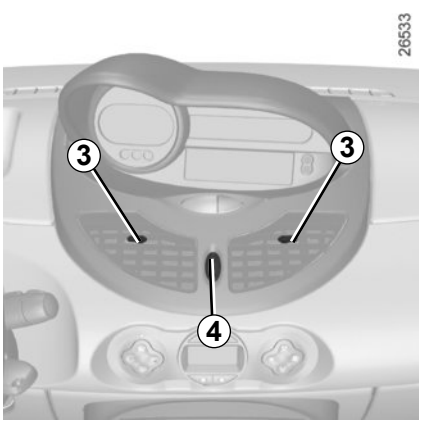
: apertura massima.

: chiusura.

Orientamento

Lato destro/sinistro: agite sulla linguetta ***1***.

Alto/basso: spingete l'aeratore in alto o in basso.



Aeratori centrali

Erogazione

Spostate sulla rotellina zigrinata ***4*** fino al finecorsa.

: apertura massima.

: chiusura.

Orientamento

Lato destro/sinistro: agite sulle linguette ***3***.

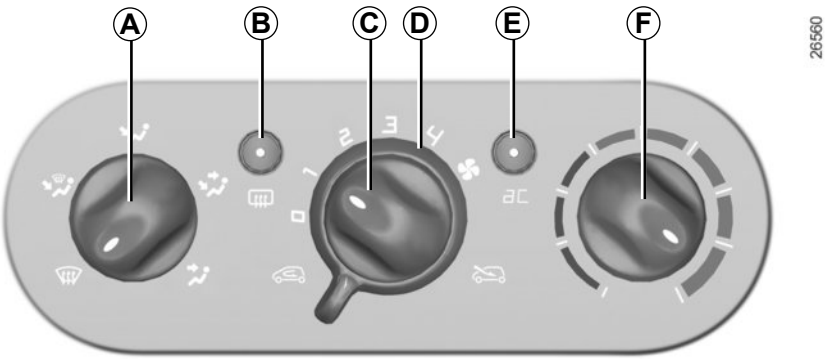
Alto/basso: spingete l'aeratore in alto o in basso.

Contro i cattivi odori nel vostro veicolo utilizzate soltanto dei sistemi concepiti a questo scopo. Consultate la Rete del marchio.

Non introdurre niente nel circuito di ventilazione del veicolo (ad esempio in caso di cattivi odori...).

Rischio di danneggiamento o di incendio.

ARIA CONDIZIONATA MANUALE (1/3)



Comandi

A Regolazione della ripartizione dell'aria nell'abitacolo.

B Tasto e spia di sbrinamento e disappannamento del lunotto termico e dei retrovisori termici (a seconda del veicolo).

C Regolazione della velocità di ventilazione.

D Ricircolo dell'aria e isolamento dell'abitacolo.

E Tasto e spia di attivazione dell'aria condizionata (a seconda del veicolo).

F Regolazione della temperatura dell'aria.

Informazioni e consigli d'utilizzo:

Consultate alla fine del paragrafo «Aria condizionata automatica».

Ripartizione dell'aria nell'abitacolo

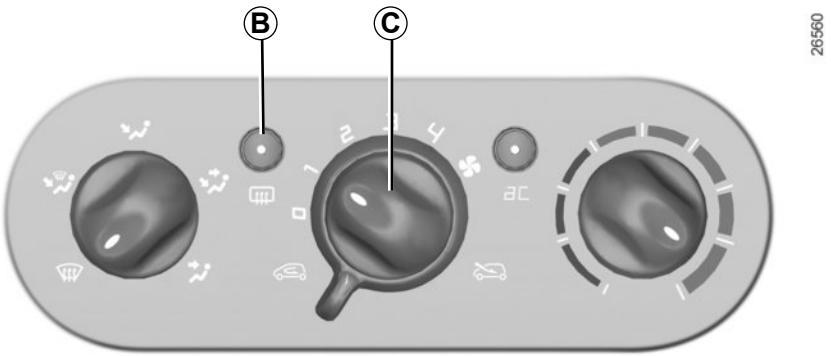
Ruotate il comando ***A***.

Perché sia più efficace, chiudete gli aeratori centrali del cruscotto e dirigete gli aeratori laterali verso i vetri laterali.
Tutto il flusso è diretto verso le bocchette di disappannamento del parabrezza e quelle dei vetri laterali anteriori.

Il flusso dell'aria è distribuito tra tutti gli aeratori, le prese di disappannamento dei vetri laterali anteriori, le prese di disappannamento del parabrezza e i piedi dei passeggeri.

Il flusso dell'aria è diretto principalmente verso i piedi degli occupanti.

ARIA CONDIZIONATA MANUALE (2/3)



Il flusso dell'aria è diretto verso gli aeratori del cruscotto e verso i piedi dei passeggeri.

Il flusso dell'aria è diretto verso gli aeratori del cruscotto.

La chiusura di tutti gli aeratori non è compatibile con questa posizione.

Sbrinamento-disappannamento del lunotto

A motore acceso, premete il tasto ***B***, la spia di funzionamento associata al tasto si accende.

Questa funzione permette lo sbrinamento e il disappannamento rapido del lunotto e degli specchietti dei retrovisori autosbrinanti, per i veicoli che ne sono equipaggiati.

Per disattivare questa funzione, premete nuovamente il tasto ***B***.

Se non lo fate, il disappannamento si disinserisce automaticamente.

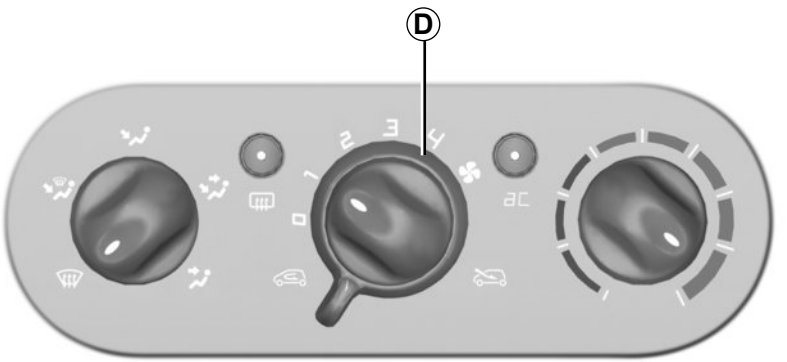
Regolazione della velocità di ventilazione

Ruotate il comando ***C*** da **0** a **4**.

La ventilazione nell'abitacolo è definita «ad aria ventilata». È il ventilatore che determina la quantità d'aria immessa, la velocità del veicolo influisce poco.

Più il comando è posizionato verso destra, maggiore è la quantità di aria diffusa.

ARIA CONDIZIONATA MANUALE (3/3)



L'uso prolungato della modalità ricircolo può provocare cattivi odori dovuti all'aria viziata ed un eventuale appannamento dei vetri.
Si consiglia quindi di tornare al funzionamento normale (aria esterna) azionando il comando ***D*** non appena si supera la zona inquinata.

Utilizzo del ricircolo dell'aria (con isolamento dell'abitacolo)

Azionate il comando ***D*** verso il simbolo di ricircolo dell'aria.

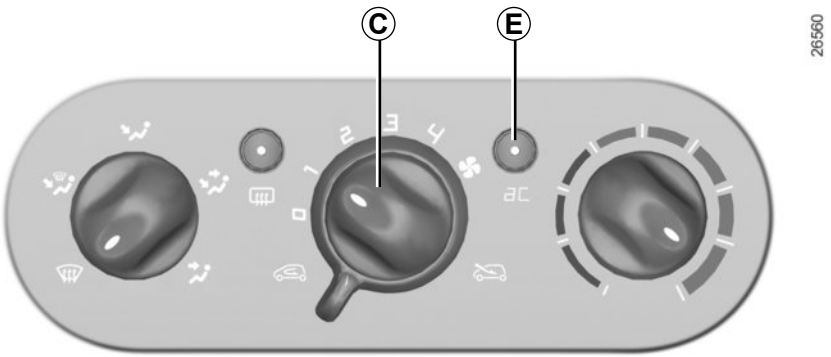
In questa posizione l'aria presente nell'abitacolo viene fatta ricircolare senza immissione d'aria esterna.

Il ricircolo dell'aria permette:

– di isolarvi dall'ambiente esterno (circolazione in zone inquinate…);

– di ottenere più rapidamente la temperatura desiderata all'interno nell'abitacolo.

RISCALDAMENTO – ARIA CONDIZIONATA (1/2)



Comando dell'aria condizionata

Il tasto ***E*** permette l'accensione o lo spegnimento dell'aria condizionata.

L'accensione **non può essere effettuata** se il comando ***C*** è posizionato su **0**.

L'uso dell'aria condizionata permette:

– di abbassare la temperatura nell'abitacolo in particolare se c'è il sole, durante la guida o quando il veicolo è rimasto a lungo parcheggiato al sole;

– di ridurre il tasso di umidità dell'aria ventilata nell'abitacolo (eliminazione dell'appannamento).

Il funzionamento dell'aria condizionata comporta un aumento del consumo di carburante (spegnete l'impianto quando non è più necessario).

Nota: l'aria condizionata può essere utilizzata in qualsiasi condizione, ma non funziona se la temperatura esterna è bassa.

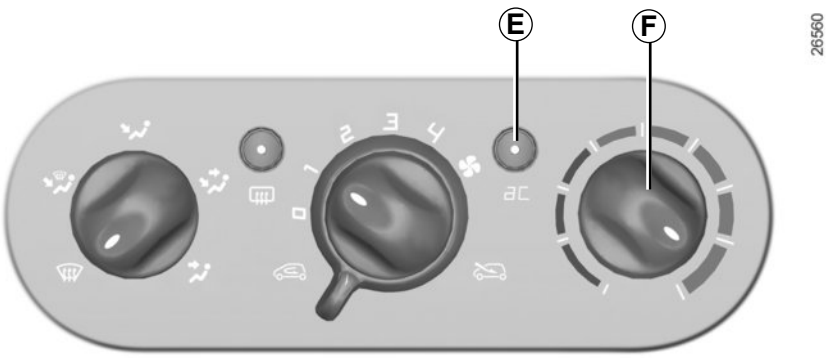
– **Tasto *E* non attivato (spia integrata nel tasto spenta).**

L'aria condizionata è spenta.
Le regolazioni sono identiche a quelle di un veicolo senza aria condizionata.

– **Tasto *E* attivato (spia integrata nel tasto accesa).**

L'aria condizionata è inserita.

RISCALDAMENTO – ARIA CONDIZIONATA (2/2)



Quando la temperatura è molto alta, o dopo che la vettura è rimasta parcheggiata al sole, aprite le porte per qualche minuto per far uscire l'aria surriscaldata prima di partire.

Per abbassare il più rapidamente possibile la temperatura al livello desiderato, utilizzate la funzione «Isolamento dell'abitacolo». Dopo aver ottenuto il livello di temperatura desiderato, uscite dalla funzione di ricircolo.

Quando è accesa l'aria condizionata tutti i vetri devono essere tenuti chiusi per aumentare l'efficacia.

In caso di anomalie di funzionamento, consultate la Rete del marchio.

Non aprite il circuito del liquido refrigerante. È pericoloso per gli occhi e per la pelle.

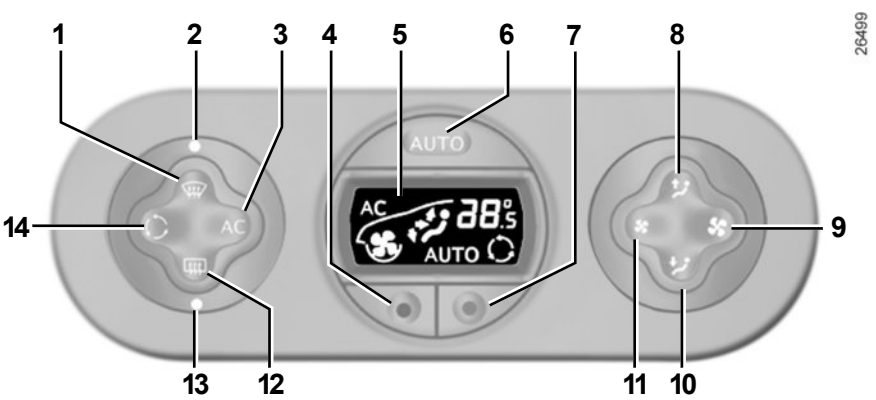
L'aria fredda non viene prodotta

Controllate la corretta posizione dei comandi e le condizioni dei fusibili. Altrimenti spegnete la climatizzazione (spia integrata nel tasto ***E***) e rivolgetevi alla Rete del marchio.

Regolazione della temperatura dell'aria.

Azionate il comando ***F*** in base alla temperatura desiderata. Più il comando si trova nella zona rossa, più la temperatura è elevata.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (1/9)



I comandi

1 Tasto «visibilità» per il disappannamento e lo sbrinamento dei vetri.

2 Spia associata alla funzione «visibilità».

3 Inserimento e disinserimento dell'aria condizionata.

4 e 7 Regolazione della temperatura dell'aria.

5 Display.

6 Inserimento e disinserimento della modalità automatica.

8 e 10 Regolazione della ripartizione dell'aria nell'abitacolo.

9 e 11 Regolazione della velocità di ventilazione.

12 Sbrinamento e disappannamento del lunotto e dei retrovisori termici (a seconda del veicolo).

13 Spia associata allo sbrinamento del lunotto.

14 Comando di ricircolo dell'aria.

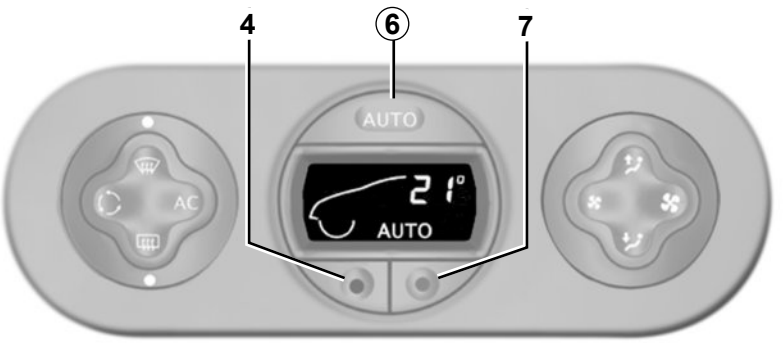
Informazione e consigli d'utilizzo: consultate la fine del paragrafo «Riscaldamento/aria condizionata».

I tasti ***1*** e ***12*** sono completati dalle spie di funzionamento (***2*** e ***13***):

– con spia accesa, la funzione è inserita;

– con spia spenta, la funzione è disinserita.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (2/9)



Il comfort nell'abitacolo: modalità automatica

Inserimento della modalità automatica

Premete il tasto ***6***.

Soltanto la temperatura e il simbolo AUTO vengono visualizzati.

Le funzioni gestite dalla modalità automatica non vengono visualizzate.

La climatizzazione automatica è un sistema che garantisce (ad eccezione di casi di utilizzo in condizioni estreme) il comfort nell'abitacolo e un buon livello di visibilità, ottimizzando il consumo.

È la modalità di utilizzo consigliata.

– premete il tasto ***7*** per aumentare la temperatura;

– per diminuire la temperatura, premete il tasto ***4***.

Nota: con le regolazioni ai valori minimo «15 °C» e massimo «27 °C», il sistema è in grado di produrre il freddo massimo e il caldo massimo, qualunque siano le condizioni ambientali.

In modalità automatica (spia AUTO accesa sul display), tutte le funzioni della climatizzazione sono controllate dal sistema.

Quando modificate alcune funzioni, il simbolo AUTO si spegne. Solo la funzione modificata non è controllata dal sistema.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (3/9)

Il comfort nell'abitacolo: modalità automatica (segue)

Funzionamento

Per ottenere e mantenere il livello di temperatura selezionata ed una visibilità ottimale, il sistema agisce, in modo automatico, sui seguenti parametri:

– la velocità di ventilazione;

– la ripartizione dell'aria;

– la gestione del ricircolo dell'aria;

– l'inserimento o il disinserimento dell'aria condizionata;

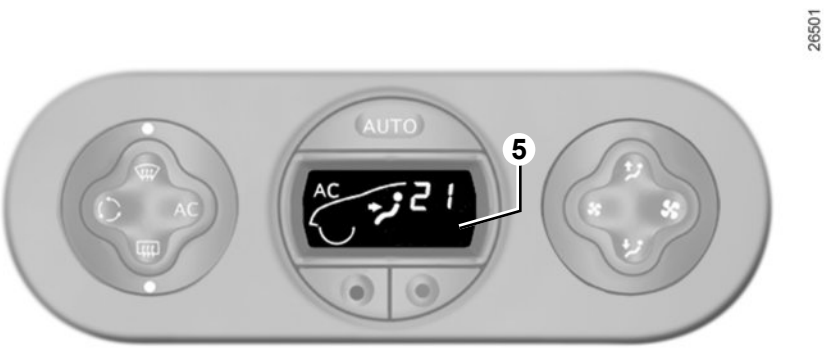
– sulla temperatura dell'aria.

Le temperature visualizzate indicano il livello di comfort dell'abitacolo.

All'avviamento del veicolo, quando fa caldo o freddo, il fatto di aumentare o diminuire la temperatura visualizzata non permette di ottenere più rapidamente il livello di comfort desiderato. Qualunque sia la temperatura impostata il sistema ottimizza la diminuzione o l'aumento della temperatura nell'abitacolo (la ventilazione non viene inserita istantaneamente alla velocità massima ma progressivamente, fino a che la temperatura del motore non sia sufficiente. Tale procedura può durare da alcuni secondi a vari minuti).

In generale, tranne se disturbano un occupante, gli aeratori sul cruscotto devono restare costantemente aperti.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (4/9)



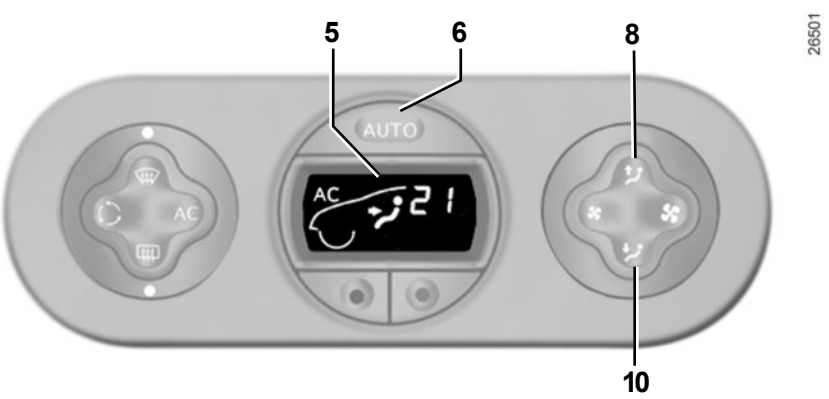
Modifica del funzionamento automatico

Il funzionamento normale del sistema è la modalità automatica (comparsa della spia AUTO sul display 5), ma è possibile modificare la scelta imposta dal sistema (ripartizione dell'aria…), queste possibilità sono descritte nelle pagine seguenti.

La modalità automatica è la modalità di utilizzo consigliata: infatti, il sistema di climatizzazione automatica garantisce (tranne nei casi di utilizzo in condizioni estreme) il comfort nell'abitacolo in condizioni di visibilità ottimale riducendo il consumo.

Ritornate in modalità automatica non appena possibile.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (5/9)



Ripartizione dell'aria nell'abitacolo

Vi sono cinque possibili combinazioni di ripartizione dell'aria, ottenute tramite pressioni successive dei tasti ***8*** e ***10***. Le frecce nel display ***5*** vi segnalano la scelta effettuata:

Tutto il flusso viene diretto verso le bocchette di disappannamento del parabrezza e dei vetri laterali.

Il flusso d'aria viene diretto verso le prese di disappannamento del parabrezza, i vetri laterali ed i piedi degli occupanti.

Il flusso d'aria è diretto essenzialmente verso tutti gli aeratori.

Il flusso d'aria è diretto verso tutti gli aeratori ed i piedi degli occupanti.

Il flusso dell'aria è diretto principalmente verso i piedi degli occupanti.

La scelta di ripartizione d'aria manuale provoca lo spegnimento della spia di funzionamento sul display ***5*** (modalità automatica) ma solo la ripartizione dell'aria non è più controllata automaticamente dal sistema.

Per ripristinare la modalità automatica, premete il tasto ***6***.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (6/9)

Variazione della velocità di ventilazione

In modalità automatica, il sistema gestisce la velocità di ventilazione più adatta per raggiungere e mantenere il comfort.

Premendo i tasti ***9*** e ***11***, uscite dalla modalità automatica.

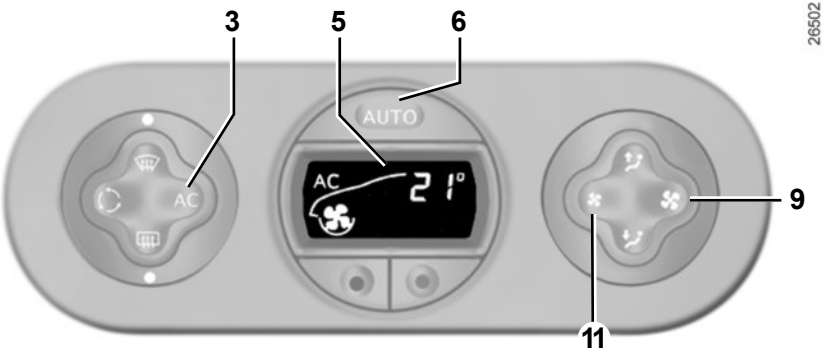
Questi pulsanti vi permettono di aumentare e diminuire la velocità di ventilazione.

Inserimento o disinserimento dell'aria condizionata

In modalità automatica il sistema accende o spegne l'aria condizionata in funzione delle condizioni climatiche esterne.

Premendo il tasto ***3***, uscite dalla modalità automatica: la spia AUTO del display ***5*** si spegne.

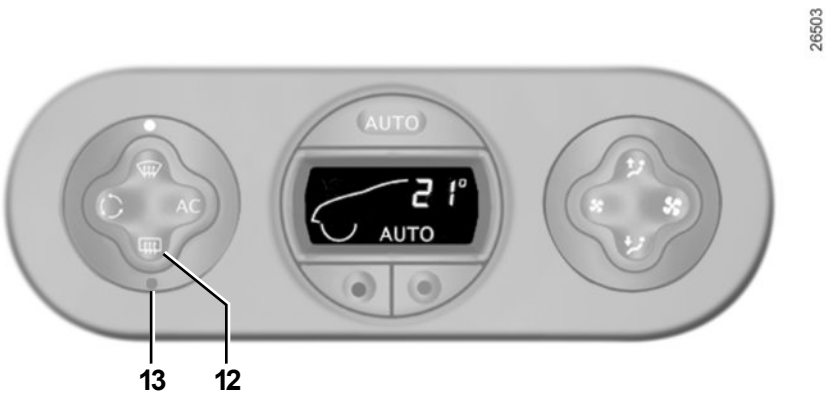
Il tasto ***3*** permette di inserire (spia sul display accesa) o disinserire (spia spenta) l'aria condizionata.



Nota: la funzione «visibilità» determina automaticamente l'inserimento dell'aria condizionata (spia accesa). Per ripristinare la modalità automatica, premete il tasto ***6***.

Non aprite il circuito del liquido refrigerante. È pericoloso per gli occhi e per la pelle.

In modalità automatica, quando la temperatura esterna è bassa, la ventilazione non parte subito alla velocità massima, ma progressivamente fino a che la temperatura del motore non sia sufficiente a riscaldare l'aria dell'abitacolo. Questa fase intermedia può durare da pochi secondi a vari minuti.



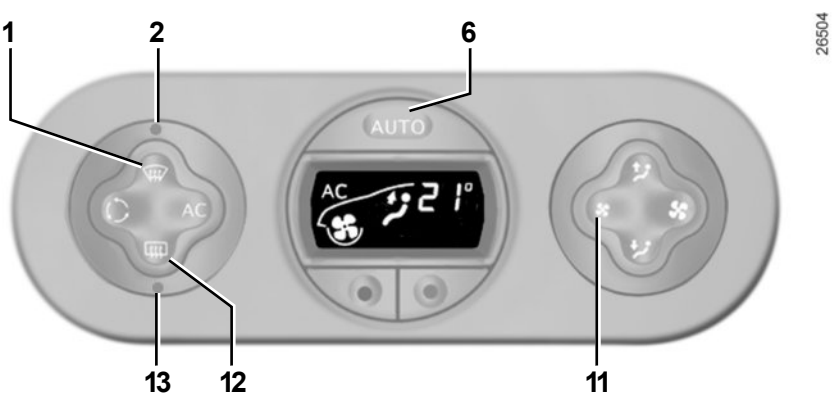
Sbrinamento-disappannamento del lunotto

Con motore acceso, premete il tasto ***12***, la spia di funzionamento ***13*** si accende.

Questa funzione permette lo sbrinamento e il disappannamento rapido del lunotto e degli specchietti dei retrovisori autosbrinanti, per i veicoli che ne sono equipaggiati.

Per disattivare questa funzione, premete nuovamente il tasto ***12***. Se non lo fate, il disappannamento si disinserisce automaticamente.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (8/9)



Funzione «visibilità»

Con motore acceso, premete il tasto ***1***, la spia di funzionamento ***2*** si accende.

La spia del tasto AUTO (sul display) si spegne.

Questa funzione assicura il disappannamento e lo sbrinamento rapido del parabrezza, dei vetri laterali anteriori e degli specchietti dei retrovisori (secondo il veicolo).

Tale funzione comporta l'inserimento automatico dell'aria condizionata, la disattivazione del ricircolo e l'inserimento dello sbrinamento del lunotto (spia ***13***).

Premete il tasto ***12***, se non volete che il lunotto termico sia inserito, la spia ***13*** si spegne.

Nota: se desiderate ridurre la portata d'aria (che può produrre del rumore nell'abitacolo), agite sul tasto ***11***.

Per disattivare questa funzione, potete premere:

– nuovamente il tasto ***1***;

– il tasto ***6*** (la spia AUTO si accende sul display).

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (9/9)

Utilizzo del ricircolo aria

Una pressione del tasto ***14*** permette di ottenere il ricircolo dell'aria (il simbolo si accende sul display).

Durante il ricircolo, l'aria presente nell'abitacolo viene fatta ricircolare senza immissione d'aria esterna.

Il ricircolo dell'aria permette di isolarvi dall'ambiente esterno (circolazione in zone inquinate...).

L'utilizzo prolungato della funzione ricircolo può causare cattivi odori a causa del mancato ricambio di aria, nonché l'appannamento dei vetri.

Si consiglia quindi di tornare al funzionamento normale (aria esterna o ricircolo automatico) premendo nuovamente il tasto ***14*** appena possibile.

ARIA CONDIZIONATA: informazioni e consigli di uso

Consumo

È normale constatare un aumento del consumo di carburante (soprattutto nel traffico urbano) durante l'utilizzo dell'aria condizionata. Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata senza modalità automatica, spegnete l'impianto quando non è più necessario.

Per ridurre il consumo e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente: si consiglia di viaggiare con gli aeratori aperti e i vetri chiusi.

Se il veicolo è rimasto fermo in condizioni di temperatura elevata o sotto il sole, aerate per alcuni minuti l'abitacolo per far uscire l'aria calda prima di partire.

Nota

Presenza d'acqua sotto il veicolo. Dopo un uso prolungato dell'aria condizionata è normale rilevare la presenza d'acqua dovuta alla condensa sotto il veicolo.

Manutenzione

Consultate il libretto di manutenzione del vostro veicolo per informarvi sulla periodicità dei controlli.

Anomalie di funzionamento

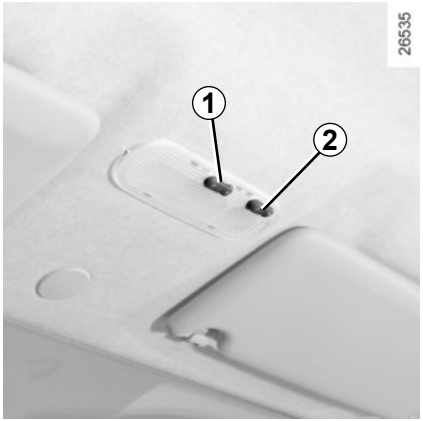
In generale, se constatate anomalie di funzionamento dell'impianto, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio:

– **efficacia limitata a livello di sbrinamento, disappannamento o aria condizionata.** Può essere dovuto all'intasamento della cartuccia del filtro abitacolo;

– **l'aria fredda non viene generata.** Controllate la corretta posizione dei comandi e le condizioni dei fusibili. Altrimenti spegnete il sistema.

Non aprite il circuito del fluido frigorigeno. È pericoloso per gli occhi e per la pelle.

ILLUMINAZIONE INTERNA



Premete il tasto ***1*** per ottenere:

– un'illuminazione forzata;

– un'illuminazione comandata dall'apertura, a seconda delle versioni, di una delle porte anteriori o dello sportello del bagagliaio. che si spegne solo quando le porte interessate sono correttamente chiuse;

– uno spegnimento forzato.

A seconda del veicolo, premete il tasto ***2***, per ottenere l'illuminazione dello spot di lettura lato passeggero.

Luce del bagagliaio (a seconda del veicolo)

Si accende all'apertura del bagagliaio o di una delle porte.

Automatismi di funzionamento dell'illuminazione interna (a seconda del veicolo)

– l'apertura a distanza delle porte comporta anche l'accensione temporizzata delle luci interne per circa 15 secondi;

– la chiusura a distanza delle porte comporta lo spegnimento immediato delle luci interne;

– se una porta è rimasta aperta (o è chiusa male), scatta una temporizzazione delle luci interne per circa 15 minuti;

– se tutte le porte sono chiuse, all'inserimento del contatto le luci si spengono progressivamente.

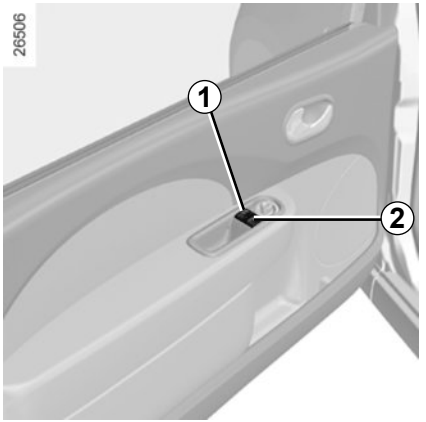
ALZAVETRI ELETTRICI

Contatto inserito

– premete il tasto del vetro interessato per abbassarlo fino all'altezza desiderata;

– sollevate il tasto del vetro interessato per chiuderlo fino all'altezza desiderata.

Evitare di collocare un oggetto in appoggio su un vetro socchiuso: si rischia di danneggiare gli alzavetri.

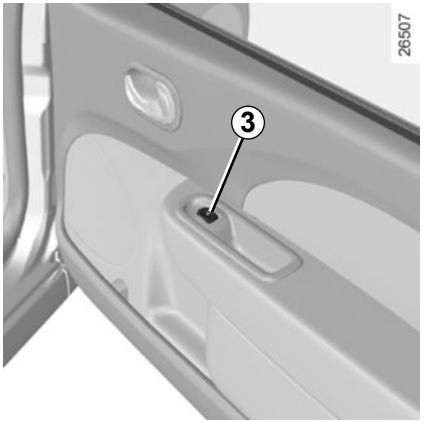


Dal lato conducente

Agite sul tasto:

1 per il lato conducente;

2 per il lato passeggero anteriore.



Dal lato passeggero anteriore

Agite sul tasto ***3***.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzavetri o il tettuccio apribile elettrico. In caso di incidente, invertite subito il senso della corsa del vetro premendo il tasto interessato.
Rischio di gravi lesioni.

ALZAVETRI MANUALI

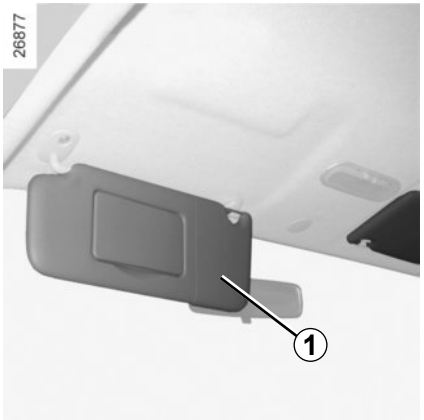
Alzavetri manuali

Ruotate la manovella ***1***.

Responsabilità del conducente

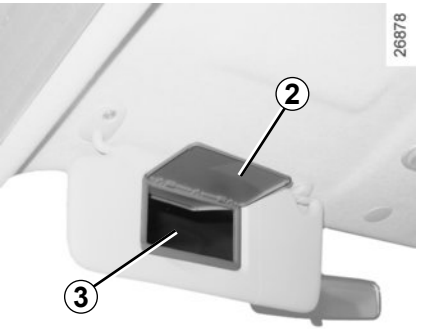
Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzavetri o il tettuccio apribile elettrico. In caso di incidente, invertite subito il senso della corsa del vetro premendo il tasto interessato.
Rischio di gravi lesioni.

ALETTA PARASOLE, SPECCHIETTI DI CORTESIA/PARABREZZA



Aletta parasole anteriore

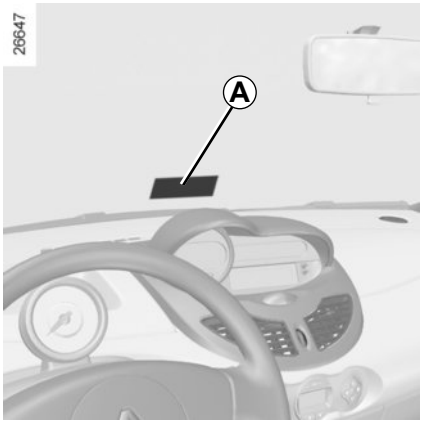
Abbassate l'aletta parasole ***1***.



Specchietti di cortesia *3*

A seconda del veicolo, le alette parasole hanno uno specchietto di cortesia nascosto da una protezione ***2***.

Durante la guida, fate attenzione a richiudere la protezione dello specchietto di cortesia. Rischio di lesioni.



Parabrezza a strati riflettenti

Questo tipo di parabrezza permette di limitare l'assorbimento di luce solare (in particolare gli infrarossi) grazie alla riflessione.

Esiste una zona ***A*** che permette di sistemare tesserini vari (ad es.: tesserino per pedaggi autostradali, tesserino per parcheggio ...).

TETTUCCIO APRIBILE A COMANDO ELETTRICO

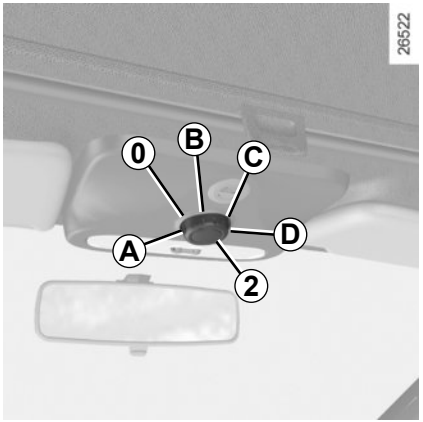
Questo sistema funziona con contatto inserito

Tendina

Spostate la tendina sempre con tettuccio apribile chiuso:

– **Apertura**: spingete la maniglia ***1*** verso l'alto quindi accompagnate la tendina fino all'avvolgitore;

– **chiusura**: tirate la maniglia ***1*** fino allo scatto di bloccaggio dei fermi su entrambi i lati.



Apertura a compasso del tettuccio apribile

– **apertura:** aprite la tendina quindi ruotate il pulsante ***2*** in posizione ***A***;

– **chiusura:** portate il pulsante ***2*** in posizione ***0***.

Scorrimento del tettuccio apribile

– **Apertura:** aprite la tendina, quindi portate il pulsante ***2*** in posizione ***B***, ***C*** o ***D***, a seconda dell'apertura desiderata;

– **chiusura:** ruotate il pulsante ***2*** in posizione ***0***.

– Non azionate mai il tettuccio apribile con la tendina chiusa;

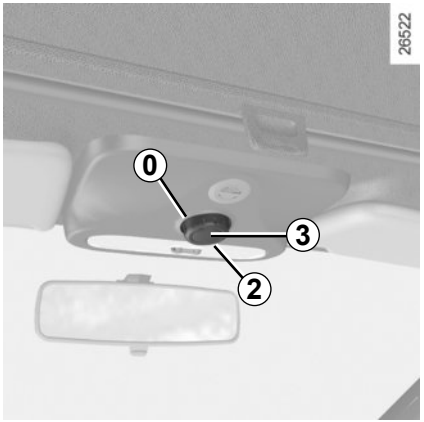
– non viaggiate mai con tettuccio aperto e tendina chiusa.

Responsabilità del conducente

Non scendete mai dal veicolo lasciando la chiave di contatto nel commutatore e un bambino a bordo (o un animale). in quanto potrebbe azionare il tettuccio elettrico e rimanere incastrato tra il telaio ed il tettuccio con una parte del corpo (collo, braccio, mano...) subendo gravi lesioni.

In caso di incidente, invertite subito il senso della corsa azionando il pulsante ***2*** completamente verso destra (posizione ***D***).

TETTUCCIO APRIBILE A COMANDO ELETTRICO (segue)



Particolarità

Per ragioni di sicurezza, il veicolo è dotato di un limitatore di sforzo, quando il vetro incontra una resistenza a fine-corsa (ad es.: le dita di una persona, le zampe di un animale, un ramo...) si ferma e quindi si riabbassa di alcuni centimetri.

Anomalia di funzionamento della chiusura del tettuccio apribile

In tal caso, verificate che l'ostacolo non sia più presente, ruotate il pulsante ***2*** in posizione ***0*** e premete il pulsante ***3*** fino alla chiusura completa del tettuccio apribile.

Attenzione, in questa fase il limitatore di sforzo del tettuccio apribile è disattivato.

Rivolgetevi al più presto alla Rete RENAULT.

Precauzioni d'uso

– **Non aprite** il tettuccio apribile subito dopo che è piovuto o dopo aver lavato il veicolo;

– **controllate** che il tettuccio apribile sia ben chiuso quando uscite dalla vettura;

– **pulite** ogni tre mesi la guarnizione di tenuta utilizzando i prodotti detergenti selezionati dai nostri servizi tecnici;

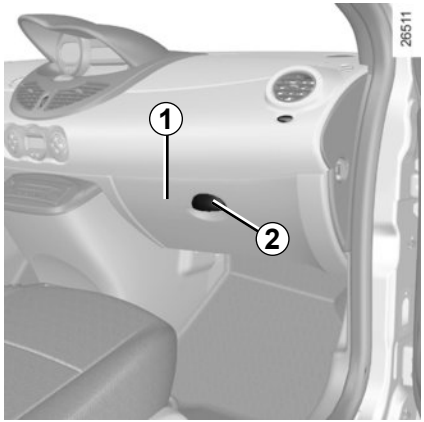
– **veicolo con barre portapacchi del tetto:**

In generale, si sconsiglia di aprire il tettuccio in queste condizioni.

Prima di azionare il tettuccio apribile, verificate gli oggetti e/o gli accessori (porta-bici, bagagliera del tetto...) montati sulle barre del tetto: devono essere montati correttamente e il loro ingombro non deve impedire il corretto funzionamento del tettuccio apribile.

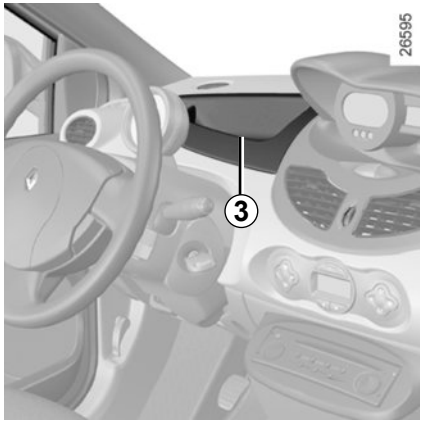
Per conoscere gli adattamenti possibili, rivolgetevi alla Rete RENAULT.

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (1/4)



Vano portaoggetti lato passeggero *1*

Per aprire, sollevate il comando **2**. Lo sportellino è predisposto per ospitare un portamatite, un biglietto autostradale ...



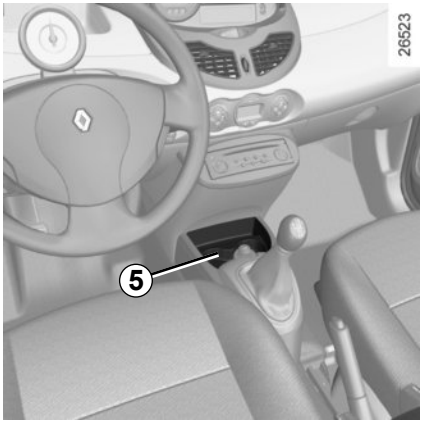
Vano portaoggetti del cruscotto *3*

Evitate di depositare dei liquidi in questo vano (rischio di infiltrazioni in caso di fuoriuscita di liquido).

Vano portaoggetti nella consolle centrale *4*

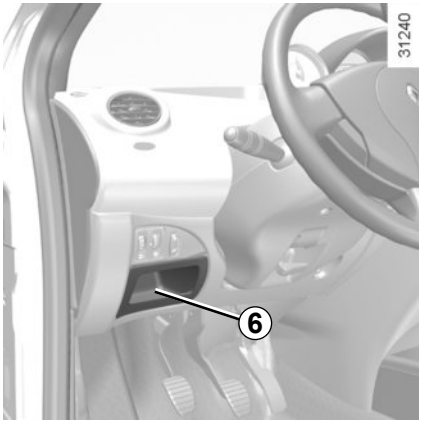
Controllate che nessun oggetto duro, pesante o appuntito sia presente nei vani portaoggetti «aperti», in modo tale da non mettere a repentaglio l'incolumità degli occupanti del veicolo in curva o in caso di frenata brusca.

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (2/4)

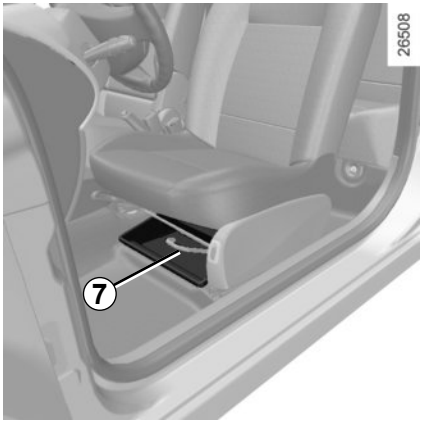


Vano portaoggetti della consolle centrale *5*

Può contenere il posacenere estraibile, lattine...



Vano portaoggetti conducente *6* (a seconda della versione del veicolo)



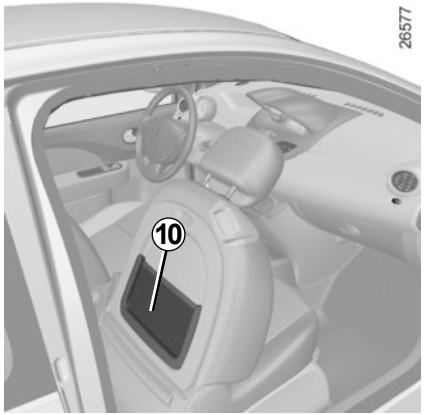
Vano portaoggetti sotto il sedile *7*

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (3/4)

Vano portaoggetti delle porte *8*

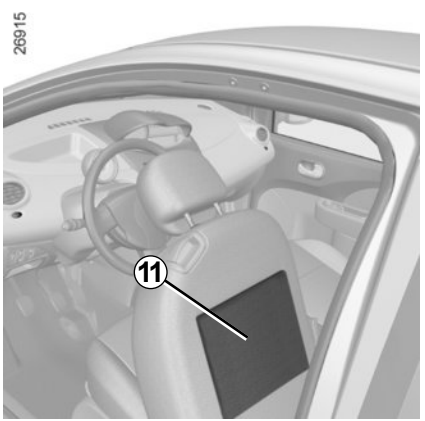
Vano portaoggetti delle porte posteriori *9*



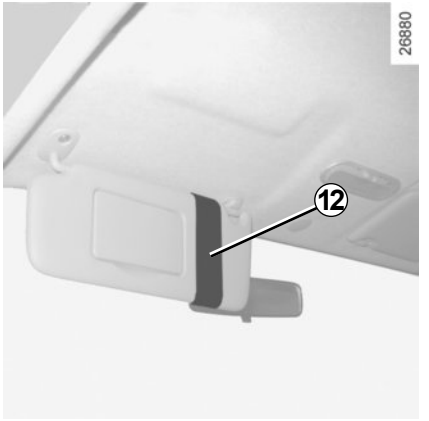
Rete lato passeggero *10* (a seconda del veicolo)

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (4/4)

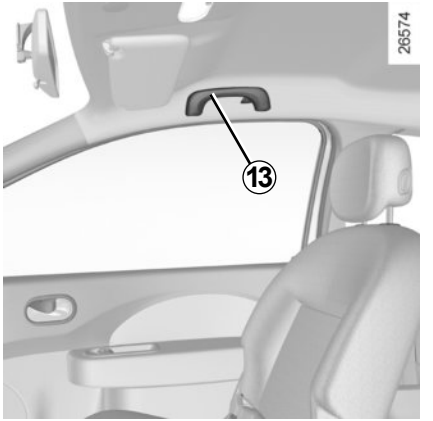


Tasca portaoggetti sedili anteriori *11*



Portaoggetti aletta parasole *12*

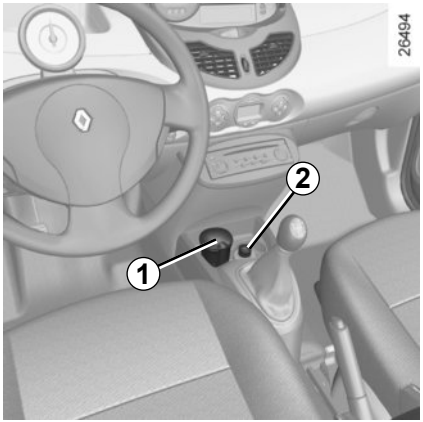
Serve a sistemare biglietti autostradali, carte...



Maniglia di ritegno *13*

Serve a tenersi durante la guida. Non utilizzatela per salire o scendere dal veicolo.

POSACENERE - ACCENDISIGARI - PRESA ACCESSORI



Posacenere

Per aprirlo, sollevate il coperchio ***1***. Per vuotarlo tirate l'insieme, il posacenere si sgancia dalla propria sede.

Accendisigari

A seconda del veicolo, con contatto inserito, premete l'accendisigari ***2***.

Quando è incandescente, torna in posizione con uno scatto. Estraetelo. Dopo averlo usato, rimettetelo al suo posto senza premerlo a fondo.

Presa accessori

A seconda del veicolo, è situata nella stessa sede dell'accendisigari ***2***.

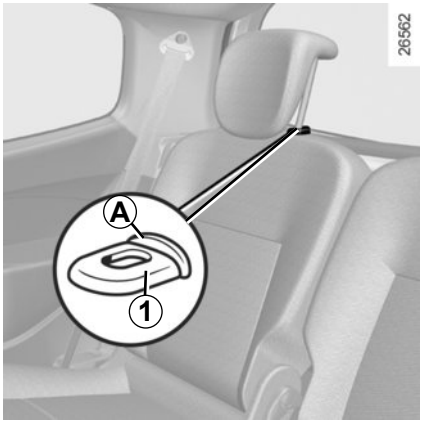
Per il funzionamento: consultate il libretto di equipaggiamento che si consiglia di conservare con gli altri documenti di bordo.

Scollegate solo gli accessori con potenza massima di 120 Watt.

Rischio d'incendio.

Se il vostro veicolo non dispone di un accendisigari e di un posacenere, potete procurarvi presso la Rete del marchio.

APPOGGIATESTA POSTERIORE



Posizione d'impiego

Sollevate l'appoggiatesta al massimo per utilizzarlo in posizione alta. Premete il pulsante ***A*** di blocco ***1*** ed abbassate l'appoggiatesta fino in fondo per utilizzarlo in posizione bassa.

Per toglierlo

Premete il pulsante ***A*** di blocco ***1*** poi estraete l'appoggiatesta (se necessario, avanzate il sedile).

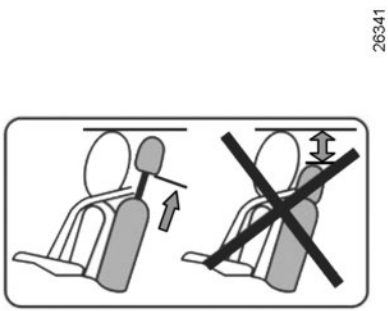
Per ricollocarlo

Inserite le aste nelle guide, premete il pulsante ***A*** dell'appoggiatesta ed abbassatelo (se necessario, avanzate il sedile).

Posizione riposta

Con l'appoggiatesta in posizione di utilizzo abbassata, premete il pulsante ***A*** ed abbassate completamente l'appoggiatesta.

La posizione dell'appoggiatesta completamente abbassato è una posizione riposta: non deve essere adottata quando un passeggero è seduto.



L'appoggiatesta è un elemento di sicurezza, accertatevi che sia installato e correttamente posizionato: la distanza tra la testa e l'appoggiatesta deve essere minima; la parte alta dell'appoggiatesta deve essere il più vicino possibile all'estremità della testa.

SEDILI POSTERIORI: regolazioni

I posti posteriori sono costituiti da sedili indipendenti.

Per avanzare o indietreggiare

A seconda del veicolo, sollevate la leva ***2*** per sbloccare.

Trovate la posizione che vi è comoda, quindi rilasciate la levetta ed assicuratevi del corretto bloccaggio.

Quando spostate i sedili posteriori, verificate che gli ancoraggi e le guide siano puliti (non devono esserci ghiaia, stracci, giocattoli, ...).

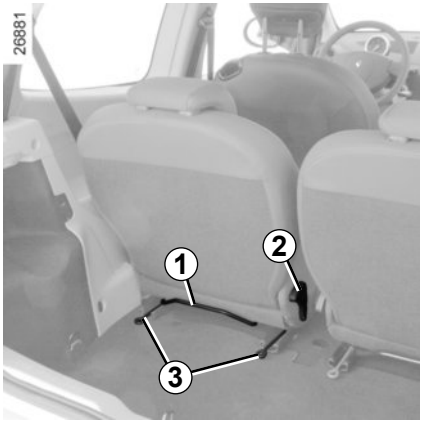
Per regolare l'inclinazione dello schienale

Tirate la levetta ***1***.

Regolate l'inclinazione dello schienale.

Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

SEDILI POSTERIORI: funzionalità



Per reclinare i sedili posteriori

I sedili possono essere reclinati per permettere il trasporto di oggetti:
Dalla parte anteriore, abbassate l'appoggiatesta.
Dalla parte posteriore, sollevate la levetta ***2*** per reclinare lo schienale, abbassate la barra ***1*** del sedile interessato ed avanzatelo al massimo.
Sollevate i comandi ***3*** disposti su ciascun lato del sedile e sollevate il sedile contro i sedili anteriori.

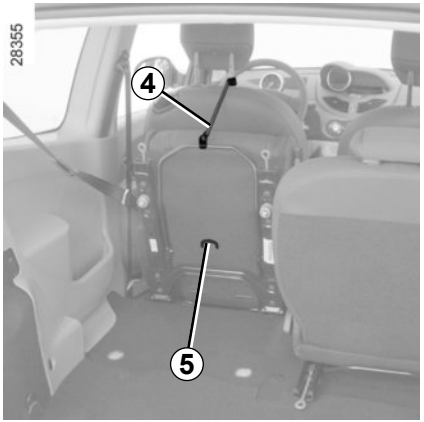
Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

I tenditori ***4*** posti sotto i sedili posteriori permettono di mantenerli in posizione ripiegata.
Sganciate il tenditore dall'anello ***5*** quindi agganciatelo sulle aste dell'appoggiatesta posto davanti.

Per riposizionare i sedili

Sganciate il tenditore ***4*** delle aste dell'appoggiatesta, posizionatelo agganciandolo all'anello ***5***. Abbassate il sedile fino a circa 10 centimetri da terra e lasciatelo. Il sedile si posiziona da solo sotto l'effetto del proprio peso. Rialzate lo schienale ed assicuratevi che il sedile sia correttamente bloccato.

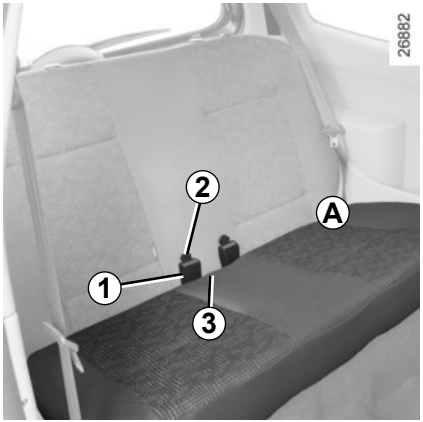
Quando risollevate lo schienale, abbiate cura di verificarne il corretto fissaggio.
Qualora utilizziate delle foderine dei sedili, controllate che non impediscano il bloccaggio dello schienale.
Posizionate correttamente le cinture.
Rimettete gli appoggiatesta.



Quando ribaltate i sedili, fate attenzione a non bloccare le cinture. Nel caso, ribaltate di nuovo il sedile. Tirate la cinghia della cintura, riposizionate il sedile e rilasciate la cinghia.

Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, panni, giocattoli...).

SEDILE UNICO POSTERIORE: funzionalità



Il sedile e lo schienale possono essere ribaltati per permettere il trasporto di oggetti.

Per rialzare la seduta

Prima di ogni intervento sul sedile unico, posizionate i moduli di bloccaggio delle cinture ***1*** nelle fibbie ***2*** corrispondenti e controllate che i sedili anteriori siano sufficientemente avanzati.
Dalla parte anteriore, sollevate la seduta ***3*** contro i sedili anteriori (movimento ***A***).

Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Per ribaltare la seduta,

procedete in senso contrario.
Posizionate il cuscino del sedile unico in modo da posizionare la parte posteriore della seduta sotto lo schienale.
Verificare che sia bloccato correttamente.

Per ribaltare lo schienale

Dal bagagliaio, tirate le cinghie ***4*** da ogni lato del sedile unico ed abbassate lo schienale.

Per risollevare lo schienale,

procedete in senso contrario.
Rimontate lo schienale e inclinatelo contro il relativo supporto.

Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, panni, giocattoli...).

Quando risollevate lo schienale, abbiate cura di verificarne il corretto fissaggio.
Qualora utilizziate delle foderine dei sedili, controllate che non impediscano il bloccaggio dello schienale.
Posizionate correttamente le cinture.
Rimettete gli appoggiatesta.

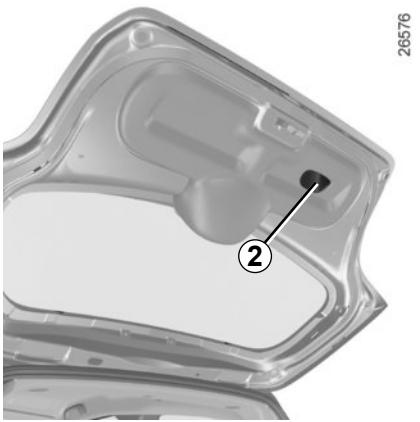
Nell'effettuare queste operazioni, fate attenzione a mantenere in posizione i moduli di bloccaggio delle cinture.
Una volta rimesso a posto il sedile unico, abbiate cura di bloccarlo correttamente e di riposizionare le cinture di sicurezza.

BAGAGLIAIO

Il portellone si apre e si chiude insieme alle altre porte.

Apertura

Premete il pulsante ***1*** e sollevate lo sportello del bagagliaio.

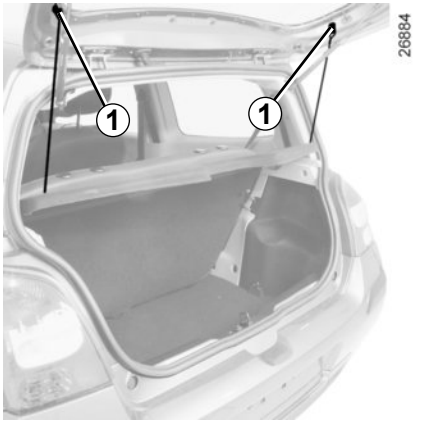


Chiusura

Abbassate lo sportello del bagagliaio aiutandovi, inizialmente, con la maniglia interna ***2***.

Quando lo sportello del bagagliaio arriva all'altezza delle spalle, lasciate la maniglia ***2*** e chiudete premendo la parte esterna dello stesso.

RIPIANO POSTERIORE (1/2)

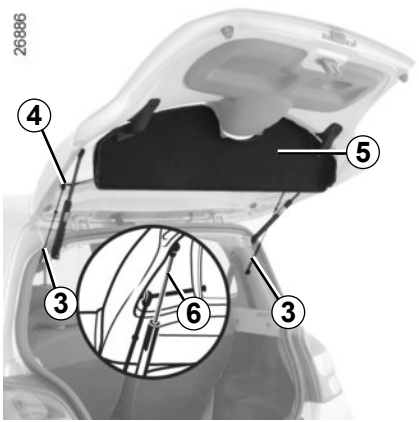


Versione con sedile unico

Per staccarlo, sganciate i due cordoni di richiamo ***1***.

Sollevate il ripiano ***2***.

Per riporlo, procedete nel senso inverso.



Versione con sedili

Per toglierlo (carichi ingombranti):

– sganciate i due cordoni di richiamo ***3***;

– estraete i cuscinetti ***4*** dalla loro sede;

– sganciate il ripiano ***5***.

Per reinserirlo:

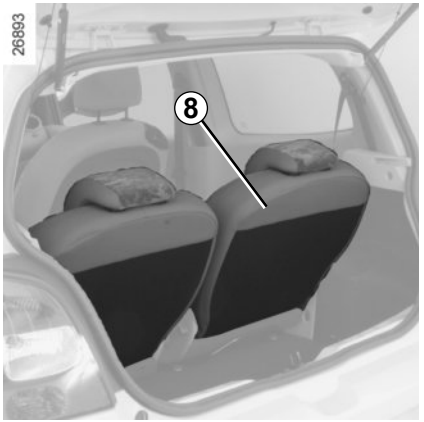
– agganciate il ripiano;

– assicuratevi che i cordoni passino correttamente dietro la barra ***6*** come indicato;

– agganciate i due cordoni di richiamo.

Non appoggiate alcun oggetto, soprattutto se pesante, sul ripiano posteriore. In caso di una frenata brusca o d'incidente potrebbe mettere a rischio l'incolumità degli occupanti del veicolo.

RIPIANO POSTERIORE (2/2)



Trasporto di oggetti

Il carico deve essere sistemato in modo tale da non superare la sede ***7*** (consultate il paragrafo «Trasporto di oggetti nel bagagliaio» del capitolo 3).

In tal caso togliere tassativamente il ripiano.

Sedili posteriori indietreggiati al massimo

Quando l'inclinazione degli schienali ***8*** supera la sede ***7,*** togliere tassativamente il ripiano.

Ciò per evitare, alla chiusura del portellone, che interferisca con lo schienale o la testa di un passeggero. La figura in alto vi indica queste condizioni.

COPRIBAGAGLI: versioni società

Il copribagagli è composto da tre parti rigide.

Vi sono tre possibilità d'uso:

– Il copribagagli è in posizione aperta o semiripiegata.

– Il copribagagli è rimosso.

Per staccarlo, sollevate il copribagagli tenendolo dalle estremità a partire dalla posizione semiripiegata.

Non mettete alcun oggetto, soprattutto se pesante o contundente, sul copribagagli. In caso di una frenata brusca o d'incidente potrebbe mettere a rischio l'incolumità degli occupanti del veicolo.

TRASPORTO DI OGGETTI NEL BAGAGLIAIO

26657

Ⓐ

Disponete sempre gli oggetti trasportati in modo che il lato più lungo sia appoggiato contro lo schienale del sedile unico posteriore, in caso di carico normale (esempio ***A***) o contro il sedile unico reclinato, in caso di carichi massimi (esempio ***B***).

26656

Ⓑ

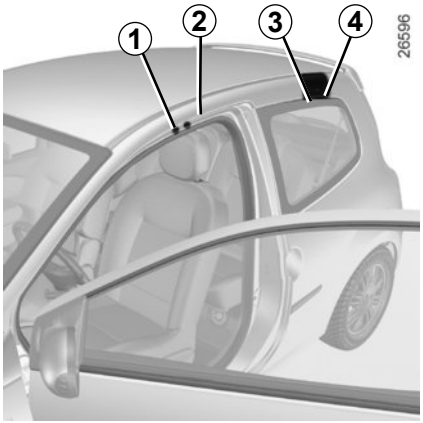
Appoggiate sempre gli oggetti più pesanti a contatto diretto contro il pianale del bagagliaio. Utilizzate, se il veicolo ne è equipaggiato, i punti di aggancio situati sul pianale del bagagliaio. Il carico deve essere sistemato in modo tale da non mettere a repentaglio l'incolumità degli occupanti del veicolo in caso di frenata brusca. Allacciate le cinture dei posti posteriori anche in assenza di passeggeri.

Sede per ganci di fissaggio

(a seconda della versione del veicolo)

Servono a fissare gli oggetti trasportati nel bagagliaio (consultate il paragrafo «Trasporto di oggetti nel bagagliaio»).

BARRE PORTAPACCHI DEL TETTO



Accesso ai punti di fissaggio

Aprite le porte. Dietro la guarnizione ***2***, si trovano le viti di otturazione ***1*** che proteggono gli alloggiamenti per le viti di supporto.

Non smontate mai le viti di otturazione ***1***, lasciando quindi i fori aperti.

Quando montate le barre del tetto, nella parte anteriore del veicolo, sostituite le viti di otturazione con quelle di supporto fornite insieme alle barre del tetto. Dietro la guarnizione ***3***, posizionate le barre del tetto nell'apposito rinforzo ***4***.

Dopo essere state montate le viti di supporto non dovranno più essere tolte (rischio di danneggiamento del veicolo).

Quando le barre del tetto originali, ed omologate dai nostri Servizi Tecnici, vengono fornite con delle viti, utilizzate esclusivamente queste ultime per fissare le barre tetto sul veicolo.

Per la scelta dell'equipaggiamento adatto al vostro veicolo, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio.

Per il montaggio delle barre e le condizioni di utilizzo, consultate le istruzioni di montaggio dell'equipaggiamento.

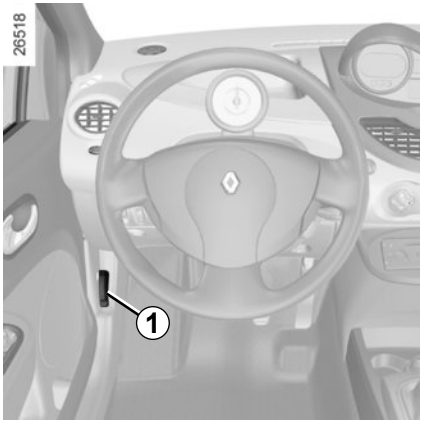
Si consiglia di tenere questo libretto con gli altri documenti di bordo.

Carico ammesso sul portabagagli del tetto: consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6.

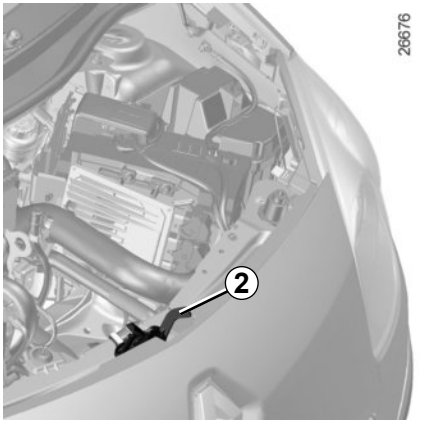
Capitolo 4: Manutenzione

Cofano motore 4.2
Livelli olio motore: 4.4
generalità 4.4
rabbocco/riempimento 4.5
Sostituzione olio motore 4.6
Livelli:. 4.7
Liquido dei freni 4.7
Liquido di raffreddamento. 4.8
Serbatoio liquido lavavetri 4.9
Filtri 4.9
Pressione di gonfiaggio dei pneumatici 4.10
Batteria 4.11
Manutenzione della carrozzeria. 4.12
Manutenzione dei rivestimenti interni 4.14

COFANO MOTORE (1/2)



Per aprire, tirate la levetta ***1***.



Sbloccaggio di sicurezza del cofano motore

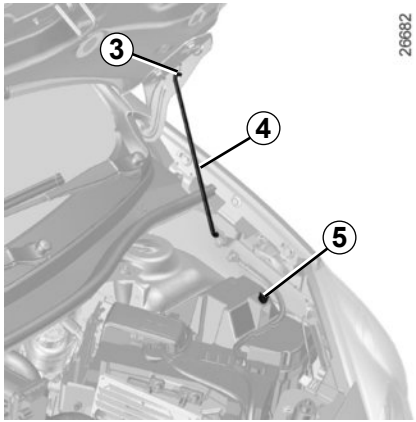
Per aprire, spingete la linguetta ***2*** a sinistra mentre sollevate il cofano.

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.



Apertura del cofano motore

Sollevate il cofano, sganciate l'asta ***4*** dal fissaggio ***5*** e, per sicurezza, inseritela **tassativamente** nella sede ***3*** del cofano.

In caso di urto, anche leggero contro la calandra o il cofano, fate controllare quanto prima il sistema di bloccaggio del cofano dalla Rete del marchio.

Chiusura del cofano motore

Prima di chiuderlo, accertatevi di non aver dimenticato nulla nel vano motore.

Per richiudere il cofano, riposizionate l'asta ***4*** nel fissaggio ***5***. Afferrate il cofano al centro e accompagnatelo fino a 20 cm dalla posizione chiusa, quindi lasciatelo andare. Si chiude da solo sotto l'effetto del suo stesso peso.

Dopo ogni intervento nel vano motore, controllate di non aver dimenticato nulla (straccio, attrezzi...).

In effetti questi possono danneggiare il motore o provocare un incendio.

Assicuratevi che il cofano sia correttamente bloccato.

Assicuratevi che nulla impedisca l'aggancio del bloccaggio (ghiaia, stracci…).

LIVELLO OLIO MOTORE: generalità

Un motore consuma normalmente un po' d'olio per la lubrificazione ed il raffreddamento degli organi in movimento ed è normale rabboccare il circuito lubrificante tra due sostituzioni d'olio.

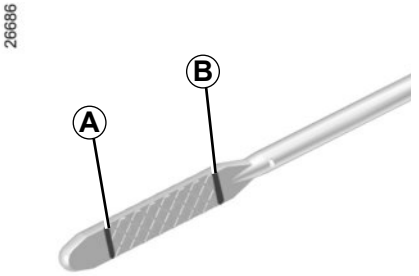
Tuttavia, se dopo il periodo di rodaggio, il consumo d'olio è superiore a 0,5 litri ogni 1000 km, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Periodicità: controllate periodicamente il livello dell'olio e, in ogni caso, prima di lunghi viaggi, altrimenti rischiate di danneggiare il motore del vostro veicolo.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.



Controllo del livello con l'asta

– estraete l'asta (consultate le pagine seguenti per conoscere la sua posizione) ed asciugatela con un panno pulito e privo di peli;
– inserite a fondo l'asta;
– estraete nuovamente l'asta;
– controllate il livello: non deve mai scendere al di sotto del livello «mini» ***A*** né oltrepassare il livello «maxi» ***B***.

Una volta effettuata l'operazione, inserite fino in fondo l'asta o avvitate completamente il tappo-asta.

Superamento del livello massimo dell'olio motore

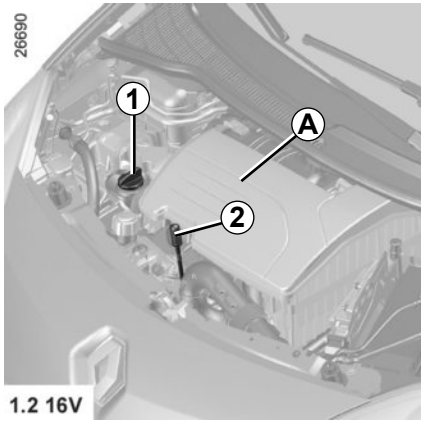
La lettura del livello si deve fare solo con l'asta come spiegato in precedenza.

Se il livello massimo è oltrepassato **non avviate il veicolo** e rivolgetevi alla Rete del marchio.

Per evitare schizzi, vi consigliamo di utilizzare un imbuto al momento del rabbocco/riempimento dell'olio.

Non si deve in alcun caso oltrepassare il livello massimo di riempimento ***B***: rischio di danneggiamento del motore e del catalizzatore.

LIVELLO OLIO MOTORE: rabbocco, riempimento (1/2)



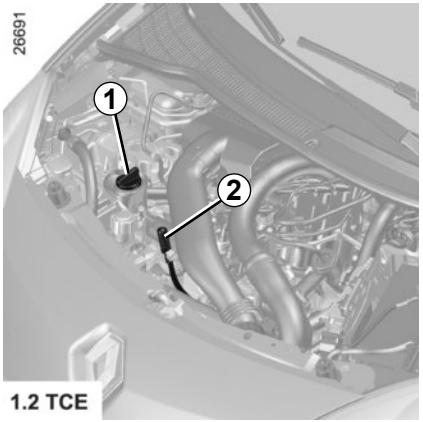
Particolarità del motore 1.2 16V

Per sganciare l'asta, fate leva con la mano premendo sul coperchio del motore ***A***.

Aggiunte/sostituzione olio

Il veicolo deve trovarsi su superficie orizzontale, a motore spento e freddo (ad esempio: prima del primo avviamento della giornata).

Non superate il livello **«maxi»** e non dimenticate di rimettere il tappo ***1*** e l'asta ***2***.

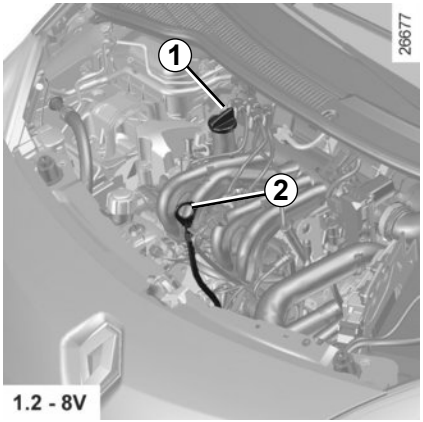


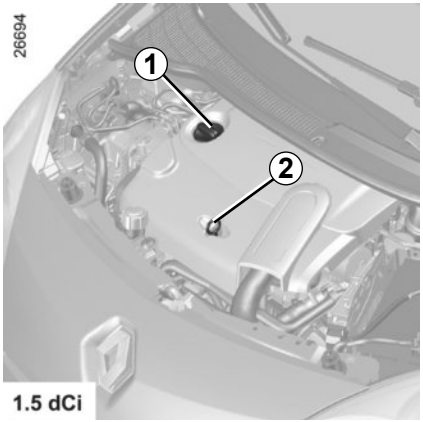
- Svitate il tappo ***1***;
- ripristinate il livello (approssimativamente la quantità da aggiungere per passare da «mini» a «maxi» dell'asta ***2*** è compresa tra 1,5 e 2 litri, a seconda del motore);
- attendete 10 minuti circa per permettere all'olio di rifluire nel circuito;
- verificate il livello tramite l'astina ***2*** (come spiegato in precedenza).

Una volta letto il livello, inserite a fondo l'asta o avvitate completamente il tappo-asta.

Qualità dell'olio motore

Consultate il libretto di manutenzione del vostro veicolo.





LIVELLO OLIO MOTORE: rabbocco, riempimento (2/2)/SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

Sostituzione olio motore

Periodicità: consultate il libretto di manutenzione del vostro veicolo.

Quantità media per sostituzione olio (indicativamente, filtro dell'olio compreso).

Motore 1.2 16V : 4,35 litri
Motore 1.2 TCE : 4,2 litri
Motore 1.2 8V : 4,0 litri
Motore 1.5 dCi : 4,4 litri

Qualità dell'olio motore

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

Sostituzione dell'olio: se sostituite l'olio a motore caldo, fate attenzione ai rischi di ustioni a causa del riflusso dell'olio.

Riempimento: quando rabboccate l'olio fate attenzione a non far cadere gocce d'olio sulle parti del motore rischiando di provocare un incendio. Non dimenticate di richiudere correttamente il tappo, altrimenti si rischia di provocare un incendio a causa degli schizzi d'olio sulle parti calde del motore.

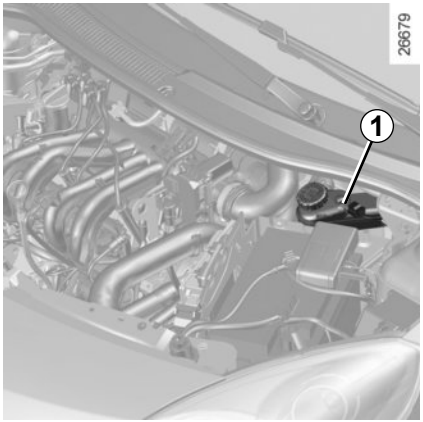
Non fate girare il motore in un luogo chiuso: i gas di scarico sono tossici.

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi alla Rete del marchio.

LIVELLI (1/3)



Liquido dei freni

Il controllo del livello si esegue a motore fermo e su superficie orizzontale.

Deve essere controllato spesso e comunque ogni volta che si avverte una variazione anche minima nell'efficacia dell'impianto frenante.

Livello

Il livello cala solitamente man mano che aumenta l'usura delle guarnizioni; non deve mai scendere al di sotto del valore di allarme **«MINI»** indicato sul serbatoio ***1***.

Se desiderate verificare da soli lo stato di usura dei dischi e dei tamburi procuratevi il documento che illustra il metodo di controllo disponibile presso la rete del marchio o sul sito internet del costruttore.

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.

Riempimento

Ogni intervento sul circuito idraulico comporta la sostituzione del liquido ad opera di un tecnico specializzato.

Utilizzate esclusivamente un liquido omologato dai nostri Servizi Tecnici (prelevato da una confezione nuova).

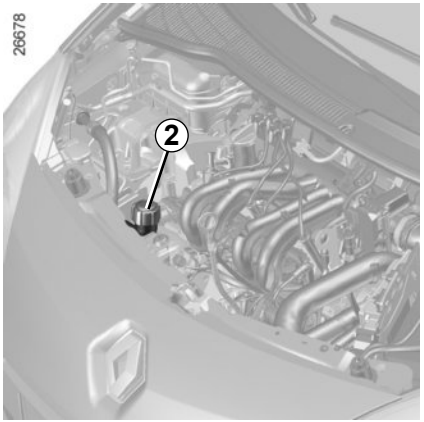
Periodicità di sostituzione

Consultate il libretto di manutenzione del vostro veicolo.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

LIVELLI (2/3)



Liquido di raffreddamento

A motore spento su superficie orizzontale, il livello **a freddo** deve posizionarsi tra i riferimenti «**MINI**» e «**MAXI**» indicati sul serbatoio ***2***.

Rabboccate **a freddo** prima che il liquido arrivi al livello «**MINI**».

Nessun intervento sull'impianto di raffreddamento deve essere effettuato a motore caldo.

Pericolo di ustioni.

Periodicità di sostituzione

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Periodicità di controllo del livello

Verificate regolarmente il livello del liquido di raffreddamento (il motore potrebbe subire gravi danni in caso di mancanza di liquido di raffreddamento).

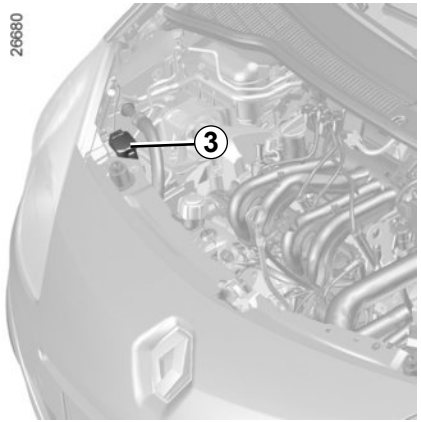
Se è necessaria un'aggiunta, utilizzate solamente prodotti omologati dai nostri Servizi Tecnici, che vi assicurano:

– la protezione antigelo;

– una protezione anticorrosione del circuito di raffreddamento.

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.



Serbatoio lavavetri

Riempimento
A motore spento, aprite il tappo ***3***, riempite fino a vedere il liquido, quindi richiudete il tappo.

Liquido
Acqua + prodotto lavavetri (prodotto antigelo in inverno).

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.

Spruzzatori

Per orientare gli spruzzatori del lavavetro, ruotate la sferetta utilizzando uno spillo.

NOTA

A seconda della versione del veicolo, per conoscere il livello del liquido, aprite il tappo ***3*** ed estraete l'asta.

In caso di abbassamento anormale di uno qualsiasi dei livelli di liquido, rivolgetevi immediatamente alla Rete del marchio.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

Filtri

La sostituzione degli elementi filtranti (filtro aria, filtro abitacolo, filtro gasolio...) è prevista dal programma di manutenzione del vostro veicolo.

Periodicità di sostituzione degli elementi filtranti: consultate il libretto di manutenzione del veicolo.

PRESSIONI DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI

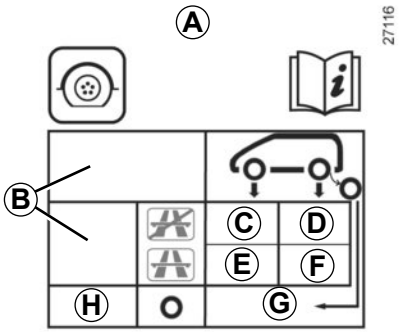
La pressione dei pneumatici è indicata sull'etichetta ***A*** collocata sul lato interno della porta del conducente. Per leggerla aprite la porta.

B: dimensione dei pneumatici montati sul veicolo.

C: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote anteriori quando non si viaggia in autostrada.

D: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote posteriori quando non si viaggia in autostrada.

E: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote anteriori quando si viaggia in autostrada.



F: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote posteriori quando si viaggia in autostrada.

G: pressione di gonfiaggio della ruota di scorta.

H: dimensione del pneumatico montato sulla ruota di scorta.

Sicurezza pneumatici e montaggio delle catene

Consultate il paragrafo «Pneumatici» del capitolo 5 per conoscere le operazioni di manutenzione e, a seconda delle versioni, le condizioni di montaggio delle catene del veicolo.

Particolarità

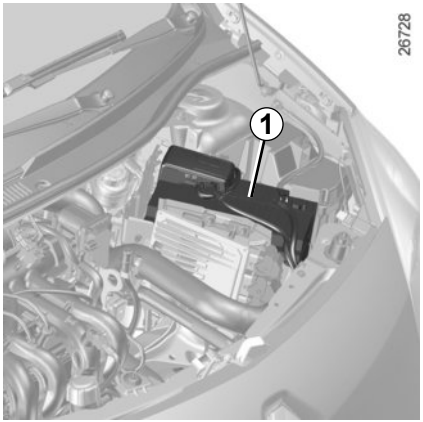
Per i veicoli utilizzati a pieno carico (Massa Massima Ammessa a pieno Carico) **e con traino di rimorchio.** La velocità massima deve essere limitata a **100 km/h** e la pressione dei pneumatici deve essere aumentata di **0,2 bar.**

Per conoscere le masse, leggete il paragrafo «Masse» al capitolo 6.

Quando si sostituisce una gomma, bisogna montare sul veicolo soltanto pneumatici della stessa marca, delle stesse dimensioni, dello stesso tipo e della stessa struttura.

È necessario che siano identici a quelli che costituiscono l'equipaggiamento d'origine, ossia devono corrispondere a quelli raccomandati dalla Rete del marchio.

BATTERIA



Batteria

A seconda del veicolo, si trova sotto il coperchio ***1***.

Maneggiate con cura la batteria, in quanto contiene acido solforico che non deve entrare in contatto con gli occhi o la pelle. Nel caso in cui ciò avvenga, sciacquate abbondantemente con acqua. Se necessario, consultate un medico.

Mantenete fiamme vive, corpi incandescenti e sorgenti di scintille lontani dagli elementi della batteria: rischio di esplosione.

Accesso alla batteria:

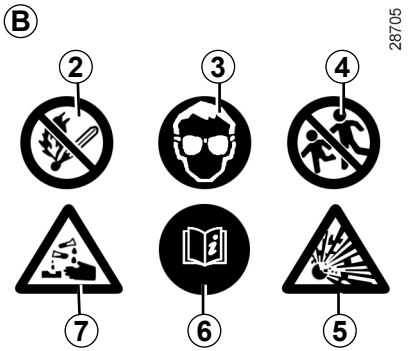
A seconda del veicolo, sganciate la protezione ***A***.

Sostituzione della batteria

Data la complessità di tale operazione, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio.

Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.



Etichetta *B*

Rispettate le indicazioni presenti sulla batteria:

– ***2*** divieto di fiamme libere e di fumare;
– ***3*** protezione obbligatoria degli occhi;
– ***4*** tenere lontano dalla portata dei bambini;
– ***5*** sostanze esplosive;
– ***6*** consultare il libretto di istruzioni;
– ***7*** sostanze corrosive.

Quando si interviene sotto il cofano motore, l'elettroventola può partire automaticamente in qualsiasi momento.

Rischio di lesioni.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA (1/2)

La corretta manutenzione del veicolo ne consente una lunga durata. Si consiglia quindi di far eseguire regolare manutenzione esterna sul veicolo.

Protezione dagli agenti corrosivi

Benché il vostro veicolo usufruisca delle tecniche anticorrosione più avanzate, subisce pur sempre l'azione dei seguenti fattori aggressivi:

- **agenti atmosferici corrosivi**
  - inquinamento atmosferico (zone urbane e industriali);
  - salinità dell'atmosfera (zone di mare, soprattutto nei mesi caldi);
  - condizioni climatiche stagionali e igrometriche (sale sparso sulle strade d'inverno, acqua di lavaggio delle strade…).
- **azioni abrasive**

  pulviscolo atmosferico e sabbia portati dal vento, fango, ghiaia proveniente da altri veicoli...
- **incidenti di circolazione.**

Per non perdere i possibili vantaggi offerti da queste tecnologie, è necessario che prendiate alcune precauzioni contro questi fattori di rischio.

Ciò che non bisogna fare

- Lavare il veicolo sotto il sole o a basse temperature.
- Raschiare via il fango o la sporcizia senza prima ammorbidirli con acqua.
- Far accumulare lo sporco all'esterno.
- Lasciare che si formi la ruggine sulle parti danneggiate della carrozzeria.
- Sciogliere le macchie con solventi non approvati dai nostri servizi tecnici, che possono danneggiare le vernici.
- Circolare spesso nella neve o nel fango senza lavare il veicolo e particolarmente i passaruota e il sottoscocca.
- Eliminare le tracce d'olio o pulire gli elementi meccanici (ad es.: vano motore), sottoscocca, pezzi con cerniere (ad es.: tappo del serbatoio carburante, interno dello sportellino carburante, tettuccio apribile...) e parti esterne in plastica verniciate (ad es.: paraurti) con apparecchiature di lavaggio ad alta pressione o polverizzazione di prodotti non omologati dai nostri servizi tecnici. Senza precauzioni, potrebbero provocare ossidazione o cattivo funzionamento.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA (2/2)

Ciò che è necessario fare

– Lavate frequentemente il vostro veicolo, a motore spento, con shampoo selezionati dai nostri servizi (mai con prodotti abrasivi) e risciacquando abbondantemente con un getto d'acqua:
  – la resina caduta dagli alberi, o le sostanze industriali;
  – **il guano degli uccelli,** che contiene delle sostanze chimiche con **una rapida azione scolorante che può persino causare il distacco della vernice**;
  È **indispensabile** lavare il veicolo immediatamente per togliere queste macchie, in quanto dopo qualche tempo neanche lucidando la carrozzeria si riuscirebbe ad eliminarle;
  – il sale, nei passaruota e nel sottoscocca, dopo aver guidato su strade dove sono state sparse sostanze antigelo;
  – il fango, che forma masse umide nei passaruota e nel sottoscocca.

– Tenersi a distanza dagli altri veicoli quando si guida su strada con ghiaia, per evitare di danneggiare la propria carrozzeria.

– Effettuare o far effettuare rapidamente dei ritocchi in caso di danni alla vernice della carrozzeria in modo da evitare la propagazione della corrosione.

– Se il vostro veicolo beneficia di una garanzia anticorrosione, non dimenticate di effettuare i controlli periodici. Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

– Rispettate le normative locali in materia di lavaggio dei veicoli (ad es.: non lavare il veicolo in strada, ecc.).

– Prima di far lavare il veicolo presso un autolavaggio automatico, portate la levetta dei tergivetri in posizione di Arresto (consultate il paragrafo «Tergi/lavavetro anteriore» del capitolo 1). Controllate il fissaggio degli equipaggiamenti esterni, fari addizionali, retrovisori e fate attenzione a fissare con un adesivo le spazzole del tergivetro.

  Staccate l'antenna dell'autoradio (ove presente).

  Togliete l'adesivo e rimettete l'antenna una volta terminato il lavaggio.

– Se si è resa necessaria la pulizia degli elementi meccanici, cerniere, ... è necessario proteggerli nuovamente mediante la polverizzazione di prodotti omologati dai nostri servizi tecnici.

Abbiamo selezionato prodotti specifici per la manutenzione che potete trovare nei punti vendita del marchio.

MANUTENZIONE DEI RIVESTIMENTI INTERNI (1/2)

Per un veicolo soggetto a manutenzione corretta è prevista una durata di esercizio più lunga. Si consiglia pertanto di effettuare regolarmente la manutenzione all'interno del veicolo.

Una macchia deve essere trattata in modo rapido. Qualunque sia la natura della macchia, utilizzate **acqua saponata** fredda (eventualmente tiepida) a base di sapone naturale.

L'impiego di detergenti (liquido per stoviglie, prodotto in polvere, prodotti a base di alcool...) è sconsigliato..

Usate un panno morbido.

Vetri della strumentazione

(ad es.: quadro della strumentazione, orologio, display temperatura esterna, display autoradio…)

Utilizzate un panno morbido o del cotone.

Se fosse insufficiente, utilizzate un panno morbido (o un batuffolo di cotone) leggermente imbevuto di acqua saponata poi risciacquate con un panno morbido o del cotone inumidito.

Terminate l'operazione asciugando **delicatamente** con un panno morbido ed asciutto.

È vietato utilizzare prodotti a base di alcool.

Cinture di sicurezza

Devono essere mantenute sempre pulite.

Utilizzate i prodotti selezionati dai nostri servizi tecnici (Boutique del marchio) oppure acqua saponata tiepida strofinando con una spugna e asciugando con un panno asciutto.

Non utilizzare detersivi o prodotti chimici.

Parti in tessuto (sedili, rivestimento delle porte...)

Spolverate **regolarmente** le parti in tessuto.

Macchia liquida

Utilizzate dell'acqua saponata. Assorbite o tamponate leggermente (non fregare mai) con un panno morbido. sciacquate e assorbite la parte in eccesso.

Macchia solida o densa

Rimuovete **immediatamente** e con cura la parte in eccesso di materiale solido o denso con una spatola (procedendo dai bordi verso il centro per evitare di allargare la macchia).

Pulite come indicato per una macchia liquida.

Procedura particolare per caramelle, gomme da masticare

Applicate un cubetto di ghiaccio sulla macchia per cristallizzarla, quindi procedete come indicato per le macchie solide.

Per qualsiasi informazione sulla manutenzione interna e/o per risultati che ritenete non soddisfacenti, consultate la Rete del marchio.

MANUTENZIONE DEI RIVESTIMENTI INTERNI (2/2)

Smontaggio/rimontaggio di equipaggiamenti amovibili montati originariamente nel veicolo

Se dovete rimuovere gli equipaggiamenti amovibili per pulire l'abitacolo (ad esempio dei sovratappetini), fate attenzione a reinstallarli correttamente e dal lato corretto (il sovratappetino del conducente deve essere ricollocato sul lato conducente...) e a tenerli in posizione grazie agli elementi in dotazione con l'equipaggiamento (ad esempio, il sovratappetino del conducente deve essere sempre fissato grazie agli appositi elementi preinstallati).

In tutti i casi, con veicolo fermo, verificate che niente impedisca la guida (ostacolo nell'utilizzo dei pedali, tallone incastrato nel sovratappetino...)

Ciò che non bisogna fare

È vivamente sconsigliato mettere oggetti, come deodoranti, profumi... a livello degli aeratori, poiché potrebbero danneggiare il rivestimento del cruscotto.

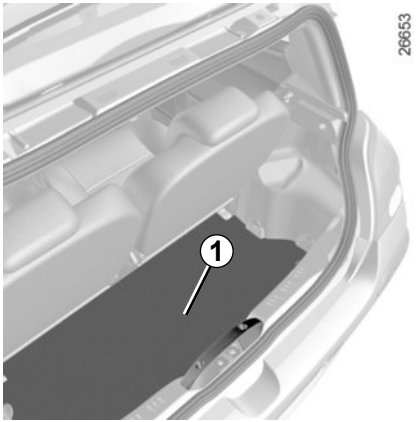
Si sconsiglia vivamente l'impiego, all'interno dell'abitacolo, di un apparecchio di pulizia ad alta pressione o di nebulizzazione, per evitare di recare danno al corretto funzionamento dei componenti elettrici o elettronici presenti nel veicolo.

Capitolo 5: Consigli pratici

Foratura 5.2
Kit di gonfiaggio dei pneumatici 5.3
Cassetta degli attrezzi 5.6
Coppe ruote - Cerchi 5.7
Sostituzione della ruota 5.8
Pneumatici (sicurezza dei pneumatici, ruote, utilizzo invernale) 5.10
Spazzole del tergivetro 5.13
Sostituzione delle lampadine 5.14
- Fari anteriori 5.14
- Luci posteriori 5.17
- Frecce laterali 5.20
- Illuminazione interna 5.21

Batteria: riparazione 5.23
Telecomando a radiofrequenza: pile 5.25
Fusibili 5.26
Traino (riparazione - sistema di traino) 5.29
Predisposizione autoradio/accessori 5.32
Accessori 5.34
Anomalie di funzionamento 5.35

FORATURA



In caso di foratura, a seconda del veicolo avete a disposizione:

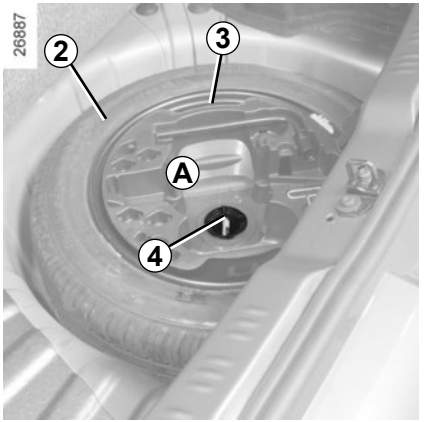
Una ruota di scorta o di un kit di gonfiaggio pneumatici (consultate le seguenti pagine).

Ruota di scorta *2*

È situata nel bagagliaio. Per prenderla:

– aprite lo sportello del bagagliaio;

– sollevate il tappetino del bagagliaio ***1*** (o a seconda del veicolo collocatelo sullo schienale del sedile unico);



– togliete il cric dal relativo alloggiamento ***A***;

– svitate il fissaggio centrale ***4***;

– togliete la cassetta degli attrezzi ***3*** sollevandola dai due lati;

– disimpegnate la ruota di scorta ***2***.

Se la ruota di scorta è rimasta inutilizzata per diversi anni, fatela controllare da un gommista.

Veicolo dotato di ruota di scorta di dimensione inferiore alle altre quattro ruote:

– Non montate mai più di una ruota di scorta sullo stesso veicolo.

– Sostituite al più presto la ruota di scorta con una ruota delle stesse dimensioni di quella originale.

– Durante l'utilizzo, che deve essere temporaneo, la velocità di marcia non deve superare la velocità indicata sull'etichetta situata sulla ruota.

– Il montaggio di questa ruota può modificare il comportamento abituale del vostro veicolo. Evitate le accelerazioni o le decelerazioni brusche e riducete la velocità in curva.

– Se dovete utilizzare delle catene da neve, montate la ruota di scorta sull'asse posteriore e verificate le pressioni di gonfiaggio.

KIT DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI (1/3)

Il kit può riparare dei pneumatici il cui battistrada ***A*** sia danneggiato da corpi estranei inferiori a 4 millimetri. Invece non è in grado di riparare tutti i tipi di forature, come i tagli superiori a 4 millimetri e quelli sul fianco ***B*** del pneumatico....

Assicuratevi inoltre che il cerchio sia in buone condizioni.

Non togliete il corpo estraneo che ha causato la foratura se questo è sempre piantato nel pneumatico.

Non utilizzate il kit di gonfiaggio se il pneumatico è danneggiato in seguito a guida con un pneumatico forato.

Controllate quindi con cura i fianchi dei pneumatici prima di qualsiasi intervento.

Viaggiare con pneumatici parzialmente o completamente sgonfi (o forati) può causare problemi di sicurezza e danneggiare in modo irrimediabile il pneumatico interessato.

Questa riparazione è temporanea.

Un pneumatico forato deve sempre essere controllato (e riparato, se possibile) da uno specialista.

Quando fate sostituire un pneumatico riparato con il kit avvisate sempre il gommista.

Durante la guida, potete eventualmente sentire delle vibrazioni causate dalla presenza del prodotto nel pneumatico.

Il kit è omologato solo per gonfiare i pneumatici del veicolo equipaggiato d'origine con questo kit.

Non deve in nessun caso essere utilizzato per gonfiare i pneumatici di un altro veicolo o qualsiasi altro oggetto pneumatico (salvagenti, materassini gonfiabili...).

Evitate gli schizzi sulla pelle nell'utilizzare la bomboletta di riparazione. In caso di contatto con la pelle, sciacquate abbondantemente.

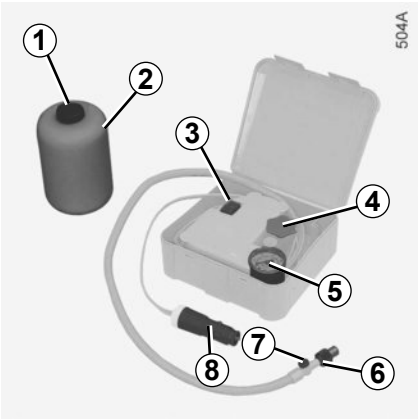
Non lasciate il kit di riparazione alla portata dei bambini.

Non disperdete nell'ambiente la bomboletta vuota. Consegnatela alla Rete del marchio o a un consorzio incaricato della sua raccolta.

La bomboletta ha una data di scadenza indicata sull'etichetta. Verificate la data di scadenza.

Recatevi presso la Rete del marchio per far sostituire il tubicino di gonfiaggio e la bomboletta di riparazione.

KIT DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI (2/3)



A seconda della versione del veicolo, in caso di foratura, utilizzate il kit situato sotto il tappetino del bagagliaio.

Prima d'utilizzare il kit, parcheggiate il veicolo in modo da essere sufficientemente lontani dalla zona di circolazione, accendete le luci di segnalazione pericolo, tirate il freno a mano e fate scendere tutti gli occupanti del veicolo tenendoli lontani dalla zona di circolazione.

Non togliete il corpo estraneo che ha causato la foratura se questo è sempre piantato nel pneumatico.

Aprite il kit, rimuovete i tappi ***1*** e ***4*** (è **tassativo** non rimuovere l'opercolo della bomboletta), quindi avvitate la bomboletta ***2*** al posto del tappo **4**.

Con motore acceso e freno di stazionamento serrato,

– svitate il tappo della valvola della ruota interessata e avvitate il raccordo di gonfiaggio ***6***;

– collegate il raccordo ***8*** **tassativamente** alla presa accessori del cruscotto del veicolo;

– premete l'interruttore ***3*** per gonfiare il pneumatico alla pressione consigliata (consultate il paragrafo "Pressione di gonfiaggio dei pneumatici");

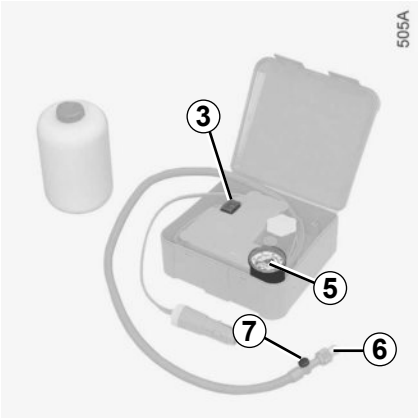
– dopo **5** minuti al massimo, smettete di gonfiare e leggete la pressione (sul manometro ***5***).

Nota: durante lo svuotamento della bomboletta (circa 30 secondi), il manometro ***5*** indica brevemente una pressione fino a **6** bar, successivamente la pressione scende.

Se non si raggiunge la pressione adeguata, la riparazione non è possibile; non mettetevi quindi in strada, ma rivolgetevi alla Rete del marchio.

In caso di stazionamento a lato della carreggiata, dovete avvisare gli altri utenti della strada della presenza del vostro veicolo posizionando un triangolo di presegnalazione o altri dispositivi prescritti dalle normative vigenti nel Paese in cui vi trovate.

KIT DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI (3/3)



– regolate la pressione: per aumentarla, continuate a gonfiare il pneumatico con il kit, per diminuirla, premete il tasto ***7*** sul raccordo di gonfiaggio.

Una volta che il pneumatico è correttamente gonfiato, togliete il kit: svitate lentamente il raccordo di gonfiaggio ***6*** in modo da evitare la proiezione del prodotto ed avvitate il flessibile sul foro della bomboletta per evitare la fuoriuscita del prodotto.

Incollate l'etichetta di istruzioni di guida sul cruscotto in una posizione visibile dal conducente.

Riponete il kit.

Al termine della prima operazione di gonfiaggio il pneumatico continuerà a perdere ed è pertanto necessario rimettersi in marcia per otturare il foro.

Avviate immediatamente e guidate a una velocità compresa tra 20 e 60 km/h per distribuire il prodotto in modo uniforme nel pneumatico e, dopo 3 chilometri di guida, fermatevi per controllare la pressione.

Se la pressione è superiore a 1,3 bar ma inferiore a quella prescritta, regolatela (consultate l'etichetta incollata sul lato della porta conducente), altrimenti rivolgetevi alla Rete del marchio: la riparazione non può essere effettuata.

Ai piedi del conducente non deve trovarsi alcun oggetto che, in caso di frenata brusca, rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

Precauzioni di utilizzo del kit

Il kit non deve essere utilizzato per più di 15 minuti di seguito.

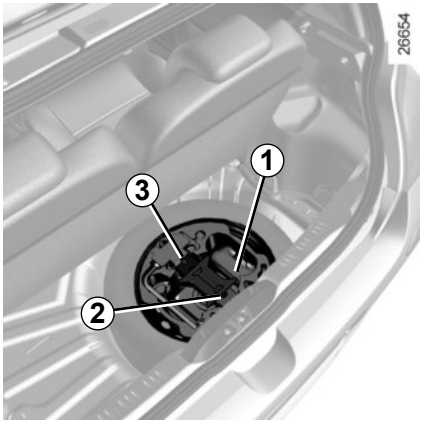
Attenzione, un tappo della valvola mancante o male avvitato può nuocere alla tenuta dei pneumatici e provocare delle perdite di pressione.

È importante che i tappi delle valvole siano sempre identici a quelli originali e avvitati a fondo.

Dopo una riparazione con il kit, non bisogna percorrere più di 200 km. Inoltre, riducete la velocità e, in ogni caso, non superate la velocità di 80 km/h. L'etichetta che dovrete incollare in una posizione visibile sul cruscotto ve lo ricorda.

A seconda del paese di commercializzazione o della normativa locale, un pneumatico riparato con il kit di gonfiaggio dei pneumatici dovrà essere sostituito.

CASSETTA DEGLI ATTREZZI



La cassetta degli attrezzi ***3*** si trova nella ruota di scorta. Essa comprende un set di attrezzi utili ad effettuare diversi tipi d'intervento sul veicolo: cric, manovella, anello di traino... ed un vano per contenere una scatola delle lampadine.

La dotazione degli attrezzi nella relativa cassetta varia a seconda della versione del veicolo.

Vani portaoggetti *1*

Serve per contenere una scatola di lampadine.

Vani portaoggetti *2*

Esso è previsto per ospitare quattro bulloni di fissaggio della ruota.

Chiave della ruota *4*

Permette di svitare o riavvitare le viti della ruota.

Anello di traino *7*

Consultate il paragrafo «Traino» del capitolo 5.

Chiave per copriruota *5* o *6*

Permette di staccare le coppe delle ruote.

Cric *3*

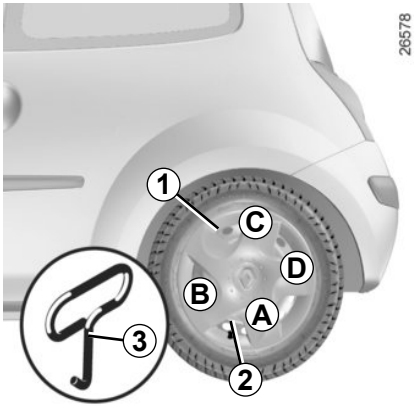
Disimpegnate il cric ***3***.

Prima di riporre il cric in sede, ripiegatelo completamente e posizionate correttamente la manovella.

Non lasciate mai gli attrezzi alla rinfusa nel veicolo: in caso di frenata potrebbero sparpagliarsi sul pianale costituendo un pericolo per gli occupanti. Dopo l'utilizzo, abbiate cura di agganciare gli attrezzi nella cassetta poi posizionatela correttamente in sede: rischio di ferite.

Il cric serve alla sostituzione della ruota. Mai utilizzarlo per procedere ad una riparazione o per introdursi sotto il veicolo.

COPPA RUOTA - CERCHI

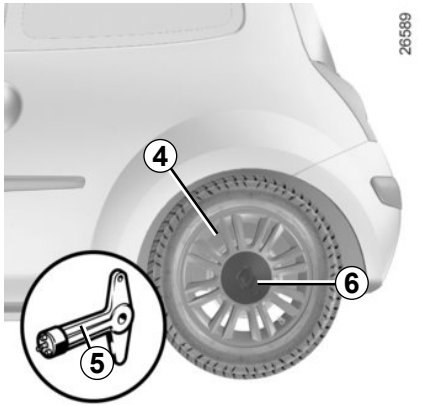


Coppa ruota come nell'esempio di figura *1*

Rimuovetela con la chiave per copriruota ***3*** (che si trova nella cassetta degli attrezzi) inserendo il gancio nell'apertura della valvola ***2***.

Per rimetterla, posizionatela rispetto alla valvola ***2***.

Inserite i ganci di ritegno cominciando dal lato valvola ***A*** poi ***B*** e ***D*** e terminate con il lato opposto alla valvola ***C***.



Coppa ruota centrale come nell'esempio di figura *4*

Rimuovetela con la chiave per copriruota ***5*** (che si trova nella cassetta degli attrezzi) inserendola nella sede ***6***.

Per rimontarla, posizionatela correttamente rispetto alla sede ***6*** e avvitatela con la chiave ***5***.

Vi consigliamo di annotare il numero riportato sulla chiave, in modo da poterla sostituire in caso di smarrimento.

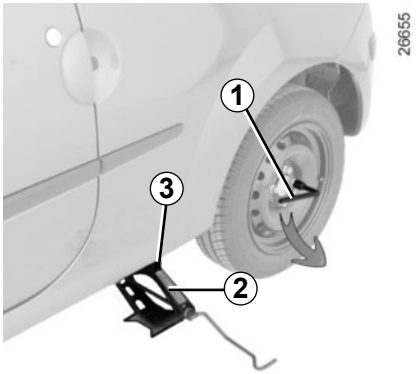
SOSTITUZIONE DELLA RUOTA (1/2)

Azionate le luci di segnalazione pericolo.

Parcheggiate il veicolo lontano dal traffico su un terreno piano non scivoloso e stabile (se necessario, inserite un supporto solido sotto la base del cric)

Inserite il freno a mano e innestate una marcia (prima o retromarcia).

Fate scendere tutti gli occupanti facendoli allontanare dalla zona di circolazione.



Veicoli dotati di cric e chiave della ruota

Se necessario, smontate la coppa ruota.

Allentate i bulloni di fissaggio della ruota tramite la chiave ***1***. Posizionatela in modo da esercitare una pressione verso l'alto.

Quando il veicolo non è dotato del cric, della chiave della ruota..., potete procurarvela presso la Rete del marchio.

Cominciate a estendere a mano il cric ***2*** ruotando la manovella, posizionate correttamente la testa sotto la nervatura verticale del sottoscocca ***3*** più vicina alla ruota interessata e contrassegnata da un foro asolato.

Continuate ad avvitare per appoggiare in modo ottimale la base del cric sul pavimento.

Effettuate qualche giro per staccare la ruota da terra, togliete le viti ed estraete la ruota.

Per evitare ogni rischio di lesioni o di danni al veicolo, aprite il cric fino a quando la ruota da sostituire si trova al massimo a 3 centimetri da terra.

SOSTITUZIONE DELLA RUOTA (2/2)

Mettete la ruota di scorta sul mozzo centrale e giratela per far coincidere i fori di fissaggio della ruota con quelli del mozzo.

Se la ruota di scorta è dotata di viti di fissaggio, utilizzate queste ultime esclusivamente per la ruota di scorta. Serrate le viti assicurandovi che la ruota sia correttamente posizionata sul mozzo e svitate il cric.

Con la ruota a terra, serrate a fondo le viti, e fate controllare il serraggio (coppia di serraggio 110 Nm) e la pressione di gonfiaggio della ruota di scorta il più presto possibile.

In caso di foratura, sostituite la ruota prima possibile.

Un pneumatico forato deve sempre essere controllato (e riparato, se possibile) da uno specialista.

Vite antimanomissione

Se utilizzate delle viti antimanomissione, posizionatele il più vicino possibile alla valvola (si rischia di non poter montare il coppa ruota).

In caso di stazionamento a lato della carreggiata, dovete avvisare gli altri utenti della strada della presenza del vostro veicolo posizionando un triangolo di presegnalazione o altri dispositivi prescritti dalle normative vigenti nel Paese in cui vi trovate.

Sicurezza dei pneumatici-ruote

I pneumatici costituiscono l'unico mezzo di contatto tra la vettura e il suolo, ed è quindi essenziale mantenerli in buono stato.

Dovete obbligatoriamente rispettare le norme locali previste dal codice della strada.

Quando si sostituisce una gomma, bisogna montare sul veicolo soltanto pneumatici della stessa marca, delle stesse dimensioni, dello stesso tipo e della stessa struttura.

È necessario che siano identici a quelli che costituiscono l'equipaggiamento d'origine, ossia devono corrispondere a quelli raccomandati dalla Rete del marchio.

Manutenzione dei pneumatici

I pneumatici devono essere sempre in buono stato, le loro scolpiture devono presentare uno spessore sufficiente; i pneumatici approvati dai nostri Servizi Tecnici presentano delle spie di usura ***1*** che sono **costituite da protuberanze-spia incorporate nello spessore del battistrada.**

Quando il rilievo delle scolpiture è stato eroso fino al livello delle protuberanze-spia, **queste diventano visibili *2***: è **quindi** necessario sostituire i pneumatici perché la profondità delle scolpiture è al massimo di **1,6 mm e ciò comporta una scarsa aderenza su strade bagnate.**

Un veicolo troppo carico, tragitti lunghi in autostrada, magari in condizioni di grande caldo, una guida su strade accidentate, contribuiscono a deteriorare più rapidamente i pneumatici e influiscono sulla sicurezza.

Degli incidenti di guida, quali «urti contro il marciapiede», rischiano di danneggiare i pneumatici ed i cerchi, e di alterare le regolazioni dell'avantreno o del retrotreno. In tal caso, fate eseguire una verifica presso la Rete del marchio.

Pressioni di gonfiaggio

È importante attenersi alla pressione di gonfiaggio consigliata (anche della ruota di scorta) che deve essere controllata almeno una volta al mese e ogni volta che ci si appresta a fare un lungo viaggio (Consultate il paragrafo «Pressione di gonfiaggio dei pneumatici»).

Pressioni insufficienti provocano l'usura precoce ed il riscaldamento anormale dei pneumatici, con evidenti conseguenze per la sicurezza:
– scarsa tenuta di strada;
– rischio di scoppio o di scollamento del battistrada.

La pressione di gonfiaggio dipende dal carico e dalla velocità, regolare la pressione in funzione delle condizioni d'impiego (consultate il paragrafo «Pressione di gonfiaggio dei pneumatici»).

Le pressioni devono essere controllate a freddo: non calcolate le pressioni superiori che verrebbero raggiunte nei mesi caldi o dopo un percorso a forte andatura.

Se la verifica della pressione non può essere effettuata su pneumatici **freddi**, occorre considerare un aumento della pressione da **0,2** a **0,3** bar (**3** PSI).

Non bisogna mai sgonfiare un pneumatico caldo.

Nota: un'etichetta (a seconda del paese e della versione), incollata sul lato interno della porta del conducente o sul telaio, indica le pressioni di gonfiaggio dei pneumatici.

Attenzione, un tappo della valvola non presente può nuocere alla tenuta dei pneumatici e provocare delle perdite di pressione. È importante che i tappi delle valvole siano sempre identici a quelli originali e avvitati a fondo.

Sostituzione dei pneumatici

Per ragioni di sicurezza, questa operazione va effettuata solamente da un tecnico specializzato.

Il montaggio di un tipo diverso di pneumatici può modificare:
– la conformità del vostro veicolo alle norme in vigore;
– il comportamento in curva;
– la maneggevolezza dello sterzo (pesantezza);
– il montaggio delle catene.

Rotazione dei pneumatici

Si sconsiglia questo tipo di intervento.

Ruota di scorta

Consultate i paragrafi «Ruota di scorta» e «Sostituzione della ruota» del capitolo 5.

PNEUMATICI (3/3)

Utilizzo invernale

– Catene

Per motivi di sicurezza, è proibito montare catene da neve sull'asse posteriore.

L'uso di pneumatici di dimensioni superiori a quelli d'origine **rende impossibile il montaggio delle catene.**

Il montaggio delle catene è possibile solo con pneumatici di dimensione identica a quelli presenti d'origine sul **vostro veicolo**.

– Pneumatici «da neve» o «termogomme»

Vi consigliamo di montarli sulle **quattro le ruote** in modo da garantire il più possibile l'aderenza del vostro veicolo.

Nota: sappiate che questi pneumatici talvolta hanno:

– un senso di marcia

– un indice di velocità massimo che può essere inferiore alla velocità massima del vostro veicolo.

– Pneumatici chiodati

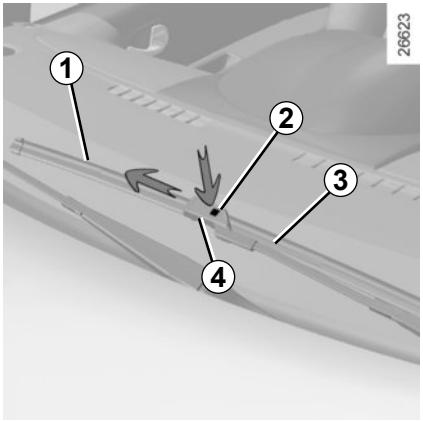
Questo tipo di pneumatico è utilizzabile solamente per un periodo di tempo limitato e determinato dalla normativa locale.

È necessario rispettare i limiti di velocità imposti dalla normativa in vigore.

Questi pneumatici devono essere montati almeno su entrambe le ruote anteriori.

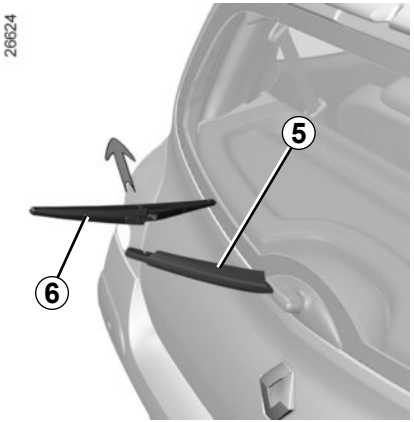
In ogni caso, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio che saprà suggerirvi l'equipaggiamento più adatto al vostro veicolo.

SPAZZOLE DEI TERGIVETRI



Sostituzione delle spazzole del tergivetro anteriore *1*

– Sollevate il braccio del tergivetro ***3*** fino a finecorsa (il braccio non si solleva completamente);



– premete il pulsante ***2*** e fate scorrere la spazzola del tergivetro lateralmente fino a disimpegnare il gancio ***4*** del braccio del tergivetro.

Sostituzione della spazzola del tergivetro posteriore *6*

– Sollevate il braccio del tergivetro ***5***;
– fate ruotare la spazzola fino ad incontrare una resistenza;
– disimpegnate la spazzola tirandola.

Rimontaggio di una spazzola del tergivetro anteriore o tergilunotto

Per rimontare la spazzola del tergivetro, procedere in senso inverso.
Assicuratevi che la spazzola sia correttamente bloccata.

Prima di utilizzare i tergivetri, verificate che nessun oggetto trasportato interferisca con le spazzole in movimento.

– In caso di gelo, assicuratevi che le spazzole del tergivetro non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).

– Controllate lo stato di queste spazzole. È necessario sostituirle appena la loro efficacia diminuisce, ossia all'incirca ogni anno.

Nel sostituire la spazzola, una volta rimossa, abbiate cura di non far cadere il braccio sul vetro: rischio di rottura del vetro.

Sorvegliate lo stato delle spazzole del tergivetro. La loro durata dipende da voi:
– pulite regolarmente le spazzole, il parabrezza ed il lunotto con acqua saponata;
– non utilizzatele quando il parabrezza o il lunotto sono asciutti;
– staccatele dal parabrezza o dal lunotto se non sono state messe in funzione da molto tempo.

FARI ANTERIORI: sostituzione delle lampadine (1/3)

Pulizia dei fari

Poiché i fari sono equipaggiati con «vetrini» in plastica, utilizzate un panno morbido o un batuffolo di cotone.

Se fosse insufficiente, utilizzate un panno morbido (o un batuffolo di cotone) leggermente imbevuto di acqua saponata poi risciacquate con un panno morbido o del cotone inumidito.

Terminate l'operazione asciugando **delicatamente** con un panno morbido ed asciutto.

È vietato utilizzare prodotti a base di alcool.

A seconda della normativa locale o per precauzione, procuratevi presso la Rete del marchio una scatola di emergenza contenente una serie di lampadine e di fusibili.

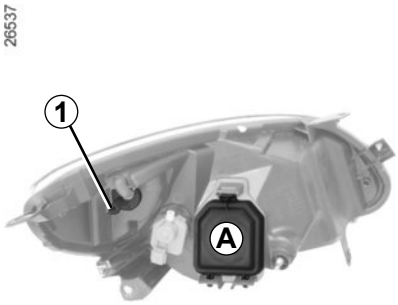
Per i veicoli con accessibilità limitata alle lampadine che talvolta possono richiedere lo smontaggio di organi della carrozzeria o della meccanica: rivolgetevi alla Rete del marchio.

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

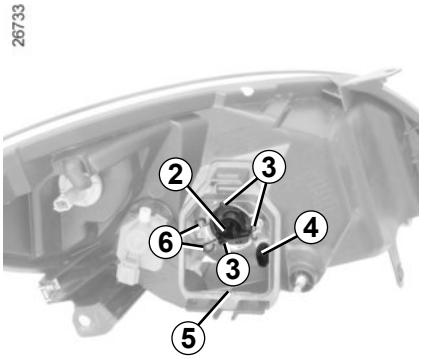
I fari sono dotati di «vetrini» in plastica; è quindi tassativo utilizzare lampadine anti U.V. (l'utilizzo di lampadine diverse da quelle indicate potrebbe danneggiare il faro).

FARI ANTERIORI: sostituzione delle lampadine (2/3)



Luci abbaglianti/ anabbaglianti

Individuate il corretto posizionamento dei cablaggi ***5*** prima dello smontaggio per posizionarli correttamente in fase di rimontaggio.
Per il rimontaggio effettuate in senso inverso le operazioni precedenti.
La regolazione dei fari è consigliata dopo l'intervento.



– Sganciate la protezione ***A*** e staccatela;
– scollegate la lampadina ***2*** e disimpegnate le molle ***6***;
– estraete la lampadina dal connettore.

Tipo di lampadina allo iodio: H4 60/55 W
Non toccate il vetro della lampadina. Tenetela per le estremità.
Durante il montaggio, individuate il corretto posizionamento dei perni ***3***.

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.
Rischio di lesioni.

Luce di posizione anteriore

– Sganciate la protezione ***A*** e staccatela;
– estraete il portalampada ***4*** dalla relativa sede senza tirare il cavo;
– sostituite la lampadina.

Tipo della lampadina: W5W.

Luce indicatrice di direzione

Ruotate di un quarto di giro il portalampada ***1***. Sostituite la lampadina.

Tipo della lampadina: PY21W.

Per il rimontaggio, fate attenzione a bloccare correttamente il portalampada.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre, l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.
Rischio di lesioni.

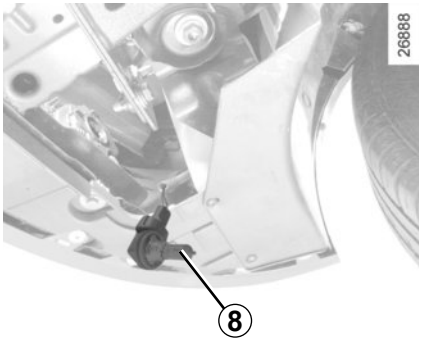
FARI ANTERIORI: sostituzione delle lampadine (3/3)

Luci antinebbia anteriori *7*

Sostituzione della lampadina
– a seconda della versione del veicolo, sganciate la protezione e staccatela (impronta Torx n° 120);
– ruotate di un quarto di giro la lampadina ***8*** ed estraetela;
– scollegate la lampadina e sostituitela.

Tipo di lampadina: H11 55W.

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.
Rischio di lesioni.



Per il rimontaggio, procedete nell'ordine inverso.

Fate attenzione a bloccare correttamente la lampadina. A seconda del veicolo, riposizionate la protezione.

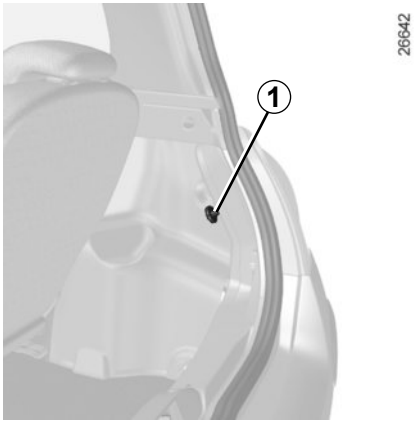
Particolarità delle versioni 1.2 TCE: a causa della accessibilità ridotta, talvolta potrebbe essere necessario smontare gli organi (paraurti anteriori, ...). Vi consigliamo di far sostituire la lampadina dalla Rete del marchio.

Fari addizionali

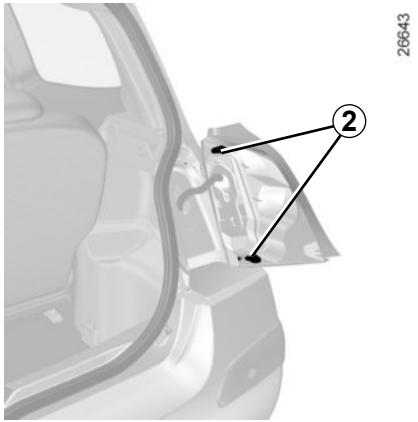
Se desiderate dotare il vostro veicolo di fari «antinebbia» o «a lunga portata», rivolgetevi alla Rete del marchio.

Ogni intervento (o modifica) sul circuito elettrico deve essere effettuato dalla Rete del marchio, in quanto un collegamento scorretto potrebbe provocare il deterioramento dell'impianto elettrico (cablaggi, componenti, e in particolare l'alternatore). Inoltre le officine dispongono di tutti gli attrezzi necessari all'installazione.

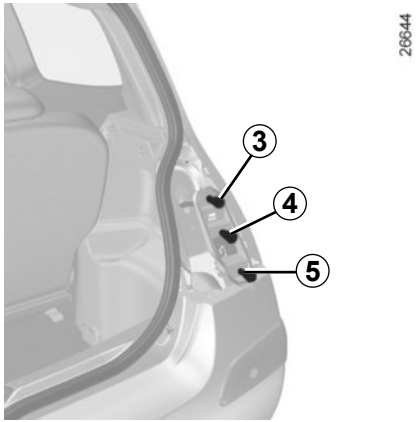
LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine (1/3)



Togliete la vite ***1*** con un attrezzo adeguato e disimpegnate il gruppo luci posteriori dall'esterno.



Sganciate il portalampada agendo sulle linguette ***2***.



3 **Luce di posizione e di stop**
Lampadina a forma di pera con perni, a doppio filamento **P 21/5 W**.

4 **Luce di direzione**
Lampadina arancione a forma di pera con perni **PY 21 W**.

5 **Luce antinebbia**
Lampadina a forma di pera con perni **P 21W**
o

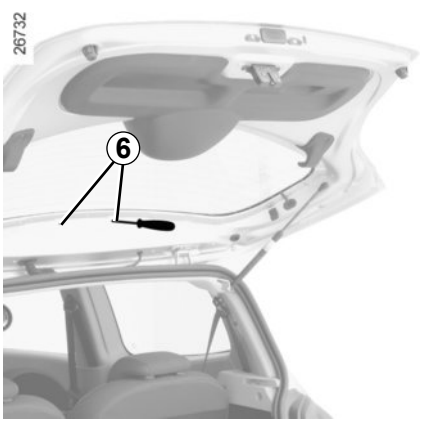
Luce di retromarcia
Lampadina a forma di pera con perni **P 21 W**.

A seconda del veicolo, la luce antinebbia e quella di retromarcia sono disposte a sinistra o a destra.

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine (2/3)

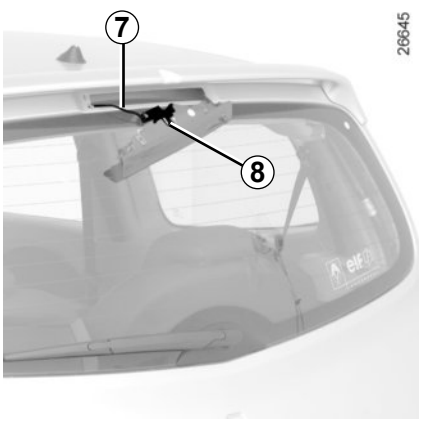


Terza luce di stop

– Togliete gli otturatori ***6*** all'interno del portellone.

– Premete le linguette (con un attrezzo tipo cacciavite) come indicato.

– Togliete la luce di stop dalla sua sede, smontate il connettore ***7*** poi sostituite la lampadina ***8***.



Per il rimontaggio effettuate in senso inverso le operazioni precedenti.

Accertatevi del corretto bloccaggio delle linguette.

Tipo della lampadina: W16W.

LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine (3/3)

Luci della targa

Sganciate la luce premendo la linguetta ***9*** (con un attrezzo tipo cacciavite piatto).

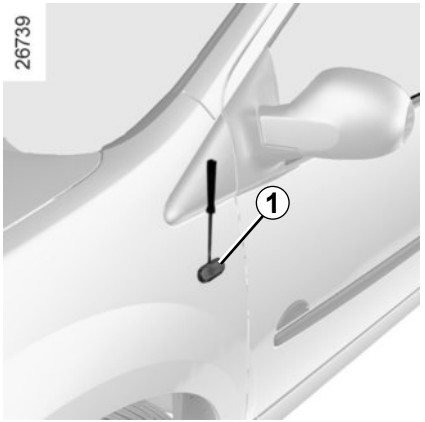
Scollegate la luce, poi togliete la protezione per accedere alla lampadina ***10***.

Tipo di lampadina: W5W.

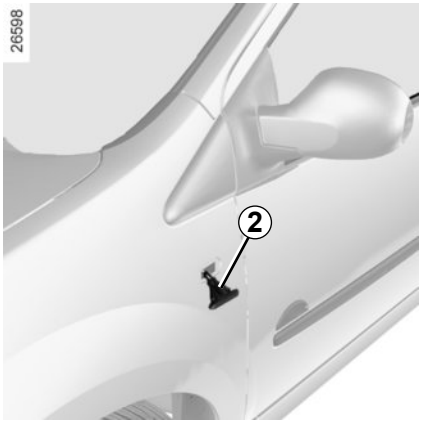
Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

FRECCE LATERALI: sostituzione delle lampadine



Sganciate con cautela la freccia ***1*** (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta).



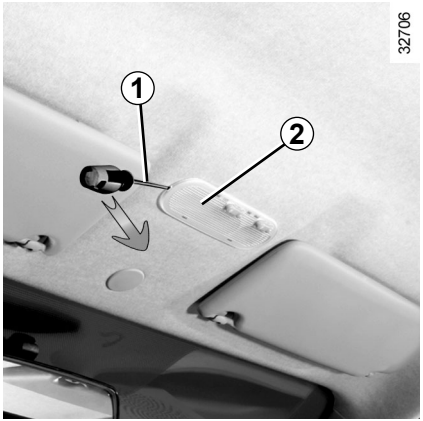
Girate il portalampada di un quarto di giro ***2*** ed estraete la lampadina.

Tipo della lampadina: WY 5 W.

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine (1/2)



Plafoniera

Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta ***1***) la protezione trasparente ***2*** nel senso indicato.

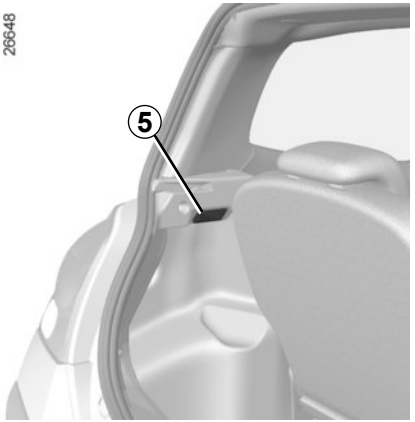
Disimpegnate la lampadina ***3*** o, a seconda della versione del veicolo, le lampadine ***3*** e ***4***.

Tipo di lampadine: W5W

Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

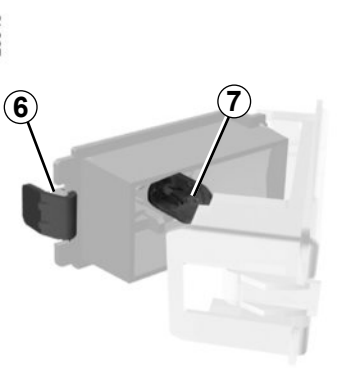
ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine (2/2)



Luce del bagagliaio *5*

Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) la luce ***5*** premendo le linguette da entrambi i lati della luce.

Scollegate la luce.



Premete la linguetta ***6*** per disimpegnare il diffusore ed accedere alla lampadina ***7***.

Tipo di lampadina: W5W.

BATTERIA: riparazione

Per evitare il rischio di scintille

– Accertatevi che gli «utilizzatori elettrici» siano disinseriti prima di scollegare o di ricollegare una batteria.

– Durante la ricarica, spegnete il caricabatteria prima di collegare o scollegare la batteria.

– Non posate oggetti metallici sulla batteria, per evitare di provocare un cortocircuito tra i morsetti.

Collegamento di un caricabatteria

Il caricabatteria deve essere compatibile con una batteria con tensione nominale di 12 Volt.

Scollegate tassativamente (a motore spento) i cavi ai morsetti della batteria**, cominciando dal morsetto negativo**.

Non scollegate la batteria mentre il motore è acceso. **Attenetevi alle istruzioni del costruttore del caricabatteria che intendete usare.**

Soltanto una batteria costantemente carica e regolarmente controllata può durare a lungo e permettere di avviare normalmente il motore del vostro veicolo.

La batteria deve essere mantenuta pulita ed asciutta.

Fate controllare spesso la carica della vostra batteria:

– soprattutto se utilizzate il veicolo per percorsi brevi, oppure in città;

– quando la temperatura esterna si abbassa (periodo invernale), **lo stato di carica diminuisce**. D'inverno, fate attenzione a usare soltanto gli accessori elettrici necessari;

– Infine, sappiate che la capacità di carica della batteria diminuisce normalmente a causa di alcuni «utilizzatori elettrici permanenti» ad esempio: orologio, accessori montati in assistenza...

Nel caso in cui vengano installati diversi accessori sul veicolo, fateli collegare al **+ dopo contatto**. In questo caso, è consigliabile far equipaggiare il vostro veicolo con una batteria di capacità nominale maggiore. Chiedete consiglio alla Rete del marchio. In caso di arresto prolungato del vostro veicolo, scollegate la batteria o fatela caricare regolarmente, soprattutto nella stagione fredda. In seguito sarà necessario riprogrammare gli apparecchi con memoria, l'autoradio... La batteria deve essere tenuta in un luogo fresco e asciutto, al riparo dal gelo.

Alcune batterie possono presentare delle specificità per la loro carica, chiedete consiglio alla Rete del marchio.

Evitate i rischi di scintille che potrebbero provocare un'immediata esplosione e procedete alla carica in un locale ben arieggiato. Rischio di gravi lesioni.

Avviamento con la batteria di un altro veicolo

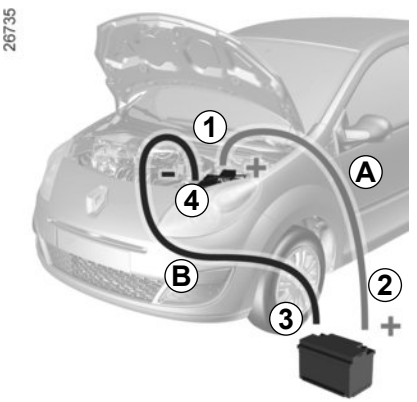
Se per avviare il motore dovete utilizzare l'energia della batteria di un altro veicolo, procedete come segue:

Procuratevi dei cavi elettrici appropriati (di grande sezione) presso la Rete del marchio, oppure se già li possedete, assicuratevi che siano in perfetto stato.

Le due batterie devono avere una tensione nominale identica: 12 volt. La batteria che fornisce la corrente deve avere una capacità (ampere-ora, Ah) almeno identica alla batteria scarica.

Assicuratevi che non ci sia contatto tra i due veicoli (rischio di cortocircuito al momento del contatto dei poli positivi) e che la batteria scarica sia ben collegata. Disinserite il contatto del vostro veicolo.

Avviate il motore del veicolo che fornisce la corrente e tenetelo a medio regime.



Fissate il cavo positivo (**+**) ***A*** sul morsetto (**+**) ***1*** della batteria scarica, poi sul morsetto (**+**) ***2*** della batteria carica.

Fissate il cavo negativo (**–**) ***B*** sul morsetto (**–**) ***3*** della batteria carica, poi sul morsetto (**–**) ***4*** della batteria scarica.
Appena si accende, scollegate i cavi ***A*** e ***B*** nell'ordine inverso (***4***-***3***-***2***-***1***).
Avviate il motore normalmente.

Controllate che i cavi non si tocchino ***A*** e ***B***, e che il cavo positivo ***A*** non tocchi alcun elemento metallico del veicolo che fornisce la corrente.

Rischio di lesioni e/o di danni al veicolo

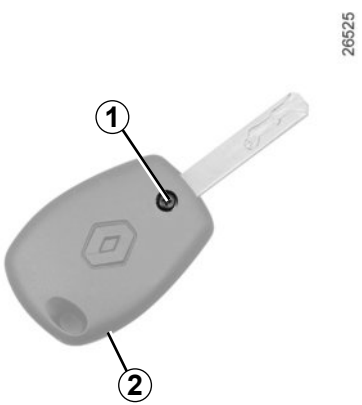
Maneggiate con cura la batteria, in quanto contiene acido solforico che non deve entrare in contatto con gli occhi o la pelle. Nel caso in cui ciò avvenga, sciacquate abbondantemente con acqua. Se necessario, consultate un medico.

Mantenete fiamme vive, corpi incandescenti e sorgenti di scintille lontani dagli elementi della batteria: rischio di esplosione.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre, l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: PILE

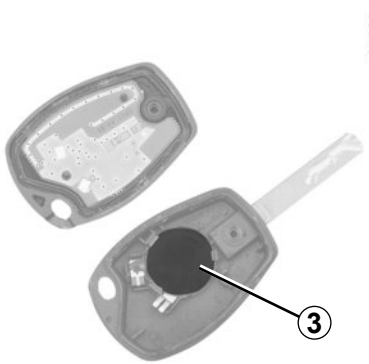


Sostituzione della pila

Togliete la vite ***1***, aprite la scatola dalla fenditura ***2***, con una moneta, e sostituite la pila ***3*** con un cacciavite a testa piatta rispettando la polarità stampata sul fondo del coperchio.

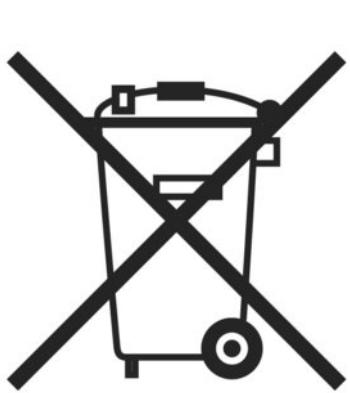
Le pile sono disponibili presso la Rete del marchio, la loro durata è di circa due anni.

Abbiate cura di verificare che non vi siano tracce d'inchiostro sulla pila: rischio di contatto elettrico non corretto.



Nota: quando si sostituisce la pila, si raccomanda di non toccare il circuito elettronico situato nel coperchio della chiave.

Durante il rimontaggio, assicuratevi che il coperchio sia fissato correttamente e che la vite sia serrata.



Non disperdete le pile usate nell'ambiente, consegnatele ai consorzi incaricati della raccolta dei rifiuti e del riciclaggio delle pile.

FUSIBILI (1/3)

Scatola dei fusibili

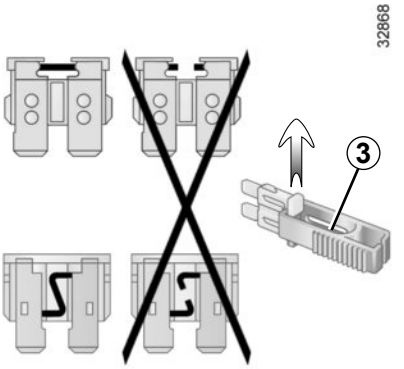
In caso di mancato funzionamento di un apparecchio elettrico verificate le condizioni dei fusibili.

A seconda della versione del veicolo, aprite la protezione ***1*** a sinistra del volante o il vano portaoggetti ***2***. Per individuare i fusibili, consultate l'etichetta di destinazione dei fusibili (riportata in modo dettagliato nelle seguenti pagine).

Si raccomanda di non utilizzare le posizioni libere dei fusibili.

Verificate il fusibile interessato e **sostituitelo**, se necessario, **con un fusibile assolutamente dello stesso amperaggio di quello d'origine**.

Un fusibile con un amperaggio troppo elevato può causare un surriscaldamento eccessivo del circuito elettrico (rischio d'incendio) nel caso di consumo anormale di un equipaggiamento.



Pinza *3*

Sfilate il fusibile tramite una pinza ***3***, posizionata sul retro del coperchio ***1*** o nel vano portaoggetti ***2***.

Per staccarlo dalla pinza, fatelo scivolare lateralmente.

A seconda della normativa locale o per precauzione:

Procuratevi presso la Rete del marchio una scatola di emergenza contenente una serie di lampadine e di fusibili.

FUSIBILI (2/3)

Destinazione dei fusibili (il numero di fusibili presenti DIPENDE DAL LIVELLO DI EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO)

Numeri	Identificazione
1 e 2	Tergivetro anteriore/ contagiri.
3	Servosterzo.
4, 16 e 27	Cambio robotizzato.
5	Luce di stop/limitatore di velocità.
6	Luce di retromarcia/ comando retrovisori/ sirena d'allarme/ parcheggio assistito.
7	Airbag.
8	Unità centrale elettrica abitacolo/quadro della strumentazione.
9	Iniezione.
10	ABS/ASR/ESP.

Numeri	Identificazione
11	Luce dell'indicatore di direzione/presa diagnosi.
12	Alimentazione/quadro della strumentazione.
13	Luce anabbagliante/ luce antinebbia posteriore.
14	Chiusura elettrica delle porte.
15	Luce di posizione/luce antinebbia anteriore.
17	Lunotto termico/ retrovisori termici.
18	Illuminazione interna/plafoniera/ climatizzazione/ contagiri.
19	Luce di posizione.
20	Luci antinebbia anteriore e posteriore.

Numeri	Identificazione
21	Luce abbagliante/ avvisatore acustico.
22	Luci abbaglianti.
23 e 31	Alzavetri.
24 e 28	Ventilazione abitacolo.
25	Luce anabbagliante/ luci antinebbia anteriore e posteriore.
26	Tettuccio apribile.
29	Radio/unità centrale elettrica abitacolo/aria condizionata/quadro della strumentazione/ sedile termico.
30	Accendisigari.
32	Luce abbagliante destra.

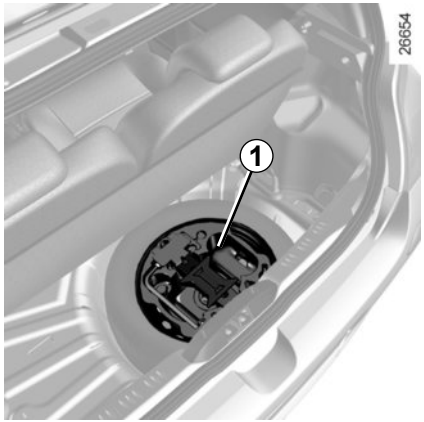
FUSIBILI (3/3)

Destinazione dei fusibili (il numero di fusibili presenti DIPENDE DAL LIVELLO DI EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO)

Numeri	Identificazione
33	Luce abbagliante sinistra e spia sul quadro della strumentazione.
34	Luce anabbagliante destra.
35	Luce anabbagliante sinistra e spia sul quadro della strumentazione.
36	Tergivetro posteriore.
37	Sbrinamento retrovisori.
38	Avvisatore acustico.
39	Luci antinebbia posteriori.
40	Alloggiamento riservato agli equipaggiamenti complementari.
41	Sedili termici.

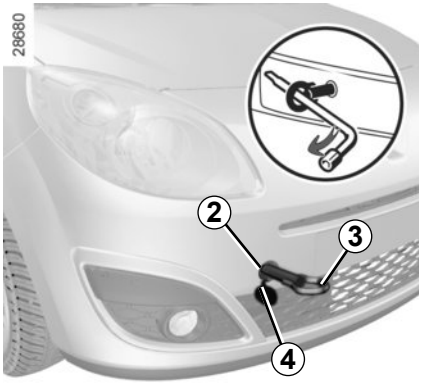
Numeri	Identificazione
42	Luce di posizione destra/illuminazione comandi abitacolo.
43	Luce di posizione sinistra.
44	Alloggiamento riservato agli equipaggiamenti complementari.
45	Tasto porta conducente.
48	Radio/allarme/display.

TRAINO: riparazione



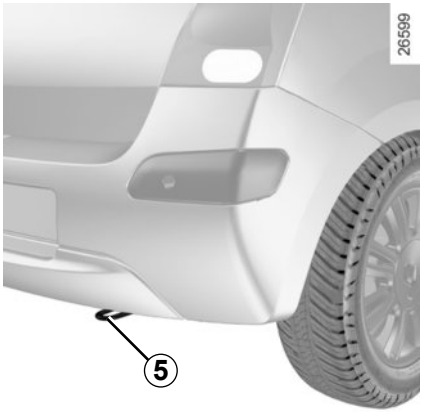
Il volante non deve essere bloccato; la chiave di contatto deve trovarsi in posizione di «Marcia» (accensione), in modo da permettere la segnalazione (luci di «Stop», indicatrici di direzione). Di notte l'illuminazione esterna del veicolo deve restare accesa.

Inoltre, dovete obbligatoriamente rispettare le condizioni di traino definite dalla normativa in vigore nel paese in cui vi trovate, e non superare il peso rimorchiabile del vostro veicolo. Nel dubbio, rivolgetevi alla Rete RENAULT.



Utilizzate esclusivamente i punti di traino anteriori *2* e posteriori *5* (mai i tubi della trasmissione). Utilizzate gli anelli esclusivamente per il traino; in nessun caso devono servire a sollevare il veicolo, direttamente o indirettamente.

Con motore spento, il servosterzo e il servofreno non sono più operativi.



Accesso al punto di traino anteriore *2*

Sganciate la protezione ***4***.

Avvitate l'anello di traino *3* a fondo: in un primo tempo a mano e poi bloccatelo utilizzando la chiave della ruota.

L'anello di traino ***3*** e la chiave della ruota sono situati nella cassetta degli attrezzi ***1***.

Non lasciate mai gli attrezzi alla rinfusa nel veicolo: in caso di frenata potrebbero sparpagliarsi sul pianale costituendo un pericolo per gli occupanti.

– Utilizzate una barra di traino rigida. Qualora si utilizzino una corda o un cavo (se il codice della strada lo permette), i freni del veicolo trainato devono essere in grado di funzionare.

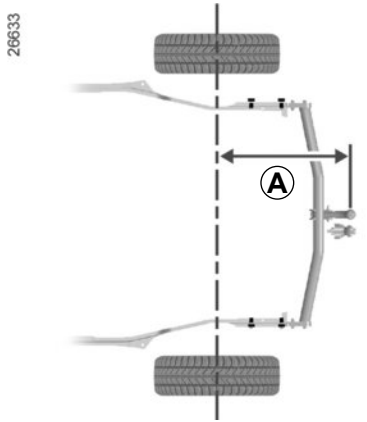
– Non si deve trainare un veicolo non più in grado di circolare a causa dei danni subiti.

– Evitate contraccolpi in fase di accelerazione e frenata che potrebbero danneggiare il veicolo.

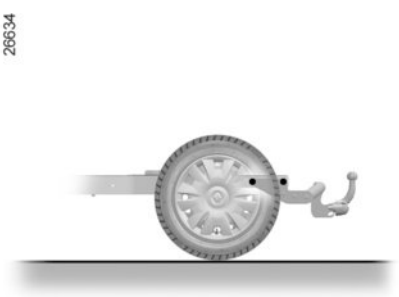
– In ogni caso, si consiglia di non superare **25 km/h**.

Con motore spento, il servosterzo e il servofreno non sono più operativi.

TRAINO: sistema di traino



A = 600 mm.



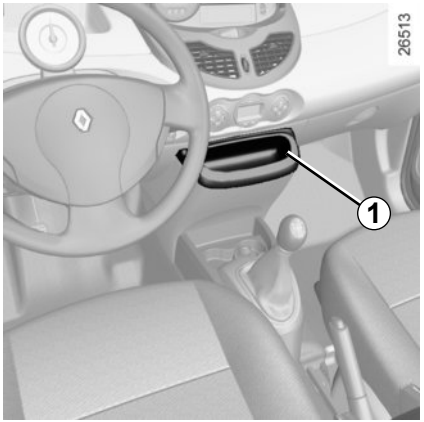
Carico ammesso sul punto di traino, massa massima rimorchio con freni e senza freni:

Consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6.

Per il montaggio del sistema di traino e le condizioni di utilizzo, consultate il libretto di montaggio del fabbricante.

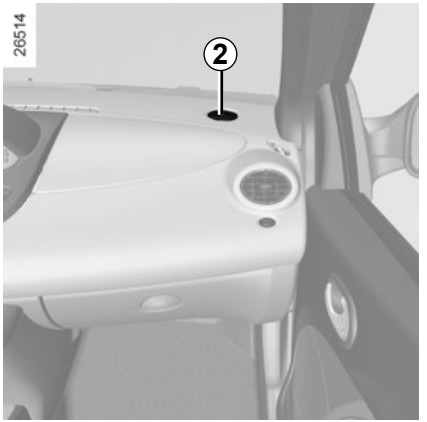
Si consiglia di tenere questo libretto con gli altri documenti di bordo.

PREDISPOSIZIONE AUTORADIO



Sede autoradio *1*

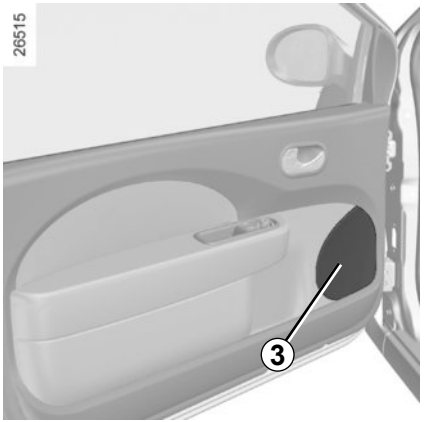
Sganciate e rimuovete la protezione. Le connessioni dell'antenna (a seconda del veicolo), l'alimentazione + e –, i fili degli altoparlanti sinistro e destro sono fissati sulla parte posteriore della protezione.



Altoparlanti dei toni alti (tweeter)

(a seconda della versione del veicolo)

Sganciate, con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta, la griglia ***2*** per accedere ai fili degli altoparlanti.



Altoparlanti nelle porte anteriori *3*

(a seconda della versione del veicolo)

Consultate la Rete del marchio.

– In tutti i casi, è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni della documentazione fornite nel libretto in dotazione.

– Le caratteristiche dei supporti e dei cablaggi (disponibili presso un Rappresentante del marchio) variano in funzione dell'equipaggiamento del vostro veicolo e del tipo di autoradio.
Per conoscere il loro riferimento, rivolgetevi alla Rete del marchio.

– Qualsiasi intervento sul circuito elettrico del veicolo o dell'autoradio può essere eseguito solo dal personale della Rete del marchio perché un collegamento scorretto potrebbe danneggiare l'impianto elettrico e/o gli organi ad esso collegati.

PREDISPOSIZIONE AUTORADIO (segue)

Altoparlanti nei pannelli posteriori *4*
(a seconda della versione del veicolo)

Consultate la Rete del marchio.

Alloggiamento antenna *5*
(a seconda della versione del veicolo)

Consultate la Rete del marchio.

- In tutti i casi, è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni della documentazione fornite nel libretto in dotazione.
- Le caratteristiche dei supporti e dei cablaggi (disponibili presso un Rappresentante del marchio) variano in funzione dell'equipaggiamento del vostro veicolo e del tipo di autoradio.
  Per conoscere il loro riferimento, rivolgetevi alla Rete del marchio.
- Qualsiasi intervento sul circuito elettrico del veicolo o dell'autoradio può essere eseguito solo dal personale della Rete del marchio perché un collegamento scorretto potrebbe danneggiare l'impianto elettrico e/o gli organi ad esso collegati.

Prima di installare un accessorio elettrico o elettronico (in particolare per le trasmittenti/riceventi: banda di frequenza, livello di potenza, posizione dell'antenna...), assicuratevi che sia compatibile con il vostro veicolo.

Per effettuare questa operazione, chiedete consiglio ad un Rappresentante del marchio.

Utilizzo di trasmittenti/riceventi (telefoni, apparecchi CB).

I telefoni o apparecchi CB dotati di antenna integrata possono creare interferenze con i sistemi elettronici che equipaggiano il veicolo d'origine, si raccomanda pertanto di utilizzare soltanto apparecchi con antenna esterna.

Vi ricordiamo inoltre la necessità di rispettare le norme del codice della strada in vigore per l'utilizzo di queste apparecchiature.

Montaggio di accessori

Se desiderate far installare degli accessori sul veicolo: rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio.

Inoltre, per garantire il corretto funzionamento del veicolo ed evitare di mettere a repentaglio la vostra sicurezza, vi consigliamo di utilizzare degli accessori specificati, adatti al veicolo e garantiti dal costruttore.

Se utilizzate un'asta antifurto, fissatela esclusivamente al pedale del freno.

Accessori elettrici ed elettronici

– Scollegate solo gli accessori con potenza massima di 120 Watt.

Rischio d'incendio.

– qualsiasi intervento sul circuito elettrico del veicolo può essere eseguito solo dalla Rete del marchio in quanto un collegamento non corretto potrebbe danneggiare l'impianto elettrico e/o gli organi ad esso collegati;

– nel caso di ulteriore montaggio di un equipaggiamento elettrico, assicuratevi che l'impianto sia protetto da un fusibile. Chiedete informazioni circa l'amperaggio ed il posizionamento di questo fusibile.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (1/5)

I consigli che seguono vi permettono di rimediare rapidamente e provvisoriamente a vari problemi: per sicurezza, rivolgetevi appena possibile alla Rete RENAULT.

Azionate il motorino di avviamento	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Le spie non si accendono, il motorino d'avviamento non gira.	Morsetti della batteria allentati, scollegati o ossidati.	Riserrateli, ricollegateli o puliteli se sono ossidati.
	Batteria scarica o fuori uso.	Collegate un'altra batteria alla batteria difettosa. Consultate il paragrafo «Batteria: riparazione» del capitolo 5 o sostituite la batteria se necessario. Non spingete il veicolo se il piantone dello sterzo è bloccato.
Il motore non si accende.	Condizioni di avviamento non soddisfatte.	Si veda il paragrafo «Avviamento/spegnimento motore» del capitolo 2.
Il piantone dello sterzo resta bloccato.	Volante bloccato.	Per sbloccarlo, agite leggermente sulla chiave e sul volante (consultate il paragrafo «Commutatore di avviamento» del capitolo 2).

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (2/5)

Durante la guida	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Liquido di raffreddamento in ebollizione nel serbatoio.	Guasto meccanico: guarnizione della testata danneggiata, pompa dell'acqua difettosa.	Spegnete il motore. Rivolgetevi alla Rete del marchio.
Fumo dal cofano motore.	Cortocircuito o perdite dal circuito di raffreddamento.	Fermatevi, disinserite il contatto, allontanatevi dal veicolo e rivolgetevi alla Rete del marchio.
La spia della pressione dell'olio si accende:		
in curva o in frenata	Il livello è troppo basso.	Aggiungete olio motore (consultate il paragrafo «Livello dell'olio motore - Aggiunta/riempimento» del capitolo 4).
al minimo	Pressione dell'olio insufficiente.	Recatevi presso la Rete del marchio più vicina.
tarda a spegnersi o rimane accesa quando si accelera	Mancanza di pressione dell'olio.	Fermatevi: rivolgetevi alla Rete del marchio.
Fumo bianco dal tubo di scappamento	Non è tassativamente un'anomalia, il fumo proviene dalla rigenerazione del filtro antiparticolato.	Consultate il paragrafo «Particolarità delle versioni diesel» nel capitolo 2.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (3/5)

Durante la guida	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Vibrazioni	Pneumatici gonfiati male, mal equilibrati o danneggiati.	Controllate la pressione dei pneumatici; se l'anomalia persiste, fateli controllare presso la Rete del marchio.
fischio	antenna del tetto posizionata in modo non corretto	Ripiegate l'antenna finché la relativa estremità si trovi a circa 44 cm dal tetto del veicolo.
Lo sterzo si indurisce.	Surriscaldamento del servosterzo.	Fate raffreddare.
	Batteria scarica.	Ricaricate o fate sostituire la batteria.
Il motore si surriscalda. L'indicatore di temperatura del liquido di raffreddamento e la spia STOP si accendono.	Elettroventola fuori uso.	Fermatevi, spegnete il motore e rivolgetevi alla Rete del marchio.
	Perdite di liquido di raffreddamento.	Verificate il serbatoio del liquido di raffreddamento: deve contenere il liquido. Se non ne contiene, rivolgetevi il più presto possibile alla Rete del marchio.

Radiatore: in caso di mancanza rilevante del liquido di raffreddamento, ricordate che, quando il motore è molto caldo, non bisogna mai effettuare il riempimento con del liquido di raffreddamento freddo. Dopo qualsiasi intervento meccanico che comporti una sostituzione, anche parziale, del liquido di raffreddamento, quest'ultimo deve essere di un tipo ben preciso. Vi ricordiamo che è necessario usare solamente prodotti selezionati dai nostri servizi tecnici.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (4/5)

Apparecchiatura elettrica	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Il tergivetro non funziona.	Spazzole tergivetro bloccate.	Staccate le spazzole prima di azionare il tergivetro.
	Circuito elettrico difettoso.	Rivolgetevi alla Rete del marchio.
Il tergivetro non si ferma più.	Comandi elettrici difettosi.	Rivolgetevi alla Rete del marchio.
Frequenza più rapida delle luci lampeggianti.	Lampadina bruciata.	Sostituite la lampadina.
Gli indicatori di direzione non funzionano.	Circuito elettrico difettoso.	Rivolgetevi alla Rete del marchio.
I fari non si accendono o non si spengono più.	Circuito elettrico o comando difettoso.	Rivolgetevi alla Rete del marchio.
Tracce di condensa nei fari.	Non è un'anomalia. La presenza di tracce di condensa è un fenomeno naturale legato alle variazioni di temperatura. Le tracce di condensa spariscono rapidamente quando si accendono i fari.	

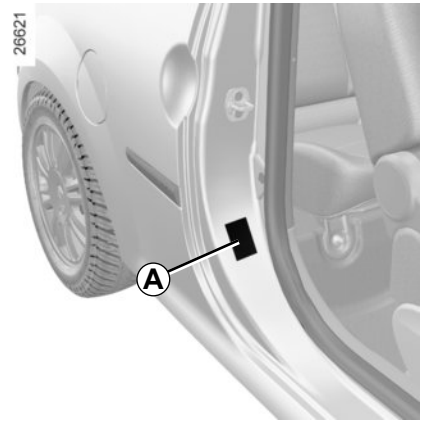
ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (5/5)

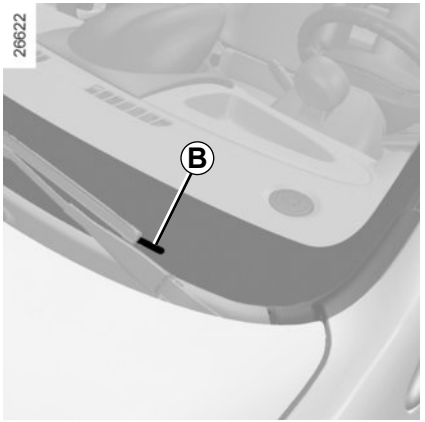
Apparecchiatura elettrica	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Il tettuccio non si apre/chiude.	Condizioni di apertura del tettuccio non applicate.	Applicate le condizioni di apertura (consultate il paragrafo «Tettuccio apribile a comando elettrico» del capitolo 3).
	Tettuccio guasto Anomalia elettrica (batteria scarica,…).	Lasciate il tettuccio chiuso o chiudetelo utilizzando le modalità descritte nel paragrafo «Tettuccio apribile con comando elettrico: anomalia di funzionamento» del capitolo 3 e rivolgetevi alla Rete del marchio.

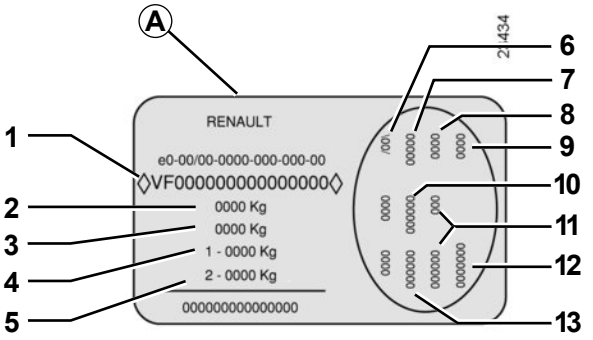
Capitolo 6: Caratteristiche tecniche

Targhette d'identificazione 6.2
Caratteristiche del motore 6.4
Dimensioni 6.5
Masse 6.6
Pezzi di ricambio e riparazioni 6.7
Giustificativi di manutenzione 6.8
Controllo anticorrosione 6.14

TARGHETTE D'IDENTIFICAZIONE (1/2)





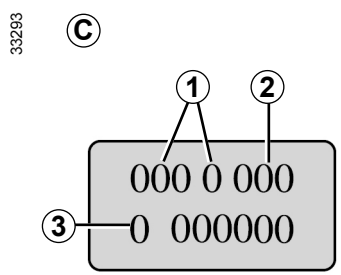


Le indicazioni riportate sulla targhetta costruttore *A* (lato destro) devono essere citate in ogni vostra comunicazione scritta o ordine inoltrato.

A - Targhetta costruttore

1 Tipo ministeriale del veicolo e numero di telaio. A seconda della versione del veicolo, questa informazione viene richiamata sulla stampigliatura ***B***.
2 MMAC (Massa Max. Ammessa a Pieno Carico).
3 MTR (Massa Totale Circolante: veicolo carico con rimorchio).
4 MMTA asse anteriore.
5 MMTA asse posteriore.
6 Caratteristiche tecniche del veicolo.
7 Referenza vernice.
8 Livello di equipaggiamento.
9 Tipo di veicolo.
10 Codice selleria.
11 Complemento di definizione equipaggiamento.
12 Numero di fabbricazione.
13 Codice rivestimento interno.

TARGHETTE D'IDENTIFICAZIONE (2/2)



Le indicazioni riportate sulla targhetta motore *C* devono essere riportate in ogni comunicazione scritta o ordine inoltrato.

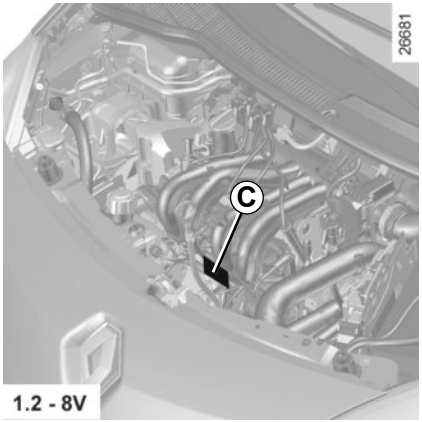
C - Targhetta motore o etichetta motore

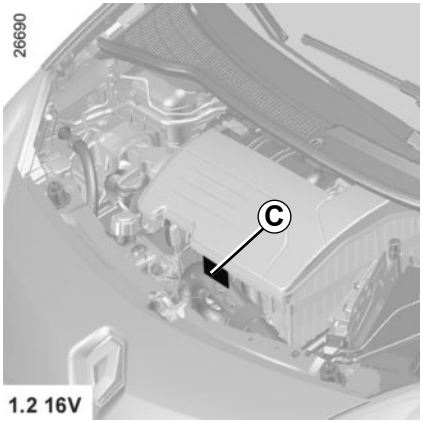
(collocazione diversa a seconda del motore)

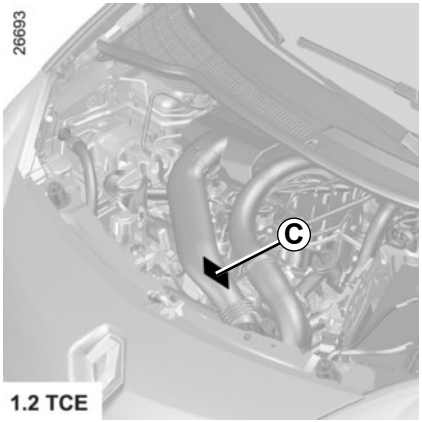
1 Tipo di motore

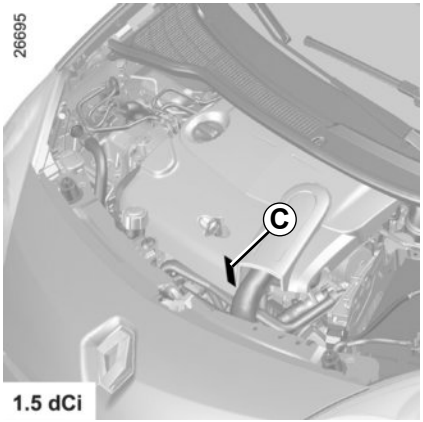
2 Indice del motore

3 Numero del motore





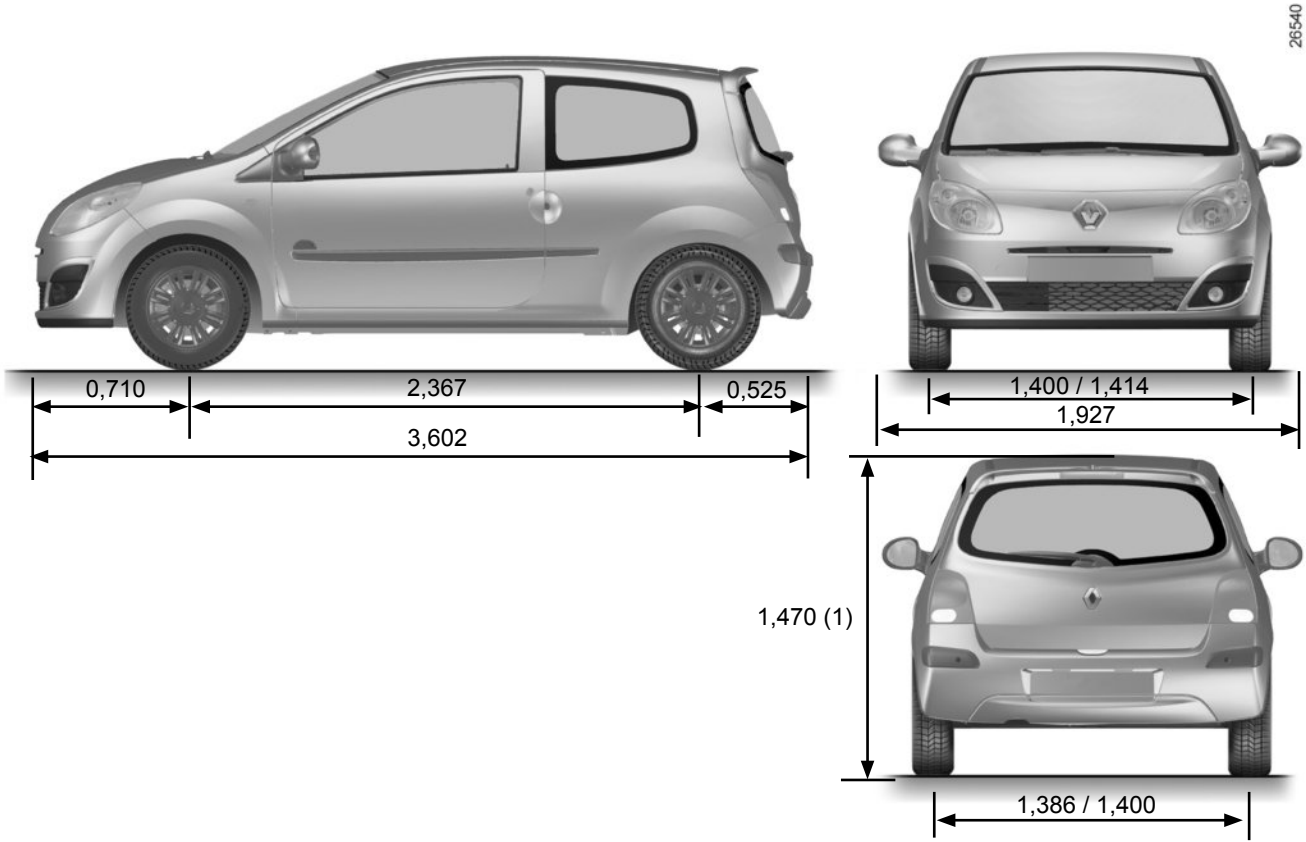




CARATTERISTICHE DEI MOTORI

Tipo di motore (indicato sulla targhetta motore)	D7F	D4F	1.2 TCE	K9K
Cilindrata (cm^3)	1 149	1 149	1 149	1 461
Tipo di carburante	Benzina senza piombo esclusivamente con Indice di ottani indicato sull'etichetta posta all'interno dello sportellino del serbatoio carburante. Occasionalmente è possibile utilizzare benzina senza piombo: – indice di Ottani 91 se l'etichetta indica 95, 98; – indice di Ottani 87 se l'etichetta indica 91, 95, 98.			Gasolio. L'etichetta posta sullo sportellino del serbatoio carburante vi indica i carburanti autorizzati.
Candele	Utilizzate unicamente candele specifiche per il motore del vostro veicolo. Il tipo di candele deve essere indicato su un'etichetta all'interno del vano motore, altrimenti rivolgetevi alla Rete RENAULT. Il montaggio di candele non adatte può causare il deterioramento del motore.			–

DIMENSIONI (in metri)



(1) a vuoto

MASSE (in kg)

Le masse indicate sono quelle di un veicolo di base e senza opzioni: esse variano in funzione dell'equipaggiamento del vostro veicolo. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Massa Max. Autorizzata a Pieno Carico (MMAC) **Massa Max. Totale Autorizzata (MMTA)** **Massa Totale Circolante (MTR)**	Masse indicate sulla targhetta del costruttore (leggete al paragrafo «Targhette di identificazione» nel capitolo 6)
Massa rimorchio con freni*	si ottiene calcolando: **MTR - MMAC**
Massa rimorchio senza freni*	348
Carico consentito sul punto di traino*	65
Carico ammesso sul tettuccio	60 kg (compreso dispositivo portapacchi)

*** Carico rimorchiabile (traino di caravan, barca, ...)**
Il traino è vietato quando il calcolo MTR - MMAC è uguale a zero.

– È importante rispettare le condizioni di traino stabilite dalla normativa locale, e soprattutto quelle stabilite dal codice della strada. Per qualsiasi adattamento del sistema di traino, rivolgetevi alla Rete del marchio.
– Nel caso di un veicolo trainato, **la massa totale circolante (veicolo + rimorchio) non deve mai essere superata**. Tuttavia, si tollera:
  – il superamento dell'MMTA posteriore entro il limite del 15 %,
  – il superamento dell'MMAC entro il limite del 10% o 100 kg (il primo tra questi due limiti raggiunti).

  Nei due casi, la velocità massima della massa circolante non deve superare 100 km/h e la pressione dei pneumatici deve essere aumentata di 0,2 bar (3 PSI).
– Dato che il rendimento del motore e il comportamento in salita subiscono una flessione in altura, consigliamo di ridurre il carico massimo consentito del 10% ad un altitudine di 1 000 metri, e del 10% ogni 1 000 metri supplementari.

PEZZI DI RICAMBIO E RIPARAZIONI

I ricambi originali sono prodotti sulla base di criteri molto severi e sono oggetto di test specifici. Pertanto presentano un livello qualitativo almeno pari ai pezzi montati sui veicoli nuovi.

Utilizzando sempre ricambi originali, avete la certezza di mantenere invariate le prestazioni del vostro veicolo. Inoltre, le riparazioni effettuate dalla Rete del marchio utilizzando dei pezzi di ricambio originali sono garantite come indicato dalle condizioni riportate a tergo dell'ordine di riparazione.

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (segue)

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (segue)

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (segue)

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (segue)

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (segue)

VIN: .....

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

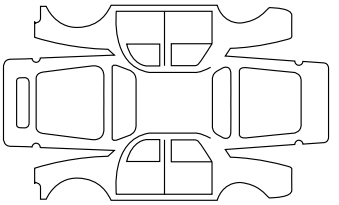
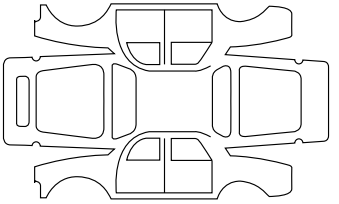
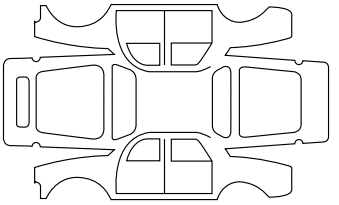
Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

Data:	Km:	N° di fattura:	Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione □ ..... □ **Controllo anticorrosione:** OK □ Non OK* □ *Vedere la pagina specifica		**Tampone**	

CONTROLLO ANTICORROSIONE

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

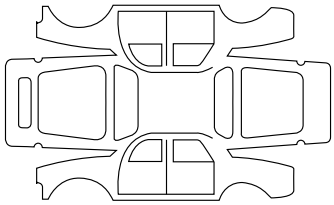
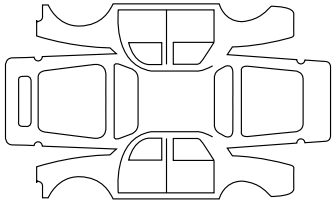
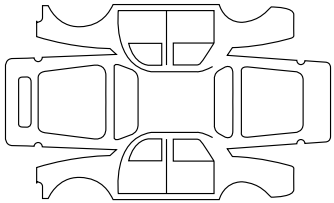
VIN: .....

Riparazione per corrosione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**

CONTROLLO ANTICORROSIONE (segue)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

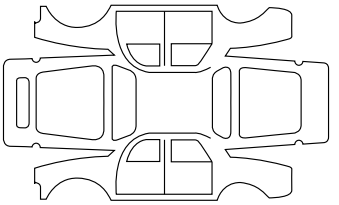
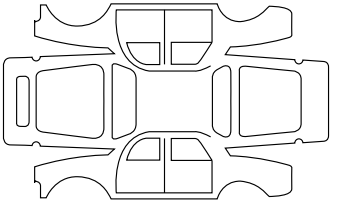
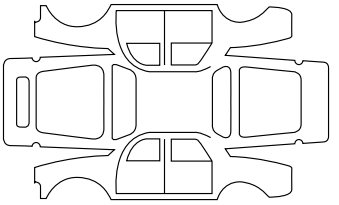
VIN: .....

Riparazione per corrosione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**

CONTROLLO ANTICORROSIONE (segue)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

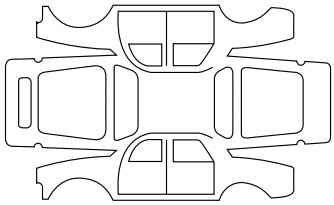
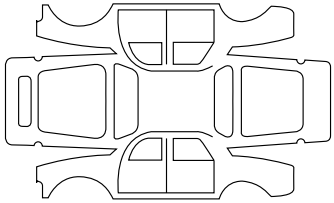
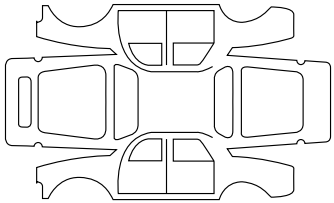
VIN : .....

Riparazione per corrosione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**

CONTROLLO ANTICORROSIONE (segue)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

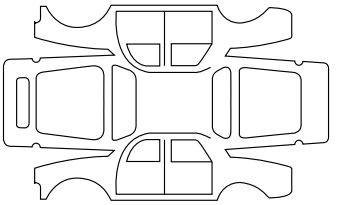
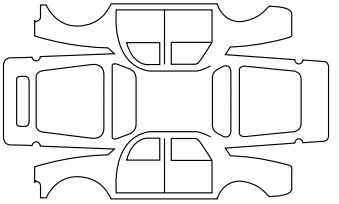
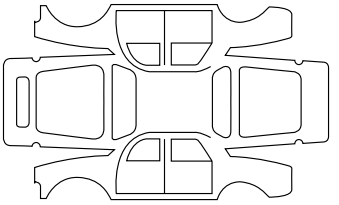
VIN: .....

Riparazione per corrosione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**

CONTROLLO ANTICORROSIONE (segue)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

VIN : .....

Riparazione per corrosione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**
Riparazione da effettuare: Data della riparazione:		**Tampone**

INDICE ALFABETICO (1/5)

A

A.S.R. (sistema di controllo trazione) ..... 2.12 → 2.14
ABS ..... 2.12 → 2.14
accendisigari 3.29
accessori 5.34
aeratori ..... 3.2 – 3.3
airbag ..... 1.20 → 1.23, 1.25 – 1.26
aletta parasole 3.22
allarme acustico 1.48
allarme acustico di dimenticanza luci accese 1.57
altoparlanti
  sede ..... 5.32 – 5.33
alzavetri 3.20
ambiente 2.11
anelli di fissaggio 3.38
anelli di traino ..... 5.6, 5.29 – 5.30
anomalie di funzionamento ..... 5.35 → 5.39
antifurto (contattore) 2.2
antinebbia
  fari 5.16
antinquinamento
  consigli ..... 2.8 → 2.10
appoggiatesta 1.12, 3.30
aria condizionata ..... 3.7 → 3.18
asta dell'olio motore ..... 4.4 → 4.6
autoradio ..... 5.32 – 5.33
  predisposizione ..... 5.32 – 5.33
avviamento motore ..... 2.2 – 2.3
avvisatore acustico 2.24
avvisatori acustici e luminosi 1.39

B

bagagliaio ..... 3.34 → 3.36
bambini ..... 1.27 – 1.28
barre del tetto 3.39
batteria 4.11
  riparazione ..... 5.23 – 5.24
bloccaggio automatico delle porte durante la guida 1.10
bloccaggio delle porte ..... 1.4 → 1.9

C

cambio automatico (utilizzo) 2.23
cambio marce 2.6
cambio Quickshift ..... 2.22 → 2.26
capacità del serbatoio del carburante 1.63
capacità olio motore ..... 4.4 → 4.6
caratteristiche dei motori 6.4
caratteristiche tecniche ..... 6.2 – 6.3, 6.6 – 6.7
caravanning ..... 5.29 – 5.30, 6.6
carburante
  consigli per risparmio energetico ..... 2.8 → 2.10
  qualità 6.4
  riempimento 1.64
carichi rimorchiabili 6.6
catalizzatore 2.4
chiave della ruota 5.6
chiave di emergenza 1.2
chiave per copparuota 5.6
chiave/telecomando a radiofrequenza
  utilizzo 1.2
chiavi ..... 1.2 – 1.3
cinture di sicurezza ..... 1.16 → 1.19
climatizzazione ..... 3.7 → 3.17
cofano motore ..... 4.2 – 4.3
comandi ..... 1.44 → 1.47, 3.9
commutatore di avviamento 2.2
computer di bordo ..... 1.49 → 1.51
consigli pratici ..... 2.8 → 2.10
controllo anticorrosione ..... 6.14 → 6.18
controllo della trazione: A.S.R. ..... 2.12 → 2.14
controllo dinamico della stabilità: E.S.P. ..... 2.12 → 2.14
coppe ruota 5.7

INDICE ALFABETICO (2/5)

copribagagli 3.37
cric 5.2

D
dimensioni 6.5
disappannamento
  vetro posteriore 3.5
display ..... 1.48 → 1.51
dispositivi di protezione laterale 1.25
dispositivi di sicurezza bambini ..... 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
dispositivi di sicurezza complementari 1.26
  alle cinture anteriori ..... 1.20 → 1.23
dispositivi di sicurezza complementari alle cinture . 1.24 – 1.25

E
ESP: controllo dinamico della stabilità ..... 2.12 → 2.14

F
fari
  aggiuntivi 5.16
  anteriore ..... 5.14 → 5.16
  antinebbia 5.16
  sostituzione delle lampadine ..... 5.14 → 5.16
filtro
  abitacolo 4.9
  dell'aria 2.8, 4.9
  del gasolio 2.8, 4.9
  dell'olio 4.6
foratura ..... 5.2, 5.8 – 5.9
frecce laterali
  sostituzione delle lampadine 5.20
frenata d'emergenza ..... 2.12 → 2.14
freno a mano 2.7
fusibili ..... 5.26 → 5.28

G
giustificativi di manutenzione ..... 6.8 → 6.13
gonfiaggio dei pneumatici 4.10
guida ..... 2.2, 2.5, 2.8 → 2.10, 2.12 → 2.21

I
identificazione del veicolo ..... 6.2 – 6.3
illuminazione interna:
  sostituzione delle lampadine ..... 5.21 – 5.22
illuminazione:
  esterna ..... 1.56 → 1.58
  interna ..... 3.19, 5.21 – 5.22
inconvenienti
  anomalie di funzionamento ..... 5.35 → 5.39
indicatori 1.48
indicatori:
  di temperatura esterna 1.53

K
kit di gonfiaggio dei pneumatici ..... 5.3 → 5.5

L
lampadine
  sostituzione ..... 5.14 → 5.16
lampeggianti 5.14
lavaggio ..... 4.12 – 4.13
lavavetri ..... 1.60 → 1.62
leva del cambio 2.6
limitatore di velocità ..... 2.15 → 2.17
limite sostituzione olio 1.51
liquido dei freni 4.7
liquido di raffreddamento 4.8
livelli :
  olio motore ..... 4.5 – 4.6
livello carburante 1.48
livello olio motore ..... 4.4, 4.7 → 4.9

INDICE ALFABETICO (3/5)

luce cofano
sostituzione delle lampadine 5.22
luce posteriore
luci della targa 5.19
sostituzione delle lampadine 5.17
luci anteriori
sostituzione delle lampadine ..... 5.14 → 5.16
luci di stop
sostituzione delle lampadine 5.18
luci:
abbaglianti 1.57, 5.15
anabbaglianti 1.57, 5.15
antinebbia ..... 1.58, 5.16 – 5.17
di direzione 1.39
di posizione 1.56, 5.15
di retromarcia 5.17
di stop 5.17
frecce laterali 5.20
indicatori di direzione 5.15, 5.17
luci della targa 5.19
segnalazione pericolo 1.39
lunotto posteriore
disappannamento 3.5, 3.15

M

manutenzione 2.8
manutenzione:
carrozzeria ..... 4.12 – 4.13
limite sostituzione olio ..... 6.8 → 6.13
meccanica ..... 4.4 – 4.6, 6.8 → 6.13
rivestimenti interni 4.14
marmitta catalitica 2.4
masse 6.6
montaggio autoradio ..... 5.32 – 5.33
motore
caratteristiche 6.4
MP3 ..... 3.29

O

olio motore ..... 4.4 → 4.9
ora ..... 1.53 – 1.54
orologio 1.53

P

parabrezza 3.22
particolarità dei veicoli a benzina 2.4
particolarità dei veicoli diesel 2.5
pezzi di ricambio 6.7
pile (telecomando) 5.25
plafoniera 5.21
pneumatici ..... 2.10, 4.10, 5.10 → 5.12
portapacchi
barre del tetto 3.39
porte ..... 1.6 → 1.9
posacenere 3.29
predisposizione autoradio ..... 5.32 – 5.33
presa accessori 3.29
pressione dei pneumatici 4.10
pretensionatori delle cinture di sicurezza ..... 1.20 → 1.25

Q

quadro della strumentazione ..... 1.44 → 1.51
qualità del carburante 1.63

R

regolatore di velocità ..... 2.15 → 2.21
regolatore-limitatore di velocità ..... 2.15 → 2.21
regolazione dei fari 1.59
regolazione dei sedili 3.32
regolazione dei sedili anteriori 1.13
regolazione della posizione di guida ..... 1.16 – 1.17
regolazione della temperatura ..... 3.7 → 3.17

INDICE ALFABETICO (4/5)

regolazione elettrica dell'altezza dei fari 1.59
retromarcia
passaggio 2.6
retrovisori 1.55
ripiano posteriore ..... 3.35 – 3.36
riscaldamento ..... 3.4 → 3.18
risparmi di carburante ..... 2.8 → 2.10
rodaggio 2.2
ruota di scorta 5.2, 5.6
ruote (sicurezza) ..... 5.10 → 5.12

S

sbrinamento
vetro posteriore 3.15
sbrinamento/disappannamento del lunotto 1.62, 3.15
sbrinamento/disappannamento del parabrezza 3.16
sedile unico posteriore 3.33
sedili
regolazione ..... 1.12 → 1.15, 3.30 – 3.31
sedili anteriori ..... 1.13 → 1.15
sedili posteriori 3.32
funzionalità 3.32
sedili termici 1.13
seggiolini per bambini ..... 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
segnalazione illuminazione ..... 1.56 → 1.58
segnale pericolo 1.39
serbatoio
lava-vetri 4.9
serbatoio carburante ..... 1.63 – 1.64
servofreno di emergenza ..... 2.12 → 2.14
servosterzo 2.6
sicurezza bambini ..... 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
sicurezza dei bambini ..... 1.2, 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
sistema antibloccaggio delle ruote: ABS ..... 2.12 → 2.14
sistema di controllo della trazione: A.S.R. 2.12
sistema di ritegno bambini ..... 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
sostituzione della ruota ..... 5.8 – 5.9
sostituzione delle lampadine ..... 5.17 → 5.19
sostituzione olio motore 4.6
spazzole dei tergivetri 5.13
specchietti di cortesia 3.22
spegnimento del motore 2.3
spia di controllo ..... 1.44 → 1.47
sportello del bagaglio ..... 3.34 → 3.36

T

targhette di identificazione ..... 6.2 – 6.3
telecomando di chiusura ..... 1.2 → 1.4
telecomando di chiusura centralizzata delle porte
pile 5.25
temperatura esterna ..... 1.53 – 1.54
tergi/lavavetro ..... 1.60 – 1.61
tergivetro 1.62
tettuccio apribile ..... 3.23 – 3.24
traino 6.6
riparazione ..... 5.29 – 5.30
sistema di traino ..... 5.29 → 5.31
trasporto bambini ..... 1.27 – 1.28, 1.30 → 1.36
trasporto di oggetti
nel bagagliaio 3.38

U

utilizzo invernale 5.12

V

vani portaoggetti ..... 3.25 → 3.28
vano portaoggetti ..... 3.25 → 3.28
ventilazione ..... 3.4 → 3.18
vernice
manutenzione ..... 4.12 – 4.13
referenza ..... 6.2 – 6.3

INDICE ALFABETICO (5/5)

volante
regolazione 1.52

W
warning 1.39

(www.e-guide.renault.com)

RENAULT S.A.S. SOCIÉTÉ PAR ACTIONS SIMPLIFIÉE AU CAPITAL DE 533 941 113 € / 13-15, QUAI LE GALLO
92100 BOULOGNE-BILLANCOURT R.C.S. NANTERRE 780 129 987 — SIRET 780 129 987 03591 / TÉL. : 0810 40 50 60
NU 773-9 – 99 91 069 37R – 01/2011 – Edition italienne